



GRUPPO RICHARD-GINORI 1735

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Sede in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare 50
Capitale sociale euro 27.686.736 interamente versato
Registro delle imprese di Firenze n. 01549500062 – R.E.A. n. 485580
(società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Starfin S.p.A.)

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo Richard Ginori 1735 dell'esercizio 2010

Highlights

(dati in euro/mln)	2010	2009*
Ricavi di vendita	35,5	27,4
Margine operativo lordo	(5,4)	(10,7)
Margine operativo netto	(7,1)	(12,5)
Risultato ante imposte	(7,7)	(13,9)
Risultato netto attività in funzionamento	(7,8)	(14,0)
Risultato netto attività cessate	(1,5)	0,0
Risultato netto del Gruppo	(9,3)	(14,0)
Patrimonio Netto	10,6	10,2
Totale attivo	57,1	62,5
Capitale circolante netto	8,6	12,9
Posizione finanziaria netta/ (Indebitamento finanziario netto)	(15,6)	(19,4)
* ai sensi dell'IFRS 5 i dati del 2009 sono stati riclassificati		

Il 2010 in sintesi

Nonostante uno scenario macroeconomico che, seppur in deciso miglioramento, mostra ancora elementi di instabilità, tutti i principali indicatori economici del Gruppo Richard Ginori 1735 per l'esercizio 2010 hanno registrato un significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2009.

Nell'esercizio 2010 i ricavi del Gruppo RG sono stati pari ad euro 35,5 milioni, con un incremento di euro 8,1 milioni pari al 29,6% rispetto all'esercizio precedente (euro 27,4 milioni di euro).

L'ottimo andamento dei ricavi è confermato, inoltre, dalla raccolta ordini di RG 1735 che per l'esercizio 2010 è stata di circa 38,3 milioni di euro, con un incremento di 8,8 milioni di euro, pari al 29,8% rispetto ai circa euro 29,5 milioni conseguiti al 31 dicembre 2009.

RG 1735 al 31 dicembre 2010 vantava un portafoglio ordini pari a euro 10,3 milioni in crescita dell'80,7% rispetto ad euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2009.

Il margine operativo lordo è negativo per euro 5,4 milioni (-15,2% dei ricavi netti di vendita) in miglioramento di euro 5,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 quando era negativo per euro 10,7 milioni (-38,9% sui ricavi netti di vendita).

Il margine operativo netto è negativo per euro 7,1 milioni (-20,0 % dei ricavi netti di vendita) in miglioramento di euro 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 quando era negativo per circa euro 12,5 milioni (-45,5% sui ricavi netti di vendita).

Il risultato ante imposte evidenzia una perdita di euro 7,7 milioni (-21,8% sui ricavi netti di vendita) in miglioramento di euro 6,2 milioni (+44,6%) rispetto al 31 dicembre 2009 quando era negativo per euro 13,9 milioni (-50,6% dei ricavi netti di vendita).

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo Richard Ginori ha registrato un Risultato netto negativo pari ad euro 9,3 milioni in miglioramento di euro 4,7 milioni (+31,4%) rispetto al 31 dicembre 2009 quando era negativo per euro 14,0 milioni.

Tali indicatori economici sono riepilogati nella tabella seguente:

dati in euro/mln	2010		2009		Variazione Importo
	Importo	%	Importo	%	
Ricavi di vendita	35,5	100,0	27,4	100,0	8,1
Valore aggiunto	11,1	31,3%	4,1	14,8%	7,0
Margine operativo lordo	(5,4)	-15,2%	(10,7)	-38,9%	5,3
Margine operativo netto	(7,1)	-20,0%	(12,5)	-45,5%	5,4
Risultato ante imposte	(7,7)	-21,8%	(13,9)	-50,6%	6,2
Imposte del periodo	(0,1)	-0,3%	(0,1)	-0,4%	0,0
Risultato attività in funzionamento	(7,8)	-22,1%	(14,0)	-51,0%	6,2
Risultato attività cessate	(1,5)	-4,3%	0,0	0,1%	(1,5)
Risultato di terzi	0,0	0,0%	0,0	0,1%	(0,0)
Risultato netto	(9,3)	-26,3%	(14,0)	-50,9%	4,7

In dettaglio, le variazioni più significative di tali indicatori sono di seguito descritte:

• Ricavi di vendita

Canali		2010	2009	delta assoluto	delta %
Retail	Italia	9,6	9,6	0,0	0%
	Estero	9,0	3,7	5,3	141%
		18,6	13,3	5,3	40%
Contract	Italia	4,8	3,7	1,1	30%
	Estero	1,1	1,1	0,0	0%
		5,9	4,8	1,1	23%
Progetti speciali		10,9	9,3	1,6	17%
Varie		0,1	0,1	0,0	9%
TOTALE		35,5	27,4	8,1	30%

Nell'esercizio 2010, tutti i canali di vendita registrano un incremento dei ricavi; dal canale "retail" (+40% complessivo) al "contract" (+23%) per arrivare al canale "progetti speciali" che, con un fatturato pari ad euro 10,9 milioni, rappresenta il 30,7% del fatturato consolidato per l'esercizio 2010.

Da segnalare in questo canale il fatturato verso il cliente TCC per euro 4,1 milioni; si riferisce ad un contratto di fornitura collegata ad una operazione promozionale con un operatore della GDO che ha affidato l'organizzazione dell'operazione al cliente TCC di RG 1735.

Il rapporto commerciale fra i soggetti coinvolti in tale operazione ha previsto l'approvvigionamento da parte di RG 1735 (a cui fanno capo tutte le attività di importazione e sdoganamento) del prodotto finito

da una società del Gruppo TCC e la successiva rivendita al cliente TCC Italia che ha provveduto alla fatturazione finale all'operatore della GDO.

• **Valore aggiunto**

Il Valore aggiunto è dato dal Valore della Produzione (euro 35,6 milioni al 31 dicembre 2010 rispetto ad euro 30,1 milioni al 31 dicembre 2009) al netto dei costi di produzione, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi e gli altri costi/ricavi operativi per complessivi euro 24,5 milioni per i dodici mesi del 2010 rispetto ad euro 26,0 milioni del corrispondente periodo del 2009.

Il Valore aggiunto si incrementa di euro 7,0 milioni passando da euro 4,1 milioni del 31 dicembre 2009 ad euro 11,1 milioni al 31 dicembre 2010.

Su tale variazione positiva, incide il decremento di alcune categorie di costi operativi: i costi per acquisto di prodotti finiti e semilavorati si decrementano di euro 0,4 milioni pari al 3,4% rispetto all'esercizio 2009; il decremento dei costi per servizi è invece pari ad euro 0,2 milioni (1,5%).

• **Margine operativo lordo**

Il margine operativo lordo migliora di euro 5,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2009, passando da un valore negativo di euro 10,7 milioni dell'esercizio 2009 ad un valore negativo di euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2010; impatto significativo ha comunque il costo del personale che nei dodici mesi in esame passa da euro 14,7 milioni ad euro 16,5 milioni con un incremento di euro 1,8 milioni (+12,2%).

In tale voce sono stati classificati anche i costi sostenuti per transazioni raggiunte per la definizione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e dipendenti della Capogruppo.

• **Margine operativo netto**

Gli ammortamenti per l'esercizio 2010 sono in linea con il dato del 31 dicembre 2009.

L'analisi specifica delle singole posizioni dei crediti verso clienti terzi ha determinato la necessità di un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 0,1 milioni (euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2009).

• **Risultato ante imposte**

Il risultato al lordo delle imposte è negativo per euro 7,7 milioni rispetto ad euro 13,9 milioni dell'esercizio 2009; a tale risultato contribuisce il saldo della gestione finanziaria (negativo per euro 0,6 milioni rispetto ad un saldo negativo di euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2009).

• **Risultato attività cessate**

Si riferisce al risultato delle attività cessate (partecipazione in Vaserie in Toscana S.p.A., ceduta nel mese di novembre 2010).

• **Risultato netto**

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 9,3 milioni rispetto ad una perdita di euro 14,0 milioni dell'esercizio 2009, con una variazione positiva di euro 4,7 milioni pari al 33,6%.

Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato approvato in data 24 marzo 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione della Richard Ginori 1735 S.p.A.. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio separato di Richard Ginori 1735 S.p.A..

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 24 giugno 2004 e prorogato per il periodo 2007-2012 con delibera dell'Assemblea del 2 luglio 2007 secondo quanto previsto dall'art.8, comma 7, del D.Lgs. 303/06.

Fatti di rilievo del 2010 relativi alla Capogruppo RG 1735

Approvazione Piano Industriale 2011-2013

Il Consiglio di Amministrazione di Richard-Ginori 1735 S.p.A., tenuto conto dello stato di realizzazione del precedente Piano Industriale 2010-2012, ha approvato in data 25 febbraio 2011 l'aggiornamento dello stesso che identifica le Linee strategiche del Gruppo per il triennio 2011-2013.

Il Piano Industriale 2011-2013 ("Il Piano"), in linea con la strategia già delineata negli anni precedenti, è incentrato sulla rifocalizzazione del Gruppo sul *core business* della porcellana, sul rafforzamento a livello internazionale della presenza commerciale nei canali/mercati di riferimento e sull'apertura di nuovi mercati emergenti attraverso la costituzione di *joint-venture* con distributori locali.

Il Piano prevede inoltre una significativa crescita della produttività industriale, grazie alle seguenti azioni:

- ampliamento ed ottimizzazione dell'efficienza dei sistemi produttivi con conseguente incremento della capacità produttiva;
- variazione dei mix di prodotto e miglioramento della qualità produttiva.

Nell'ambito del prodotto, il Piano prevede:

- ampliamento dell'offerta di prodotti in porcellana per il segmento *Tableware*, attraverso la presentazione di nuove linee di prodotto e l'inserimento di complementi per la tavola;
- interventi sulle strategie distributive, da realizzarsi mediante un miglior presidio sui canali esistenti, il rafforzamento di "canali alternativi" attraverso l'apertura di nuovi outlet e negozi, e lo sviluppo di nuovi canali;
- ottimizzazione delle strategie di comunicazione e marketing, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine di "esclusività" ed "eccellenza" del marchio Richard Ginori.

Nell'ambito del recupero dell'efficienza produttiva, il Piano prevede:

- un incremento produttivo a circa 34.000 pezzi al giorno, attraverso la riaccensione del terzo forno e l'ampliamento di alcuni impianti produttivi;
- interventi orientati al costante miglioramento della programmazione della produzione e della qualità produttiva.

Le strategie e le azioni previste dovrebbero consentire al Gruppo Richard Ginori di ottenere nel periodo di Piano 2011-2013 i seguenti risultati:

- una crescita media annua dei ricavi pari al 20%, con un fatturato consolidato previsto al 2013 pari a circa Euro 60,9 milioni;
- il raggiungimento di un Ebitda positivo pari a circa Euro 3,2 milioni nel 2011 con un Ebitda margin del 7% con una crescita significativa prevista per il biennio successivo (rispettivamente con un Ebitda margin del 14% nel 2012 e del 17% nel 2013);
- investimenti complessivi pari a Euro 9,0 milioni da realizzarsi principalmente nell'anno 2011 e relativi, in particolare, all'acquisto del terreno per il nuovo stabilimento e al ripristino dei macchinari e degli impianti necessari al recupero dell'efficienza produttiva;
- miglioramento della struttura finanziaria (rapporto debito/EBITDA al 2013 pari a 2,25x).

Risultati definitivi dell'Aumento di Capitale

In data 1° marzo 2010 si è conclusa l'Offerta in Opzione agli azionisti di massime n.181.781.600 azioni con i seguenti risultati:

1. l'azionista di maggioranza Starfin S.p.A. ha sottoscritto n.171.923.102 azioni (pari al 94,57% del totale delle azioni offerte) per un controvalore complessivo di euro 19.771.157 tramite conversione della riserva in conto aumento di capitale per euro 10.600.000 e conversione dei crediti vantati nei confronti di RG 1735 per euro 9.171.157 (di cui euro 8.850.000 per crediti finanziari ed euro 321.157 per crediti commerciali);
2. gli azionisti terzi hanno sottoscritto n.9.858.498 azioni (pari al 5,43% del totale delle azioni offerte), per un controvalore di euro 1.133.727 euro.

Il nuovo capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A. ammonta ad euro 27.686.736, suddiviso in n. 461.445.600 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,06 ciascuna.

A conclusione dell'operazione di aumento di capitale, Starfin deteneva il 70,34% del capitale sociale di RG1735.

Contratto preliminare con Demetra S.r.l.

Nel mese di agosto 2010, RG 1735 ha stipulato un contratto preliminare con la società Demetra S.r.l., società riconducibile al Presidente Roberto Villa. Tale società si è resa disponibile ad acquisire la palazzina uffici della Capogruppo, sita in Sesto Fiorentino (FI), previa richiesta di autorizzazione e consenso a Centro Leasing S.p.A. in merito a tale cessione.

Tale condizione sospensiva dovrà perfezionarsi entro la data del 30 giugno 2011. Ad oggi non è ancora pervenuta l'autorizzazione.

La cessione del contratto di leasing avverrà a condizioni di mercato, documentate da idonea perizia.

Cambiamenti nel management

Nell'ambito della riorganizzazione della struttura manageriale decisa dalla Capogruppo, si segnala che nel

meze di marzo 2010 è stato raggiunto un accordo con il precedente Direttore Commerciale e Marketing per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; il Direttore Contract Italia è stato quindi nominato Direttore Commerciale.

Nel mese di aprile 2010, inoltre, si è interrotto il rapporto con il Direttore del Personale: l'area delle Risorse Umane è stata assegnata al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

Nel mese di luglio 2010, RG 1735 e il Direttore Acquisti hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro; la responsabilità dell'Ufficio Acquisti è stata assegnata al Direttore Operations.

Nel mese di agosto è stato inoltre risolto il contratto con il Responsabile Vendite Estero; la responsabilità dell'area commerciale estero è stata affidata al Direttore Commerciale.

Dalla fine del 2010, infine, RG 1735 ha rafforzato l'area marketing con una figura dotata di grossa esperienza anche nell'area commerciale del settore lusso.

Eventi e Fiere

Di seguito si fornisce un elenco delle principali iniziative del 2010:

- in occasione del Macef (15-18 gennaio 2010), Richard Ginori 1735 è stata presente al Salone con due itinerari espositivi: **“Ginori DNA (Design Nostro Amore - Arte Nostro Desiderio)”** e **“Una tavola lunga un secolo”**: il primo ha ripercorso alcune delle tappe più significative dei 270 anni di storia e creatività della Manifattura Richard Ginori - da Gio' Ponti e Gariboldi, a Franco Albini, a Mangiarotti, Aldo Rossi ed Enzo Mari; il secondo, che nasce da un progetto di Architettura della Comunicazione condiviso con Ballarini 1889, ha per tema la tradizione ed il rito della tavola. RG 1735 e Ballarini 1889, rappresentative del *made in Italy* in cucina e sulla tavola, raccontano in maniera originale e curata, attraverso otto periodi, l'evoluzione delle tecniche di preparazione dei cibi, ricordando le consuetudini conviviali e sperimentando anche i piatti;
- evento Pitti W_woman: **Gilles Deacon@RichardGinori**. La *“working woman”* dello stilista inglese ha trovato il suo habitat naturale nella sede industriale di Richard Ginori. Lo speciale evento-sfilata realizzato all'interno della fabbrica è stato definito la *“miglior scenografia”* e la *“miglior location”* dell'edizione Pitti Uomo Collection 2010, con ottimi risultati di rassegna stampa mirati a consolidare il forte legame che la Manifattura ha con il mondo della moda;
- Richard Ginori 1735 tra i protagonisti della mostra *“Ospiti inaspettati. Case di ieri, design di oggi”*, promossa dalle quattro Case Museo di Milano (Museo Bagatti Valsecchi, Casa Boschi di Stefano, Villa Necchi Campiglio e Museo Poldi Pezzoli), in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e Cosmit. Dall'11 marzo al 2 maggio 2010, RG 1735 è stata al centro dell'esposizione di circa duecento oggetti di design contemporaneo, ideati dai più grandi designer mondiali e prodotti dalle più importanti aziende italiane del settore;
- Richard Ginori si è aggiudicata il *product placement* del nuovo film Ferzan Ozpetek *“Mine Vaganti”*;
- **Missoni a Tavola con Richard Ginori**: nella suggestiva via Solferino 9 nel cuore del Design District Zona Brera **Richard Ginori ha esposto durante il Fuorisalone 2010** le collezioni prodotte in partnership con la maison Missoni. Sono state presentate le due nuove collezioni Missoni Home Richard Ginori Cactus & Champignon;

- **PinocchioWorld** è stato presente all'Esposizione Universale di Shanghai sabato 3 luglio e il Laboratorio di Pinocchio, realizzato in collaborazione con il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale 2010, è rimasto attivo nel Padiglione Italia dal 1° al 20 luglio. Richard Ginori ha realizzato un piatto celebrativo *limited edition*, "Pinocchio che incontra il Gatto e la Volpe" ideato dal designer di RG Francesco Taviani. Il disegno trae spunto da un decoro degli anni trenta, uno dei tanti prodotti dalla manifattura sestese sul tema del burattino collodiano. Uno dei primi piatti "speciali" marchiati Richard-Ginori è stato consegnato al Presidente della Camera Gianfranco Fini, mentre gli altri hanno fatto da souvenir ad una cena a Shanghai del 3 luglio con 200 invitati;
- “ **Bianco Modigliani** ” è il titolo della Mostra Evento che, oltre a celebrare il genio di un artista eclettico, quale è Amedeo Modigliani, ufficializza la prestigiosa partnership siglata tra **Richard Ginori 1735** e il **Modigliani Institut Archives Légales Paris-Rome**, l'istituzione che custodisce e tutela gli archivi legali del grande artista livornese. La partnership di ampio respiro tra Richard Ginori e **Modigliani Institut Archives Légales Paris-Rome**, prevederà lo sviluppo di prodotti in porcellana ispirati alle opere e ai segni dello straordinario artista;
- **dal 23 giugno al 10 settembre** all'interno del Tepidarium Roster al Giardino dell'Orticoltura (Firenze), una grandissima serra in vetro costruita a fine ottocento, sono state liberate decine di farfalle delle specie più belle, ricostruendo il loro habitat naturale per clima e vegetazione protette. Richard Ginori offre le sue porcellane per la degustazione del tè in questa suggestiva location;
- “**Per Ville e per Giardini**” – Sorprese d'arte e archeologie alle porte di Firenze – è il titolo dell'edizione 2010 di Piccoli Grandi Musei, l'iniziativa promossa dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con la collaborazione della Provincia di Firenze e sposata da Richard Ginori 1735. La particolare iniziativa vedrà Richard Ginori 1735 impegnato su due fronti: il Museo di Doccia sarà una delle prestigiose tappe del percorso di “Per Ville e per Giardini che dal 17 giugno al 14 novembre 2010 farà scoprire meravigliose opere d'arte del patrimonio artistico italiano. Nel tour, oltre al Museo di Doccia Richard Ginori, Villa Corsini di Castello, la tomba etrusca della Montagnola, il giardino della Villa Medicea di Castello e Villa della Petraia. Al Museo di Doccia, il primo museo d'impresa in Europa, in particolare, un'esposizione di preziose ceramiche di Doccia e con la mostra “Omaggio a Venere” renderà omaggio all'opera più nota e importante della collezione, ovvero la grande Venere de' Medici in porcellana bianca del 1745;
- **Concorso Manifactory**: lo scorso 30 Giugno sono stati individuati i 4 vincitori del concorso Manifactory per le 4 **categorie** di oggetti ammesse al concorso quali Bomboniere, Oggetti Regalo, Arredo Ufficio e Tavola Destruzzurata. La giuria del concorso sta attualmente valutando la fattibilità dei progetti per verificarne eventuale industrializzazione;
- partecipazione al più importante salone internazionale dell'arredo casa nell'edizione di gennaio e settembre 2010 (**Parigi, Maison & Objet**), a conferma dell'impegno nel sostegno al progetto di internazionalizzazione del marchio e di conquista di nuovi mercati;
- ritorno dopo qualche edizione di assenza al **Macef Interational Home Show 2010**, il prestigioso Salone Internazionale dedicato alla Casa, che si è tenuto dal 9 al 12 settembre presso Fiera Milano-Rho. RG 1735 ha confermato ancora una volta l'arte di coniugare, in modo sapiente, tradizione e

modernità con una particolare attenzione all'evoluzione delle esigenze del mercato e del gusto dei consumatori: Metroquadro, Missoni, Tra le righe, Season Greetings e le Essenze sono i nomi delle nuove proposte del mondo Richard Ginori 1735. In occasione del Macef, Richard Ginori 1735 si è presentata insieme con il AD, il mensile internazionale dedicato all'architettura e all'interior design, nell'itinerario espositivo: "L'arte della Tavola". La mostra è stata un evento unico dedicato al tema del convivio e della mensa che ha visto l'esposizione di 12 tavole apparecchiate in diversi stili, dal contemporaneo, al country, dal classico fino ad arrivare alla tavola tecnologica;

- durante MILANO DESIGNS DAYS 14/17 ottobre 2010 Richard Ginori ha proposto un percorso espositivo presso il più importante department store italiano LaRinascente a Milano promuovendo le nuove collezioni Missoni home Richard Ginori;
- Richard Ginori@TableTop NY: nel mese di ottobre 2010, RG ha partecipato alla fiera Table Top di New York, che, oltre ad essere un appuntamento importante per la presentazione delle nuove collezioni, è un momento di verifica importante sull'andamento del mercato e i trend europei recepiti nel mercato statunitense;
- Richard Ginori@Isetan Tokyo: RG si è presentata all'interno del department Isetan (la migliore selezione di prodotti presso un grande magazzino di Tokyo), che durante la settimana del design ha dedicato uno spazio importantissimo a Richard Ginori che ha esposto la collezione esclusiva Ciao Ciao.

Nomina del Consiglio di Amministrazione ed altri Comitati

L'Assemblea degli Azionisti di Richard Ginori 1735 S.p.A. del 29 aprile 2010 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2010-2012, composto da 6 membri, e la determinazione dei relativi compensi.

Il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A., che resterà in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 - risulta così composto:

- Roberto Villa – *Presidente*
- Mario Lorenzoni – *Amministratore Delegato*
- Cesare Giovanni Vecchio – *Amministratore*
- Roberto Giovanelli - *Amministratore*
- Claudio Bonisconi - *Amministratore*
- Giuseppe Bongiovanni - *Amministratore indipendente*

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 sono stati eletti dalla lista presentata e sottoscritta dal socio Starfin S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2010 ha nominato Mario Lorenzoni quale Amministratore Delegato conferendogli tutti i poteri e le deleghe per la gestione operativa della Società; al Presidente Dott. Roberto Villa oltre ai poteri derivanti dallo Statuto, sono state conferite le stesse deleghe spettanti all'Amministratore Delegato da esercitarsi in caso di impedimento e/o assenza dello stesso; il Cda ha inoltre attribuito all'Avv. Cesare Vecchio i poteri di ordinaria amministrazione per sovrintendere la

contrattualistica e le problematiche legali riguardo l'estero e le partecipate estere.

Nella stessa data, lo stesso Consiglio di Amministrazione di RG 1735 ha nominato il Comitato di Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione e l'Organismo di Vigilanza.

Approvazione Regolamento per le operazioni con parti correlate

In data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di RG 1735 ha approvato il "Regolamento per le operazioni con parti correlate".

Tale Regolamento, in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, definisce i criteri di correttezza sostanziale e procedurale per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, al fine di migliorare la trasparenza della gestione di Richard Ginori 1735 S.p.A. e di fornire ai Consiglieri di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed ai dirigenti strategici un adeguato strumento in ordine alla valutazione, alla decisione ed al controllo relativamente alle operazioni con parti correlate.

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs.231/2001

In data 25 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di RG 1735 ha deliberato di:

1. adottare il Modello previsto dal D.Lgs. n. 231/01, ed in particolare di a) risk assessment e gap analisi, b) aree sensibili ai reati previsti, c) codice etico, d) sistema disciplinare, e) protocolli di controllo, f) regolamento dell' OdV, g) manuale "Modello di organizzazione e di gestione 231";
2. istituire l'Organismo di Vigilanza, previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/01 deputato al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato.

In tale ambito la Capogruppo ha inoltre conferito incarico alla società KPMG Advisory S.p.A di assistenza nell'aggiornamento dell'individuazione delle "attività sensibili"; in particolare l'analisi dei processi, riconducibili alle aree di rischio è stata ampliata alle seguenti fattispecie di reato: (i) delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis), (ii) abusi di mercato (art. 25-sexies), ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies).

Oltre a ciò ha conferito alla stessa società incarico di assistenza per la definizione del piano industriale, con dettaglio annuale, delle verifiche ispettive da effettuarsi sulle aree/processi ritenuti prioritari e/o critici; ciò in base all'analisi delle aree di rischio individuate nel corso dell'aggiornamento dell'analisi dei rischi, nonché delle richieste particolari da parte del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, management della Capogruppo.

RG 1735, con il supporto di KPMG Advisory S.p.A., ha definito le linee guida metodologiche che consentano una descrizione dettagliata delle attività di controllo idonee a permettere alla Capogruppo di adeguare il proprio sistema di controllo interno alla disciplina introdotta dalla legge 262/05. RG 1735 è stata quindi dotata di un set operativo di procedure che andranno a comporre la prima versione del Manuale delle "policy & procedures" di Gruppo, necessario sia per l'allineamento ai requisiti normativi che per accrescere il livello di competenze e cultura amministrativa anche al di fuori della Direzione Finanziaria.

Sono stati individuati dei processi per i quali sono state redatte le procedure amministrativo contabili, operative e di controllo, in virtù della loro rilevanza ai fini della redazione del bilancio consolidato e della

loro significatività in termini quantitativi (materialità) con riferimento al bilancio consolidato. Tali processi sono: (i) closing the book & reporting package; (ii) acquisti, (iii) vendite ed incassi, (iv) magazzino.

Azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art.2393 codice civile nei confronti dei cessati amministratori in carica negli anni 2005,2006 e 2007.

Il Consiglio di Amministrazione di RG 1735, nella riunione del 7 luglio 2010, dando seguito alla delibera assembleare del 24 giugno 2008, ha ritenuto che vi siano sufficienti ragioni per promuovere l'azione di responsabilità nei confronti di alcuni amministratori, espressione della gestione antecedente all'ingresso nell'azionariato del socio Starfin, che hanno agito, per quanto ritiene RG 1735, in modo non conforme ai doveri loro imposti dalla legge e dallo Statuto sociale.

Gli atti di citazione sono stati notificati e l'udienza di prima comparizione è stata fissata per il giorno 31 marzo 2011.

Sospensione sentenza Commissione Tributaria Regionale

Per quanto riferito agli avvisi di accertamento per le annualità 2000, 2001 e 2002 (RG1735 nel corso del 2002 e del 2003 è stata oggetto di verifica tributaria ai fini delle imposte dirette ed indirette), in data 19 marzo 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che accoglie l'appello dell'Agenzia delle Entrate, respingendo nel contempo l'appello incidentale proposto dalla società Capogruppo RG 1735.

Avverso la sentenza, RG 1735 ha proposto ricorso alla Corte Suprema di Cassazione notificando il relativo atto in data 4 agosto 2010 e costituendosi in giudizio in data 10 settembre 2010.

Successivamente al deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad iscrivere, in due fasi, gli importi risultanti dovuti sulla base di tale sentenza e l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.) ha quindi proceduto alla notifica di due cartelle di pagamento per complessivi euro 6,6 milioni.

A fronte di ciò la Capogruppo ha ricorso contro l'Agenzia delle Entrate ed, in data 15 ottobre 2010, la Commissione Tributaria Regionale ha disposto la sospensione, sino alla decisione della Cassazione, dell'esecutività della sentenza suddetta. L'Agenzia delle Entrate in data 25 ottobre 2010 ha emesso i relativi provvedimenti di sospensione sulle due cartelle notificate. Avverso al provvedimento della Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate nel gennaio 2011 ha proposto ricorso alla Cassazione contro il quale la Capogruppo ha proposto controricorso.

Sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori ritengono congruo il fondo rischi iscritto in bilancio.

Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 ottobre 2010

In data 29 ottobre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di RG 1735 ha deliberato:

- 1.di revocare la precedente delibera assembleare del 29 agosto 2008 di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 cod.civ. nella parte non ancora attuata relativa all'aumento di capitale riservato all'azionista Starfin, ad eccezione della parte relativa ai "Warrant azioni ordinarie Richard-Ginori 2010/2011";

2.di attribuire nuovamente al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla data di delibera, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del cod.civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A. per un ammontare massimo di nominali Euro 2.768.670,00 mediante emissione di massime n. 46.144.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna, da collocarsi esclusivamente presso Starfin S.p.A., con facoltà di sottoscrivere anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e con esclusione così del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, quarto comma seconda parte cod. civ. ;

3.di stabilire che l'esercizio della delega di cui sopra comprenderà anche la facoltà di determinare, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento, nonché l'eventuale destinazione al servizio di warrant delle azioni di nuova emissione, in misura comunque non superiore al 10% (dieci per cento) del capitale preesistente alla relativa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle altre condizioni previste dalla Legge.

L'Assemblea ha inoltre approvato alcuni adeguamenti dello Statuto sociale alle novità introdotte dal D. Lgs. n.27 del 27 gennaio 2010, in merito alla nuova disciplina in materia di diritti degli azionisti. Sono stati modificati gli artt. 1-5-6-8-9-10-11-13bis-14-23-26.

La modifica degli articoli 5, 6, 8, 9, 10, 11, 13bis e 14 è dovuta all'adeguamento obbligatorio alle norme di legge precedentemente citate; le altre modifiche relative agli articoli 1, 5, 23, 26 hanno lo scopo di adeguare e aggiornare lo Statuto all'attuale situazione della Capogruppo e non comportano alcuna limitazione dei diritti degli azionisti.

Per effetto delle suddette delibere l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, altresì, deliberato di conferire al Presidente Roberto Villa e all'Amministratore Delegato Mario Lorenzoni, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente delibera, procedano al deposito dello Statuto sociale al Registro delle Imprese, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali, richieste dalle competenti autorità.

Esposti alla Procura della Repubblica di Firenze

Si ricorda che in data 5 agosto 2009 a Richard Ginori 1735 e alle società da questa controllate e collegate era stato notificato - in relazione al procedimento penale n. 12540/08 pendente presso la Procura della Repubblica di Firenze inerente il reato di cui all'art. 2621 c.c. concernente il bilancio 2006 della Società - un provvedimento, emesso in data 13 luglio 2009 a firma del Sostituto Procuratore dott. Luca Turco, di richiesta di consegna di documentazione societaria e contabile per gli anni dal 2004 al 2007 la Società ha evaso suddetta richiesta nel mese di novembre 2009.

Il Sostituto Procuratore con atto depositato presso la cancelleria del Tribunale di Firenze in data 11 gennaio 2011 ha richiesto il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori, imputandoli del reato di cui agli artt. 2622 primo e terzo comma c.c., 110 c.p. e di un danno patrimoniale alla Società, ai soci ed ai creditori quantificabile in euro 2,7 milioni di euro. L'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Firenze ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 19 aprile 2011.

Inoltre risultano ancora pendenti i seguenti procedimenti:

a. arbitrato promosso da Trigono (socio paritetico della Società in GRE) affinché venga accertato che, in base agli accordi sottoscritti nel luglio 2004 fra la stessa Trigono e RG, l'utilizzo dei locali di viale G. Cesare 19/21/23 (immobile sino al settembre 2008 posseduto in leasing da GRE) da parte di RG sia a titolo oneroso e, quindi, che RG venga condannata a pagare un'indennità di occupazione per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 pari ad euro 1,5 milioni. Esaurita la fase istruttoria, la procedura è stata trattenuta in decisione, previo deposito di memorie conclusionali e relative repliche. Il Collegio Arbitrale con decisione del 28 febbraio 2011:

- ha rigettato la domanda formulata da Trigono per difetto di legittimazione attiva ed ha pure rilevato che i locali, oggetto del contenzioso, erano stati comunque riconsegnati a GRE;
- ha dichiarato risolta la convenzione del 22 giugno 2004 per inadempimento addebitabile a RG 1735 rigettando la speculare domanda presentata dalla Capogruppo;
- ha condannato RG 1735 a risarcire a Trigono il danno subito in conseguenza della suddetta risoluzione disponendo che l'Arbitrato prosegua per la determinazione del risarcimento a favore di Trigono e nominando a tale scopo il CTU.

In data 14 marzo 2011, RG1735 ha impugnato presso la Corte di Appello di Firenze le decisioni assunte dal Collegio Arbitrale, in quanto ritiene di non aver procurato alcun danno. Conseguentemente, nel bilancio al 31 dicembre 2010 non sono stati stanziati fondi rischi..

b. ricorso ex art. 447-bis presso il Tribunale Firenze affinché venga accertato che, per il periodo corrente dal 1° gennaio 2005 al 23 settembre 2008, l'utilizzo da parte di RG del negozio c.d. "Botteguccia" (di cui all'immobile di Sesto Fiorentino, viale G. Cesare 19/21/23) è comunque avvenuto a titolo gratuito. Con sentenza n.1596/2010 depositata il 19 maggio 2010 il Tribunale di Firenze ha così statuito: 1) in accoglimento della domanda di Richard Ginori 1735 S.p.A. accerta che per il periodo 01/01/2005 al 23/09/2008 l'utilizzazione dell'immobile denominato "Botteguccia" è avvenuto a titolo gratuito in base a contratto di comodato a titolo precario stipulato con la convenuta Ginori Real Estate; 2) compensa le spese di lite tra le parti.

c. arbitrato promosso da Richard Ginori 1735 avente ad oggetto un'azione di responsabilità contro l'Amministratore Delegato geom. Riccardo Fusi per gravi inadempienze nell'esercizio delle deleghe allo stesso attribuite. La procedura arbitrale è stata definita, in punto di competenza (la richiesta di nomina del collegio arbitrale è stata presentata al Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Firenze), con lodo dell'11 maggio 2009. Avverso la decisione del Collegio, RG 1735 ha promosso avanti la Corte di Appello di Firenze apposito giudizio di impugnazione, poi deciso con sentenza del 25 settembre 2010. In via segnata, la Corte d'Appello ha respinto l'impugnazione del lodo, pur condannando RG 1735 al pagamento delle spese di lite (liquidate in euro 11 mila oltre accessori). A seguito della decisione della Corte fiorentina, RG 1735 ha riproposto detta azione di responsabilità ex art. 2393-bis con connessa istanza di nomina degli arbitri al Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Prato. In data 28 gennaio

2011, il Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Prato ha provveduto a nominare il Collegio Arbitrale. Si è in attesa di avere notizia circa la fissazione della prima adunanza.

d. giudizio instaurato avanti il Tribunale di Firenze da Ginori Real Estate contro Richard Ginori 1735 e Centro Leasing Banca S.p.A. affinché venga accertata l'invalidità della cessione da parte di GRE a RG 1735 del contratto di leasing avente ad oggetto l'immobile di Sesto Fiorentino, Viale Giulio Cesare 19/21/23. Si precisa che la cessione è avvenuta con contratto firmato dal Presidente della stessa GRE in forza dei poteri a questi delegati dal Consiglio, mentre l'atto di citazione è notificato da GRE a firma dell'amministratore delegato con atto esorbitante le deleghe e i poteri allo stesso attribuiti. La causa è chiamata all'udienza del 20 aprile 2011 per l'ammissione delle prove.

e. arbitrato promosso da Trigono contro il Presidente di GRE Dott. Carpani e Richard Ginori 1735, con cui è stata esercitata azione di responsabilità contro Carpani (con riferimento alla cessione in favore di RG1735 del contratto di leasing dell'immobile di Sesto Fiorentino, viale Giulio Cesare 19/21/23). Pure è stata svolta domanda risarcitoria verso RG. Il Collegio Arbitrale, in data 2 marzo 2011, ha emesso il lodo arbitrale definitivo stabilendo per quanto riferito a RG 1735:

- di rigettare le domande formulate da Trigono nei confronti della Società;
- di condannare Trigono al pagamento delle spese di lite nella misura dell'80% (circa euro 26 mila);
- di condannare RG 1735 al pagamento del compenso spettante al Collegio Arbitrale nella misura del 20% (circa 36 mila euro).

Altre informazioni

Rapporti con il sistema bancario

Alla data del 31 dicembre 2010, Richard Ginori ha affidamenti a breve termine con il sistema bancario per complessivi euro 10,3 milioni (rispetto ad euro 7,7 milioni del 31 dicembre 2009); gli utilizzi, alla stessa data, riferiti ad affidamenti "autoliquidanti" (pari ad euro 9,1 milioni) sono pari a circa euro 7,7 milioni, corrispondenti a circa l'84% di quanto concesso.

Nel mese di gennaio 2011, sono stati concessi dal sistema bancario ulteriori euro 0,5 milioni di affidamenti "autoliquidanti" ed euro 4,0 milioni da società di factoring per smobilizzi commerciali.

Impegno azionista Starfin

Starfin S.p.A. ha continuato a dimostrare il proprio impegno a supportare finanziariamente la Capogruppo concedendo nell'esercizio 2010 ulteriori linee di finanziamento per complessivi euro 2,2 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2010, il debito finanziario, al netto di quanto convertito in aumento di capitale (euro 8,8 milioni), comprensivo degli interessi maturati nell'esercizio 2010, ammonta ad euro 4,7 milioni.

Starfin ha formulato lettera di proroga del rimborso del finanziamento fino al 31 dicembre 2011.

Nel mese di marzo 2011, Starfin ha concesso ulteriori finanziamenti a RG 1735 per euro 0,8 milioni; alla data odierna il debito complessivo verso la controllante ammonta pertanto a 5,5 milioni.

Finanziamento SIMEST

Nel mese di aprile 2010, RG ha presentato alla Simest S.p.A. (Società Italiana per le imprese all'Estero) una richiesta di finanziamento relativa ad un programma di penetrazione commerciale nei paesi extraeuropei (Giappone).

Con lettera del 28 giugno 2010, la Simest S.p.A. ha comunicato a RG 1735 che il Comitato Agevolazioni dell'Istituto in data 22 giugno 2010 ha deliberato di accordare il finanziamento agevolato per un importo complessivo di euro 2,3 milioni, dietro rilascio di idonea fidejussione bancaria.

In data 6 settembre 2010 è stato firmato il relativo contratto di finanziamento ed a fronte del rilascio di idonea fidejussione bancaria, in data 28 dicembre 2010 è avvenuta l'erogazione dell'anticipazione prevista per euro 0,7 milioni.

Posizione debitorie scadute

Alla data del 31 dicembre 2010, i debiti verso fornitori di RG 1735 scaduti ammontavano a circa euro 3,8 milioni, di cui euro 1,0 milioni relativi a scadenze del mese di dicembre.

Non si segnalano significative esposizioni di debiti scaduti verso i fornitori delle altre società del Gruppo.

Per i debiti commerciali scaduti non ci sono in corso nei confronti delle Società del Gruppo iniziative quali ingiunzioni e sospensioni nella fornitura.

Relativamente ai debiti di natura previdenziale e tributari scaduti, si segnala che:

1. RG 1735 aveva definito con l'Istituto previdenziale piani di rientro dilazionati (comprensivi di capitale, interessi e sanzioni) che al 28 febbraio 2010 residuavano per euro 0,3 milioni; nel mese di **aprile 2010** RG ha saldato il debito residuo in accordo con l'Istituto Previdenziale;
2. in data **14 settembre 2010**, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 74324) di alcune cartelle di pagamento, riferite a debiti di natura previdenziale, per complessivi euro 1,24 milioni; l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.), in data 23 novembre 2010, ha formalmente accolto l'istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 48 rate mensili con aggravio per interessi di dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 0,25 milioni. La prima rata in scadenza il 20 dicembre 2010 e le successive sino alla data odierna sono state regolarmente pagate; al 31 dicembre 2010 il debito residuo complessivo è pari ad euro 1,46 milioni;
3. in data **16 dicembre 2010**, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 77510 del 29 dicembre 2010) di una cartella di pagamento, riferita a debiti di natura previdenziale, per complessivi euro 0,39 milioni; l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.), in data 13 gennaio 2011, ha formalmente accolto l'istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 72 rate mensili con aggravio per interessi di dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 0,11 milioni. La prima rata in scadenza il 20 febbraio 2011 e le successive sino alla data odierna sono state regolarmente pagate;
4. in data **5 gennaio 2011** RG 1735 ha presentato all'INPS istanza per il pagamento dilazionato dei contributi a carico ditta, scaduti e non versati, relativi al periodo luglio-novembre 2010 per complessivi euro 1,07 milioni; in data 18 febbraio 2011 l'INPS ha accolto la domanda di

- rateazione autorizzando l'estinzione del debito mediante il pagamento della prima rata di circa euro 153 mila (pagamento effettuato in data 24 febbraio 2011) e di 20 rate mensili da euro 50.172 a partire dal mese di marzo 2011;
5. in data **9 luglio 2008** l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.) ha concesso a RG 1735 la dilazione di pagamento in n.72 rate mensili di somme iscritte a ruolo, di natura tributaria, per complessivi euro 2,2 milioni. La Capogruppo sta provvedendo regolarmente ai pagamenti mensili previsti; al 31 dicembre 2010, il debito residuo è pari ad euro 1,4 milioni;
 6. in data **15 maggio 2009**, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 58154 del 05/06/2009) di alcune cartelle di pagamento, di natura tributaria, per complessivi euro 0,3 milioni; l'ente riscossore Equitalia, in data 2 luglio 2009, ha formalmente accolto l'istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 72 rate mensili con aggravio di interessi sulla dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 0,5 milioni. RG 1735 sta regolarmente pagando le rate mensili; al 31 dicembre 2010 il debito residuo è pari ad euro 0,24 milioni.

Per quanto riferito ai debiti correnti, alla data odierna RG 1735 ha nei confronti dell'Erario debiti scaduti per complessivi Euro 0,8 milioni relativi al debito IVA e alle ritenute non versate relative al periodo dicembre 2010-febbraio 2011.

Fatti di rilievo del 2010 relativi alle altre società del Gruppo

Perizia estimatoria beni museali

In data 3 febbraio 2010, Richard Ginori 1735 S.p.A. ha ricevuto l'esito della perizia estimatoria, condotta dallo Studio Calderai e Mazzei di Firenze, in merito ai beni facenti parte della collezione di proprietà della Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A., controllata al 100% da Richard Ginori 1735 S.p.A.. La perizia ha fissato il presunto valore di detta collezione tra 40 e 50 milioni di euro. A questi valori occorre inoltre sommare il valore dei beni conferiti da RG nel primo trimestre del 2009 per euro 3,65 milioni.

Aumento di capitale Le Bottegucce S.r.l.

In data 28 giugno 2010, l'Assemblea ha deliberato la modifica della denominazione sociale da "Manifattura di Laveno S.r.l." a "Le Bottegucce S.r.l." (e l'Assemblea del 28 febbraio 2011 ha nuovamente modificato la denominazione sociale da "Le Bottegucce S.r.l." a "Negozi Richard Ginori S.r.l.") ed ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 111 mila ad euro 112 mila mediante emissione di quote per il corrispondente valore gravate da un sovrapprezzo complessivo di euro 531 mila, sottoscritte dall'unico socio Richard Ginori 1735 S.p.A. mediante conferimento del credito di pari importo vantato da RG 1735 nei confronti della società "Negozi Richard Ginori 2000 S.r.l.". Il valore di tale credito risulta da apposita perizia di stima affidata a terzo indipendente.

Acquisto ramo d'azienda ed apertura nuovi negozi

In data 13 luglio 2010, il Gruppo RG, tramite la sua controllata Le Bottegucce S.r.l., ha acquistato le attività dello storico negozio di Via dei Rondinelli nel centro di Firenze, da una società del Gruppo Ligresti.

Nel mese di ottobre 2010, inoltre, Le Bottegucce ha aperto due ulteriori punti vendita, a Ravenna e all'interno dell'outlet di Vicolungo (Novara).

Tali negozi si aggiungono agli altri cinque punti vendita già facenti capo alla controllata.

Progetto di scissione Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia

In data 6 luglio 2010, nell'ambito del più ampio e complesso processo di riorganizzazione del Gruppo RG già iniziato nel biennio 2008/2009, il Consiglio di Amministrazione della Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. ha deliberato il progetto di scissione delle attività immobiliari.

Il progetto, passando per la conservazione di tutte le attività museali nell'attuale società e la concentrazione di tutti gli immobili nella nuova società, ha come fine prospettico un programma per il coinvolgimento di Fondazioni ed Enti locali nella gestione della Museo per il quale si rende necessaria, come prospettato nella scissione, la separazione del patrimonio museale rispetto agli altri elementi dell'attivo estranei a tale gestione e comunque di scarso interesse per eventuali Enti.

Dall'altra parte, l'evidenza degli elementi immobiliari in una specifica società potrebbe consentire una maggior valorizzazione delle proprietà immobiliari e divenire lo strumento per operazioni di vendita, conferimenti e/o apporti a terzi e/o fondi comuni di investimento immobiliare.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 luglio 2010 ha deliberato la scissione delle attività immobiliari sulla base del progetto di scissione approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2010.

In data 27 ottobre 2010, l'atto di scissione si è perfezionato, con la costituzione quindi della società "Immobiliare Museo di Doccia S.r.l.", con capitale sociale di euro 100 mila.

Ginori Real Estate

Con decreto del 12 gennaio 2010, il Tribunale di Prato ha dichiarato lo scioglimento della Ginori Real Estate S.p.A. (ora Ginori Real Estate S.p.A. in liquidazione) e la nomina di tre liquidatori.

I liquidatori della GRE hanno dato incarico ad un perito terzo di procedere alla redazione di stima del complesso immobiliare di proprietà della Ginori Real Estate in liquidazione, oggetto di locazione a RG 1735.

L'esito della perizia, datata 28 giugno 2010, evidenzia un valore del complesso immobiliare compreso in un *range* tra 33,3 milioni e 36,9 milioni di euro (a fronte di debiti verso terzi di circa euro 22,0 milioni). Tale valutazione include anche il valore attribuibile alla capacità edificatoria delle aree di proprietà della Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. (per circa euro 4,0 milioni, a fronte di un valore contabile nel bilancio consolidato pari ad euro 0,3 milioni) in considerazione del fatto che nell'ambito della convenzione siglata nell'esercizio 2004 tra la Capogruppo e la Trigono S.r.l. (azionista paritetico in GRE), la Capogruppo si era impegnata a renderli disponibili alla GRE senza alcun corrispettivo.

I liquidatori in data 16 gennaio 2011 hanno pubblicato un bando d'asta per la vendita del complesso immobiliare con una base d'asta fissata ad euro 33,5 milioni. RG ha sottomesso la propria manifestazione

di interesse entro la scadenza del 16 febbraio 2011.

Con lettera datata 8 marzo 2011, i liquidatori, secondo quanto indicato nel bando d'asta, hanno individuato il termine di 30 giorni dalla ricezione della lettera stessa per la presentazione delle offerte irrevocabili.

Per quanto sopra, ed anche in considerazione del fatto che le altre tre perizie commissionate da GRE e RG 1735 nel corso del 2009 supportavano, anche in ipotesi di liquidazione, i valori iscritti nell'attivo, gli Amministratori, al 31 dicembre 2010, hanno ritenuto di non apportare alcuna svalutazione al valore della partecipazione (euro 4,6 milioni) e dei crediti vantati verso la GRE (euro 0,4 milioni).

RG Liquidation KK

In data 17 giugno 2010, la società collegata Richard Ginori Japan Corporation è stata posta in liquidazione assumendo la denominazione di **RG Liquidation K.K.**

La procedura di liquidazione si è chiusa in data 27 dicembre 2010, senza ulteriori oneri a carico del Gruppo.

Si ricorda che in data 31 marzo 2010 era già stata firmata la transazione con il socio paritetico Itochu, transazione che rappresenta una sorta di definizione "tombale" dei rapporti permettendo in tal modo di sviluppare in piena autonomia il business sul mercato giapponese.

Ricapitalizzazione filiale americana

Con riferimento alla filiale americana, la ristrutturazione in corso ha determinato una drastica riduzione dei costi di struttura; al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della filiale, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la ricapitalizzazione della società controllata attraverso un'operazione di aumento di capitale sociale mediante rinuncia dei crediti commerciali e finanziari, già completamente svalutati nei bilanci della Capogruppo negli esercizi precedenti.

Perizia valore immobile della IMGIT 87 S.r.l.

Nell'ambito della predisposizione del bilancio d'esercizio della società controllata IMGIT 87 S.r.l. al 31 dicembre 2010 è stata ottenuta una perizia redatta da terzi indipendenti dal quale si evince che il valore di iscrizione del fabbricato sito in Quinto di Treviso (di cui IMGIT 87 S.r.l. possiede circa il 70,22%) risulta in linea con i valori di mercato attuali.

Vaserie in Toscana S.p.A.

In data 19 novembre 2010, RG 1735 ha ceduto la propria partecipazione pari all'87,14% detenuta in Vaserie In Toscana S.p.A. all'Amministratore Delegato della società controllata stessa, Michele De Felice. Vaserie In Toscana S.p.A. opera nel settore della terracotta ed in particolare nel campo della produzione e commercializzazione di vasi in terracotta di antica tradizione toscana, nel sito produttivo di Trequanda a Siena. Tale operazione rientra nell'obiettivo di focalizzazione del Gruppo sul core -business della porcellana.

Il corrispettivo per la cessione dell'intera partecipazione è pari a complessivi Euro 87.140, corrisposti dalla controparte contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di vendita.

Costituzione RG Turkey

In data 7 dicembre 2010, è stata costituita RG Turkey, una joint venture commerciale di cui RG 1735 detiene il 49% del capitale sociale (il 51% è posseduto da un distributore locale), con l'obiettivo di presidiare il mercato turco e quello del Medio Oriente. Il capitale sociale è pari a 97.500 LT.

I. Principi rischi e incertezze cui il Gruppo Richard Ginori è esposto

Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo

1. Rischi connessi alla concorrenzialità dei mercati in cui opera Richard Ginori

Il settore della produzione di porcellana, sia a livello europeo sia a livello mondiale, è caratterizzato da un processo di razionalizzazione che si prevede possa avere come conseguenza un aumento della competitività tra i produttori mondiali. Alla luce di tale considerazione, non è possibile garantire che l'eventuale crescita della competitività di concorrenti di RG 1735 non danneggerà lo sviluppo futuro della società capogruppo diminuendo le sue quote di mercato e/o imponendo alla stessa delle politiche di riduzione dei prezzi dei propri prodotti.

2. Rischi connessi alla ciclicità dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori

I prodotti RG 1735, qualificabili come beni durevoli di lusso, appartengono alla categoria dei beni di consumo non primari. Le vendite di tale categoria di beni sono condizionate dall'andamento delle principali variabili macroeconomiche e dai trend dei consumi. La domanda dei consumatori e di conseguenza le vendite della società capogruppo hanno subito le ripercussioni negative derivanti dalla stagnazione generale dei principali mercati (nazionali e internazionali) in cui opera RG 1735.

3. Rischi connessi all'andamento dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori

La Capogruppo esporta parte della produzione all'estero (29% del fatturato) e le vendite sono prevalentemente fatturate nella valuta del Paese di destinazione. Il Gruppo è pertanto esposto a rischi legati ad eventuali significativi cambiamenti degli assetti normativi, politici, economici e valutari dei Paesi nei quali esporta. Per RG 1735, il principale mercato estero è il Giappone. Si evidenzia che nell'esercizio 2009, nonostante gli sforzi della capogruppo di trovare un accordo con il distributore (ed azionista paritetico in RG Japan) Itochu Corporation sulla base del quale sviluppare un nuovo business plan triennale, i rapporti si sono progressivamente deteriorati: questo ha inciso in modo determinante (forse più della stessa recessione economica che ha colpito il Giappone) sulla perdita di fatturato registrata dalla collegata RG Japan nell'esercizio 2009. Allo stato, non si può escludere l'eventualità di una messa in liquidazione della collegata. Per questo, al fine di garantire il presidio di uno dei suoi più importanti mercati, si ricorda che è stata costituita alla fine del mese di luglio la società Richard Ginori Asia Pacific, con capitale sociale pari a YEN 100 milioni (EURO 751 mila), interamente posseduto da RG 1735, gestita e condotta da manager del Gruppo.

Purtroppo gli eventi catastrofici del mese di marzo rendono difficilmente stimabili gli scenari del paese giapponese nel breve termine.

Fattori di rischio specifici relativi al Gruppo

1. Rischi connessi ai risultati economici negativi del Gruppo RG 1735

Alla data del 31 dicembre 2010, il Gruppo registra un risultato, che, seppur negativo per euro 9,0 milioni, è in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2009 (perdita per euro 14,0 milioni). Gli sforzi compiuti sono stati eccezionali al fine di sostenere un rilancio a 360 gradi, che ha interessato e sta ancora interessando il marchio RG, il ciclo produttivo e l'offerta commerciale.

2. Rischi connessi al presupposto della continuità aziendale

Con riferimento ai rischi connessi al permanere del presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto più dettagliatamente esposto, in apposito capitolo, nella presente relazione sulla gestione.

3. Rischi connessi ai dati previsionali del Piano Industriale

Nonostante il Gruppo abbia implementato con decisione le attività previste dal precedente Piano Industriale 2010-2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione di RG 1735 in data 5 ottobre 2009, i risultati a consuntivo per il 2010 si discostano da quelli ipotizzati per lo stesso periodo dal Piano.

Il Piano Industriale approvato dal Cda in data 25 febbraio 2011 ipotizza obiettivi di crescita del fatturato consolidato, su orizzonte 2013, pari ad euro 60,9 milioni con una crescita media annua dei ricavi pari al 20%. A livello di Ebitda, il Piano prevede il raggiungimento di un Ebitda positivo pari a circa Euro 3,2 milioni nel 2011 con un Ebitda margin del 7% con una crescita significativa prevista per il biennio successivo (rispettivamente con un Ebitda margin del 14% nel 2012 e del 17% nel 2013)

Il management ritiene di poter conseguire gli obiettivi economici previsti dal Piano Aggiornato mediante, tra l'altro, una serie di azioni già indicate nel paragrafo relativo all'approvazione del Piano Industriale 2011-2013, in parte già realizzate nei primi mesi del 2011.

4. Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del gruppo stesso di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o altre fonti di finanziamento.

Per quanto siano state approntate misure atte a sostenere il proprio capitale circolante e la propria liquidità, un'eventuale contrazione dei volumi di vendita potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative del gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

5. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione. In particolare il Gruppo risulta essere principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente dollaro USA e YEN giapponese).

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

6. Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la società ed il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

La Capogruppo, anche nell'esercizio 2010, ha continuato a svolgere attività di ricerca, indirizzando nello specifico i propri sforzi su progetti ritenuti particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Sesto Fiorentino.

Si tratta di attività di ricerca finalizzata a nuove soluzioni tecniche e tecnologiche di prodotto e di metodologie operative di lavorazioni e di trattamento, parte dei quali sono tutt'oggi in corso. Il loro esito positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma dovrebbero portare ad un incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell'azienda.

Investimenti

Nel corso del 2010, la Capogruppo ha completato quel programma di investimenti, già iniziato nel 2009, avente ad oggetto in particolare l'area della logistica (in particolare il progetto "Pyx", che consente la completa gestione in radiofrequenza di tutte le attività legate alle movimentazioni del magazzino prodotti finiti) e della produzione.

Relativamente alla produzione, da sottolineare l'investimento nel progetto "*Qualitas Informatica*" che ha reso disponibile un sistema integrato di pianificazione che, attraverso la simulazione di diversi scenari, definisce il piano produttivo aziendale tenendo conto di tutti gli elementi critici.

Investimenti significativi hanno riguardato inoltre l'acquisto di stampi per le nuove forme entrate in produzione, l'acquisto di alcuni macchinari per la produzione e gli investimenti relativi alla riaccensione del terzo forno di invetratura, che permetterà il raddoppio della capacità produttiva nell'esercizio 2011.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2010, i dipendenti del Gruppo erano 396 rispetto ai 388 di fine 2009.

Dalla tabella che segue è rilevabile il numero dei dipendenti del Gruppo alla fine dei due periodi di riferimento, distinti per categoria:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	6	6
Impiegati	131	96
Operai	259	286
Totale	396	388

Alla data del 31 dicembre 2010 i dipendenti del Gruppo, in relazione al luogo di lavoro, risultano così suddivisi:

Stabilimento di Sesto Fiorentino	n.	336
Presso le controllate	n.	60
Totale	n.	396

Relazioni industriali

Durante il 2010 è proseguito un costante dialogo con la R.S.U. su problematiche di normale gestione del personale, come gli orari di lavoro, straordinari, formazione, sicurezza, informazioni sull'attività produttiva, problematiche varie inerenti argomenti contrattuali.

Durante gli incontri l'Azienda ha messo in evidenza la necessità di un miglioramento dell'efficienza produttiva dei reparti, attraverso forme di flessibilità tra le varie sezioni e altri provvedimenti nell'organizzazione del lavoro volti a migliorare la produttività. La RSU si è resa disponibile ad esaminare e discutere ogni problematica al fine di trovare soluzioni condivise.

Problematiche ambientali

Le attività della società sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica dei siti inquinati. Ai sensi di dette leggi e regolamenti il Gruppo ha l'onere di richiedere ed ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività laddove previsto.

Non si rilevano, fatta eccezione per quanto specificato di seguito, problematiche ambientali legate ai processi produttivi.

Una porzione delle coperture dello stabilimento di Sesto Fiorentino (unica sede produttiva di RG 1735), circa 20.000mq, è costituita da manto di copertura in "eternit", materiale misto contenente amianto. Secondo le vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (ex D.Lgs. 277/91 attuale D.Lgs. 81/08) è onere del "Datore di Lavoro" valutare lo stato di conservazione delle

coperture al fine di poter scongiurare la potenziale dispersione di fibre di amianto all'interno o in prossimità dei luoghi di lavoro a tutela degli stessi operatori ma anche della popolazione potenzialmente presente poiché circostante al sito di installazione di detto materiale. Si ricorda che nell'esercizio 2009 erano stati completati interventi prioritari relativi al materiale costituente le coperture.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Richard Ginori 1735

Di seguito è rappresentata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Richard Ginori 1735 al 31 dicembre 2010 con il confronto della stessa al 31 dicembre 2009.

euro/milioni	31-dic-10	31-dic-09
Crediti commerciali verso clienti	10,9	15,2
di cui verso imprese collegate		
Altri crediti	1,0	0,7
Rimanenze finali nette	19,1	18,8
Totale attivo corrente	31,0	34,6
Debiti verso fornitori	(8,8)	(12,7)
di cui verso imprese collegate	(0,0)	(0,1)
Debiti diversi*	(13,6)	(9,0)
Totale passivo corrente	(22,4)	(21,7)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8,6	12,9
Immobilizzazioni materiali nette	18,1	20,4
Immobilizzazioni immateriali nette	0,9	0,2
Immobilizzazioni finanziarie nette**	6,0	5,1
Attivo immobilizzato	25,0	25,7
Fondi ed altre passività non correnti***	(7,4)	(9,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	26,3	29,6
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(15,6)	(19,4)
PATRIMONIO NETTO	10,6	10,2
PATRIMONIO NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	26,3	29,6
* includono debiti tributari per euro 2,6 milioni e altre passività correnti per euro 11,2 milioni		
** includono partecipazioni per euro 4,6 milioni ed altre attività finanziarie per 1,4 milioni, di cui euro 0,4 milioni verso società collegate		
*** includono fondi per rischi e oneri (euro 2,0 milioni), passività per benefici ai dipendenti (euro 4,2 milioni) e imposte differite passive (euro 1,2 milioni)		

Il **capitale circolante netto**, che non include le poste di bilancio relative alla cassa e mezzi equivalenti ed i debiti finanziari a breve, diminuisce di euro 4,3 milioni passando da euro 12,9 milioni del 31 dicembre 2009 ad euro 8,6 milioni del 31 dicembre 2010. Questo per l'andamento delle seguenti grandezze:

- il decremento dell'attivo corrente (euro 3,6 milioni), per effetto del decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti (euro 4,0 milioni) controbilanciato solo in parte dal decremento delle rimanenze per euro 0,3 milioni;

- l'incremento del passivo corrente (euro 0,7 milioni) per l'incremento dei debiti diversi (euro 5,8 milioni) controbilanciato solo in parte dalla diminuzione dei debiti commerciali (euro 4,0 milioni).

L'**attivo immobilizzato** (euro 25,0 milioni) si mantiene sostanzialmente in linea con il dato del 31 dicembre 2009.

Il **capitale investito netto**, pari ad euro 26,3 milioni, è finanziato dal patrimonio netto del Gruppo per euro 10,6 milioni, per euro 11,0 milioni da mezzi di terzi e per i residui euro 4,7 milioni dalla controllante Starfin.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2010 presenta un indebitamento netto di euro 15,6 milioni (di cui euro 4,7 milioni verso la controllante Starfin) rispetto ad un indebitamento di euro 19,4 milioni al 31 dicembre 2009 (di cui euro 11,4 milioni verso la controllante Starfin), in miglioramento per euro 3,8 milioni.

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

euro/000	31-dic-10	31-dic-09
A. Cassa	0,0	0,0
B. Altre disponibilità liquide	0,9	2,1
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. LIQUIDITA' (A)+(B)+C	0,9	2,1
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F. Debiti bancari correnti	(3,6)	(2,7)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(0,2)	(0,2)
H. Debiti finanziari verso la controllante	(4,7)	(11,4)
I. Altri debiti finanziari correnti	(4,3)	(3,8)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F)+(G)+(H)+(I)	(12,8)	(18,0)
K. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J)+(E)+(D)	(11,9)	(15,9)
L. Finanziamenti a medio lungo termine	(2,5)	(1,9)
M. Debiti finanziari verso la controllante		
N. Obbligazioni emesse		
O. Altri debiti non correnti	(1,3)	(1,5)
P. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L)+(M)+(N)+(O)	(3,8)	(3,5)
Q. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (P)+(K)	(15,6)	(19,4)

Al 31 dicembre 2010, l'**indebitamento finanziario corrente netto** (euro 12,8 milioni) migliora di euro 5,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto della conversione del debito finanziario verso la controllante Starfin S.p.A. in capitale sociale, a seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale.

L'**indebitamento finanziario non corrente netto**, pari a euro 3,8 milioni aumenta, rispetto al 31 dicembre 2009, di euro 0,3 milioni, principalmente per l'anticipazione di un finanziamento ricevuto da Simest per un importo pari euro 0,7 milioni.

Corporate Governance

Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione

La Capogruppo ha conformato già a partire dall'esercizio 2009 il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico e dal Codice di Autodisciplina, con la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione nominando i consiglieri Giuseppe Bongiovanni, Claudio Bonissoni e Roberto Giovanelli quali membri dei Comitati sino alla durata del loro incarico di amministratori in RG 1735.

In ottemperanza agli obblighi normativi, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla Società, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle singole prescrizioni del Codice di Autodisciplina nonché sull'osservanza dei conseguenti impegni.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.richardginori1735.com sezione Corporate Governance.

Attività di Direzione e Coordinamento

Richard-Ginori 1735 S.p.A. alla data del 31 dicembre 2010 è una società per azioni controllata (per il 50,28%) da Starfin S.p.A., società che esercita attività di Direzione e Coordinamento.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis, comma 5, e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività.

Cariche di amministratore o Sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si rimanda ad apposito capitolo della Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari per le informazioni richieste all'art.1.C.2, del Codice di Autodisciplina.

Trattamento informazioni riservate

In osservanza alle nuove disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori ha approvato in data 1 giugno 2006 il Codice di Comportamento relativo alla nuova procedura per l'informazione al mercato in merito alle operazioni personali aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi da Richard-Ginori 1735 S.p.A. e poste in essere dalle cosiddette "Persone Rilevanti" della società medesima.

In seguito alle novità apportate al Testo Unico della Finanza dalla Legge n. 262/2005 in materia di *Market Abuse* ed *Internal Dealing* il Gruppo Richard Ginori ha provveduto a:

- introdurre il c.d. Registro degli *Insider*;
- adottare il Regolamento per la gestione delle c.d. 'informazioni privilegiate', intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari;
- aggiornare la procedura in essere in materia di comunicazioni relative all'*Internal Dealing*.

In materia di *Internal Dealing* il nuovo comma 7 dell'art 114 del Testo Unico della Finanza contempla, tra l'altro, l'obbligo per i componenti degli organi di direzione e controllo delle società quotate, per i soggetti che svolgono funzioni di direzione e per chiunque detenga azioni in misura superiore al 10% del capitale sociale, di comunicare alla Consob ed al pubblico le operazioni compiute sulle azioni dell'emittente.

Documento programmatico sulla sicurezza per la privacy

In conformità al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che ha approvato il Codice in materia di protezione dei dati personali e di "misure minime di sicurezza", la società ha predisposto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza", che recepisce le linee guida contenute nel suddetto Decreto Legislativo.

Tale documento, approvato in data 30 giugno 2004, è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al richiamato Decreto Legislativo quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento mediante sistemi informatici qualificabili, in base alla stessa legislazione, dati "sensibili" o "giudiziari".

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2010, così come alla data della presente relazione, il Gruppo non possedeva, né possiede azioni proprie.

Azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali

Secondo quanto previsto dall'art.79 del Regolamento Emittenti, i soggetti indicati nell'art. 78 del Regolamento e da soggetti loro correlati non detengono partecipazioni.

Sedi secondarie

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In relazione ai rapporti di tipo finanziario, si sottolinea che il finanziamento erogato dalla controllante Starfin S.p.A. ha scadenza 31 dicembre 2011, con possibilità di rimborso anticipato da parte di Richard Ginori senza penali e aggravio di spese; su tale finanziamento maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,7%.

Nel mese di agosto 2010, inoltre, RG 1735 ha stipulato un contratto preliminare con la società Demetra S.r.l., società riconducibile al Presidente Roberto Villa.

Tale società si è resa disponibile ad acquisire la palazzina uffici della Capogruppo, sita in Sesto Fiorentino (FI), previa richiesta di autorizzazione e consenso a Centro Leasing S.p.A. in merito a tale cessione.

Tale condizione sospensiva dovrà perfezionarsi entro la data del 30 giugno 2011.

La cessione del contratto di leasing avverrà a condizioni di mercato, documentate da idonea perizia.

Nel mese di dicembre 2010, RG 1735 ha effettuato una vendita di prodotti a Demetra S.r.l., per circa euro 0,9 milioni.

Con riferimento ai rapporti di RG 1735 con le parti correlate, ed in particolare con società collegate, controllate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultima, si fa rimando alla relativa sezione delle note di commento (dove sono descritti la natura dei principali rapporti con le parti menzionate e riportate le informazioni di dettaglio previste dalla normativa Consob e dallo IAS 24).

In applicazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta, inoltre, in allegato al bilancio (Allegati 2 e 3), il prospetto di conto economico e stato patrimoniale con indicazione separata delle componenti non ricorrenti e delle operazioni con parti correlate ed il relativo peso percentuale.

Operazioni non ricorrenti sono considerate, ai sensi della citata Comunicazione Consob, le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Piano Industriale 2011-2013 ("Il Piano"), in linea con la strategia già delineata negli anni precedenti, è incentrato sulla **rifocalizzazione** del Gruppo sul *core business* della porcellana, sul **rafforzamento** a livello internazionale della presenza commerciale nei canali/mercati di riferimento e sull'**apertura** di nuovi mercati emergenti attraverso la costituzione di *joint-venture* con distributori locali.

Il Piano prevede inoltre una significativa **crescita** della **produttività industriale**, grazie alle seguenti azioni:

- ampliamento ed ottimizzazione dell'efficienza dei sistemi produttivi con conseguente incremento della capacità produttiva;
- variazione dei mix di prodotto e miglioramento della qualità produttiva.

Nell'ambito del **prodotto**, il Piano prevede:

- ampliamento dell'**offerta di prodotti** in porcellana per il segmento *Tableware*, attraverso la presentazione di nuove linee di prodotto e l'inserimento di complementi per la tavola;
- interventi sulle **strategie distributive**, da realizzarsi mediante un miglior presidio sui canali esistenti, il rafforzamento di "canali alternativi" attraverso l'apertura di nuovi outlet e negozi, e lo sviluppo di nuovi canali;
- ottimizzazione delle **strategie di comunicazione e marketing**, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine di "esclusività" ed "eccellenza" del marchio Richard Ginori.

Nell'ambito del **recupero dell'efficienza produttiva**, il Piano prevede:

- un **incremento produttivo** a 34.000 pezzi al giorno, attraverso la riaccensione del terzo forno e l'ampliamento di alcuni impianti produttivi;
- interventi orientati al **costante miglioramento** della **programmazione della produzione** e della **qualità produttiva**.

Le **strategie e le azioni previste** dovrebbero consentire al **Gruppo Richard Ginori** di ottenere nel periodo di Piano 2011-2013 i seguenti **risultati**:

- una **crescita media annua** dei ricavi pari al **20%**, con un **fatturato consolidato** previsto al **2013** pari a circa **Euro 60,9 milioni**;
- il raggiungimento di un **Ebitda positivo** pari a circa **Euro 3,2 milioni nel 2011** con un **Ebitda margin** del **7%** con una crescita significativa prevista per il biennio successivo (rispettivamente con un **Ebitda margin del 14% nel 2012** e del **17% nel 2013**);
- **investimenti complessivi** pari a **Euro 9,0 milioni** da realizzarsi principalmente nell'anno 2011 e relativi, in particolare, all'**acquisto del terreno** per il nuovo stabilimento e al **ripristino dei macchinari e degli impianti** necessari al recupero dell'efficienza produttiva;
- **miglioramento** della struttura finanziaria (rapporto debito/EBITDA al 2013 pari a 2,25x).

Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010 erano stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale, seppur in presenza di alcune incertezze significative in merito al permanere della continuità aziendale connesse a :

- a. evoluzione dello scenario macro economico;
- b. valorizzazione delle attività immobiliari, in particolare quelle riconducibili a GRE;
- c. realizzarsi di azioni di tipo finanziario necessarie per l'operatività ordinaria e di investimento;
- d. realizzarsi di azioni di tipo commerciale indispensabili per permettere la necessaria crescita del fatturato della Richard Ginori 1735 S.p.A.;
- e. realizzarsi di azioni di tipo produttivo finalizzate all'incremento della produttività.

Al 31 dicembre 2010 le valutazioni inerenti il permanere del presupposto della continuità aziendale, utilizzato quale base di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2010, tengono in considerazione oltre alla soluzione di alcune delle incertezze significative presenti nell'ambito della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 anche degli eventi dell'esercizio 2010 e del Piano Industriale 2011-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2011.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo RG registra una perdita netta pari ad euro 9,3 milioni, con un miglioramento degli indicatori economici e un minor indebitamento finanziario netto; permane la dipendenza finanziaria dall'azionista di riferimento Starfin che anche nel 2010 ha continuato a supportare finanziariamente la Capogruppo in linea con gli impegni presi con riferimento alla sua disponibilità al sostenimento del percorso di risanamento e rilancio di RG 1735 e del Gruppo.

Ciò nonostante, (i) la crisi generalizzata dei consumi, ancora in atto, nel mercato retail Italia, (ii) il potenziamento, ancora in fase di sviluppo, delle reti distributive del Gruppo nei mercati esteri, non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale per l'esercizio 2010.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, pur tenuto conto di quanto precedentemente esposto anche in relazione alla situazione finanziaria ed alle posizioni debitorie scadute, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, nella prospettiva che si realizzino le assunzioni ipotetiche alla base della predisposizione del Piano Industriale 2011-2013 e con il conforto dell'espressa volontà dell'azionista di riferimento, Starfin S.p.A., di supportare finanziariamente RG 1735 ed il Gruppo.

L'incertezza connessa alla realizzazione delle assunzioni alla base del Piano Industriale Aggiornato 2011-2013 così come di qualsiasi evento futuro, non solo con riferimento al suo concreto accadimento, ma anche con riferimento alla misura e alla tempistica della sua manifestazione potrebbe rendere possibili significativi scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivi, con il sorgere di conseguenti dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo RG.

Le linee strategiche del Piano 2011-2013 sono le seguenti:

1. riposizionamento del marchio: il marchio RG deve riconquistare un'immagine di esclusività ed eccellenza, attraverso una spinta innovativa al prodotto ed alla comunicazione;
2. rivitalizzazione industriale: RG deve recuperare efficienza lungo tutto il ciclo produttivo;
3. rivisitazione dell'offerta: l'offerta si evolve dal "posto tavola" verso un concetto di stile per vivere la tavola e la casa secondo l'*italian lifestyle*

Evoluzione dello scenario macro-economico

La crescita del fatturato prevista a Piano non è considerata a rischio per il mutato scenario macro-economico che dovrebbe avere un impatto più limitato sul settore lusso rispetto al mass-market.

Azioni di tipo commerciale

Il Piano Industriale prevede che il fatturato 2011 (euro 41,2 milioni) si attesti sostanzialmente sui valori raggiunti negli esercizi 2002-2003, tenendo conto che, rispetto a quegli anni, RG 1735 ha ampliato sia l'offerta di prodotti che i canali di vendita.

I canali trainanti la crescita del fatturato sono il canale *contract*, canale sempre trascurato nel passato, il canale estero (sia *retail* che *contract*) ed il canale promozionale, per il quale sono già stati acquisiti ordini per l'intero esercizio 2011.

Nel biennio 2012-2013 la crescita del fatturato si consolida su tutti i canali in virtù di un presidio commerciale più incisivo.

Gli interventi riguarderanno in particolar modo l'offerta sul mercato con nuove linee di prodotto, complementi per la tavola, con alla base una struttura multibrand (Richard Ginori, Manifattura di Laveno), sia dal punto di vista dello stile che della gamma dei prodotti offerti, per meglio adeguarsi ed adattarsi all'evoluzione del *tableware*.

Sul fronte della distribuzione, il Piano prefigura una rifocalizzazione ed un miglior presidio per i canali esistenti e lo sviluppo di nuovi canali, riconoscendo al canale alberghiero un potenziale ancora non pienamente sfruttato.

Relativamente ai mercati esteri, il Piano concentra le energie su mercati dal potenziale di crescita rilevante per il prodotto di fascia alta offerto da RG, quali Stati Uniti, Russia, Medio Oriente, Asia e Nord Europa.

La copertura internazionale sarà effettuata attraverso agenti locali o distributori fortemente radicati ed inseriti nei mercati di riferimento; i risultati già ottenuti in alcune aree (America del Sud, Est Europa) avvalorano le ipotesi previste negli anni di Piano.

Ma gli interventi sul fronte del *tableware* non sono solo di natura commerciale, ma anche di natura produttiva.

L'incremento del fatturato del Gruppo RG negli anni di Piano 2011-2013 è legato anche al consolidamento della ripresa del mercato giapponese ed alla piena operatività della filiale giapponese.

Purtroppo gli eventi catastrofici del mese di marzo 2011 rendono difficilmente ipotizzabili ipotesi di sviluppo del mercato giapponese, con potenziali difficoltà al raggiungimento degli obiettivi di fatturato previsti per Richard Ginori Asia Pacific per l'esercizio 2011.

Azioni di tipo produttivo

Prerequisito indispensabile per il successo del piano di rilancio rimane il recupero di efficienza della manifattura al fine di sostenere l'incremento del fatturato e la riduzione dei costi fissi di produzione.

Obiettivi del Piano sono la crescita graduale della media pezzi/gg a 17.000 pezzi al giorno con gli attuali impianti produttivi, l'incremento produttivo a 34.000 pezzi/gg da realizzarsi attraverso la riaccensione (già avvenuta il 15 febbraio 2011) del terzo forno di invetriatura ed all'efficientamento degli attuali impianti produttivi. Tale raddoppio di capacità produttiva consentirà un abbattimento dei costi fissi per unità di prodotto, riportando la fabbrica al suo originale livello di efficienza.

Oltre all'incremento della capacità produttiva, fondamentale sarà anche il miglioramento della qualità produttiva da realizzarsi principalmente mediante la riduzione dell'incidenza della seconda scelta e la variazione del mix di vendita tra prodotto interno e prodotto commercializzato che rappresenta la leva per il recupero di marginalità che caratterizza gli anni del Piano 2011-2013.

Valorizzazione delle attività immobiliari

Allo stato attuale risultano incerti i modi ed i tempi di realizzo delle attività riconducibili alla società collegata Ginori Real Estate S.p.A. in Liquidazione.

Pur tuttavia, la perizia, datata 28 giugno 2010, predisposta da un perito terzo incaricato dai liquidatori ed avente ad oggetto la stima del complesso immobiliare di proprietà della GRE in liquidazione, supporta, anche in ipotesi di liquidazione, i valori iscritti nell'attivo. Di conseguenza, gli amministratori di RG 1735 hanno ritenuto di non apportare alcuna svalutazione al valore della partecipazione e dei crediti vantati verso la GRE.

Per quanto attiene la valorizzazione delle attività museali, la scissione con efficacia dal 10 novembre 2010 delle attività immobiliari da quelle museali costituisce il primo passo per le future trattative volte alla valorizzazione delle società controllate stesse, trattative per le quali ad oggi non vi sono impegni vincolanti da parte di terzi.

Azioni di tipo finanziario

Con riferimento alla struttura finanziaria si segnala che alla data del 31 dicembre 2010, Richard Ginori ha affidamenti a breve termine con il sistema bancario per complessivi euro 10,3 milioni con un incremento di euro 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2009; gli utilizzi, alla stessa data, riferiti ad affidamenti “autoliquidanti” (pari ad euro 9,1 milioni) sono pari a circa euro 7,7 milioni, corrispondenti a circa l’84% di quanto concesso.

Nel mese di gennaio 2011, sono stati concessi dal sistema bancario ulteriori euro 0,5 milioni di affidamenti “autoliquidanti” ed euro 4,0 milioni da società di factoring per smobilizzi commerciali.

Sono in essere azioni finalizzate all’ottenimento di ulteriori linee da parte di alcuni istituti di credito.

Il Gruppo continua a mantenere il focus prioritario sulla gestione del cash flow e dell’indebitamento, con l’obiettivo di massimizzare costantemente la generazione di flussi positivi di cassa attesi dalla gestione operativa.

Si ricorda infine che, a fronte dell’investimento nella controllata Richard Ginori Asia Pacific volto alla penetrazione commerciale nel mercato giapponese, la Capogruppo in data 10 marzo 2010 ha provveduto a presentare domanda di finanziamento agevolato ai sensi della L.29/7/1981 n.394 art.2 per un importo massimo erogabile di euro 2,3 milioni. In data 28 dicembre 2010, RG ha ricevuto da Simest la prima tranche del finanziamento, pari ad euro 0,7 milioni.

Dopo aver accuratamente valutato le incertezze, le azioni in atto e, già realizzate, sopra descritte, ed analizzato le ipotesi alla base del Piano Industriale 2011-2013, confortato anche dall’espressa volontà dell’azionista di maggioranza di continuare a supportare finanziariamente il Gruppo nel completamento della realizzazione del piano di risanamento e rilancio, questo Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia le adeguate risorse per poter continuare la propria attività produttiva in un prevedibile futuro e, pertanto, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.

Conseguentemente, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 non include le rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività nonché all’importo o alla classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora la società non fosse in grado di continuare l’attività in condizione di funzionamento.

Sesto Fiorentino, 24 marzo 2011

p. il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)

Dott. Roberto Villa

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo
Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010
 (Euro/000)



	Note	31-dic-10	31-dic-09
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	18.146	20.438
Altre attività immateriali	2	886	205
Partecipazioni in società collegate	3	4.622	4.598
Altre attività finanziarie	4	1.360	490
		25.014	25.731
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	5	10.949	15.169
Altri crediti	6	965	713
Rimanenze	7	19.130	18.762
Cassa e mezzi equivalenti	8	916	2.116
		31.960	36.760
TOTALE ATTIVITA'		56.974	62.490
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9	27.687	16.780
Riserve		10.444	14.183
Utile/(perdite) di esercizi precedenti		(18.137)	(6.985)
Risultato netto del Gruppo		(9.344)	(13.989)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		10.650	9.989
Patrimonio delle minoranze		-	212
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.650	10.201
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari non correnti	10	3.782	3.489
Fondi per rischi e oneri	11	2.000	3.066
Passività per benefici ai dipendenti	12	4.160	4.506
Imposte differite passive	13	1.206	1.524
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		11.148	12.585
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari correnti	14	12.780	18.006
Debiti commerciali	15	8.723	12.655
Debiti commerciali verso società collegate	16	36	80
Debiti tributari	17	2.444	3.133
Altre passività correnti	18	11.194	5.830
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		35.177	39.704
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		56.974	62.490

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo

Conto economico consolidato complessivo al 31 dicembre 2010

(Euro/000)



	Note	31/12/2010	31/12/2009*
Ricavi di vendita	19	35.475	27.436
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		85	2.630
VALORE DELLA PRODUZIONE		35.560	30.066
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate	20	(11.174)	(11.618)
Costo dei servizi	21	(12.958)	(13.175)
Godimento beni di terzi	22	(1.773)	(1.147)
Altri proventi (oneri) operativi	23	1.451	(74)
		(24.454)	(26.014)
VALORE AGGIUNTO		11.106	4.052
Costo del personale	24	(16.488)	(14.712)
Margine operativo lordo		(5.382)	(10.660)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	25	(1.490)	(1.260)
Accantonamento per svalutazione crediti	26	(105)	(265)
Altri accantonamenti	27	(101)	(290)
		(1.696)	(1.815)
Margine operativo netto		(7.078)	(12.475)
Proventi finanziari	28	19	17
Oneri finanziari	29	(941)	(1.032)
Utile (perdita) su cambi	30	331	(145)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	31	(53)	(246)
		(644)	(1.406)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(7.722)	(13.881)
Imposte correnti	32	(140)	(179)
Imposte differite	32	36	60
		(104)	(119)
RISULTATO NETTO ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(7.826)	(14.000)
RISULTATO NETTO ATTIVITA' CESSATE	33	(1.518)	27
RISULTATO NETTO		(9.344)	(13.973)
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri		324	231
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(9.020)	(13.742)
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE			
Risultato di pertinenza delle minoranze		-	16
Risultato di pertinenza del Gruppo		(9.344)	(13.989)
RISULTATO NETTO		(9.344)	(13.973)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE			
Risultato di pertinenza delle minoranze		-	16
Risultato di pertinenza del Gruppo		(9.020)	(13.758)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(9.020)	(13.742)
Utile per azione (dati in euro)			
Utile/(perdita) base per azione		(0,02)	(0,03)
Utile/(perdita) diluito per azione		(0,02)	(0,03)

*= ai sensi dell' IFRS 5 i dati del 2009 sono stati riclassificati

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato per gli esercizi 2010 e 2009
(Euro/000)



Descrizione	Capitale sociale	Riserva da rivalutazione	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva oneri aumento capitale sociale	Altre riserve	Utili/(perdite) portate a nuovo	Utile/(Perdita) del periodo	Totale Patrim. Netto del gruppo	Patrim. Netto delle minoranze	Totale Patrim. Netto
Saldi iniziali 31 dicembre 2009	16.780	0	0	0	-910	15.092	-6.984	-13.989	9.989	212	10.201
Risultato esercizio 2010								-9.344	-9.344		-9.344
Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale						324			324		324
Totale utile/perdita complessivo						324		-9.344	-9.020	0	-9.020
Destinazione perdita esercizio 2009						-2.624	-11.365	13.989	0		0
Aumento capitale sociale									0		0
conversione versamento in conto aumento di capitale	5.530		5.070			-10.600			0		0
sottoscrizione azionisti di minoranza	592		542						1.134		1.134
sottoscrizione azionista di maggioranza tramite conversione dei crediti	4.785		4.386						9.171		9.171
Oneri aumento capitale sociale						-836			-836		-836
Variazione area di consolidamento							212		212	-212	0
Saldi finali 31 dicembre 2010	27.687	0	9.998	0	-1.746	2.192	-18.137	-9.344	10.650	0	10.650

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da rivalutazione	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva oneri aumento capitale sociale	Altre riserve	Utili/(perdite) portate a nuovo	Utile/(Perdita) del periodo	Totale Patrim. Netto del gruppo	Patrim. Netto delle minoranze	Totale Patrim. Netto
Saldi iniziali 31 dicembre 2008	16.780	0	0	0	-910	4.261	152	-7.136	13.147	196	13.343
Risultato esercizio 2009								-13.989	-13.989	16	-13.973
Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale						231			231		231
Totale utile/perdita complessivo						231		-13.989	-13.758	16	-13.742
Destinazione perdita esercizio 2008							-7.136	7.136	0		0
Conversione debiti finanziari verso la controllante in versamenti in conto aumento di capitale						10.600			10.600		10.600
Saldi finali 31 dicembre 2009	16.780	0	0	0	-910	15.092	-6.984	-13.989	9.989	212	10.201

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo

Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009

(Euro/000)



	31-dic-10	31-dic-09
Attività di gestione operativa		
Risultato del periodo	(9.344)	(13.973)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	1.490	1.493
Accantonamento (Utilizzi) passività per benefici a dipendenti	(307)	(185)
Risultato attività operative cessate	1.518	0
(Aumento) / Diminuzione rimanenze	(1.372)	(1.888)
(Aumento) / Diminuzione crediti commerciali	3.169	(4.405)
(Aumento) / Diminuzione altri crediti	(257)	1.032
Aumento / (Diminuzione) fondi per rischi ed oneri	(807)	54
Aumento / (Diminuzione) debiti commerciali	(3.164)	3.712
Aumento / (Diminuzione) imposte differite passive e attive	(36)	(58)
Aumento / (Diminuzione) debiti tributari ed altre passività correnti	4.887	926
Flusso di cassa della gestione operativa (A)	(4.223)	(13.292)
Attività di investimento		
(Aumento) / Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	(896)	(41)
Cessione partecipazione Vaserie in Toscana	970	
Acquisto immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. immateriali	(960)	(2.712)
Cessione immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. Immateriali	(1.223)	297
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(2.109)	(2.456)
Attività di finanziamento		
Aumento capitale sociale	1.134	0
Variazione riserva di conversione e altri movimenti	324	231
Oneri aumento capitale sociale	(836)	0
Aumento/(diminuzione) debiti finanziari verso la controllante	2.429	15.669
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari oltre l'esercizio	528	(152)
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari entro l'esercizio	1.555	1.306
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)	5.132	17.054
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)	(1.200)	1.306
Cassa e mezzi equivalenti iniziali	2.116	810
Cassa e mezzi equivalenti finali	916	2.116
<i>disponibilità liquide</i>	<i>11</i>	<i>14</i>
<i>c/c attivi</i>	<i>905</i>	<i>2.102</i>
Totale variazioni di cassa e mezzi equivalenti	(1.200)	1.306

Note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735 al 31 dicembre 2010

I. Struttura ed attività del Gruppo

Il Gruppo Richard Ginori 1735 (di seguito il "Gruppo") fa capo alla controllante Richard Ginori 1735 S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Italia, Viale Giulio Cesare 50, Sesto Fiorentino (FI) iscritta nel Registro delle imprese di Firenze al n. 01549500062.

Richard Ginori 1735 è uno dei principali produttori italiani di porcellana da tavola di alta qualità, con una tradizione di più di duecentosettanta anni, realizzando prodotti di lusso di alta manifattura destinati all'allestimento della tavola (piatti e servizi da tavola, tazze, servizi da the e caffè, ecc.) ed oggettistica in porcellana.

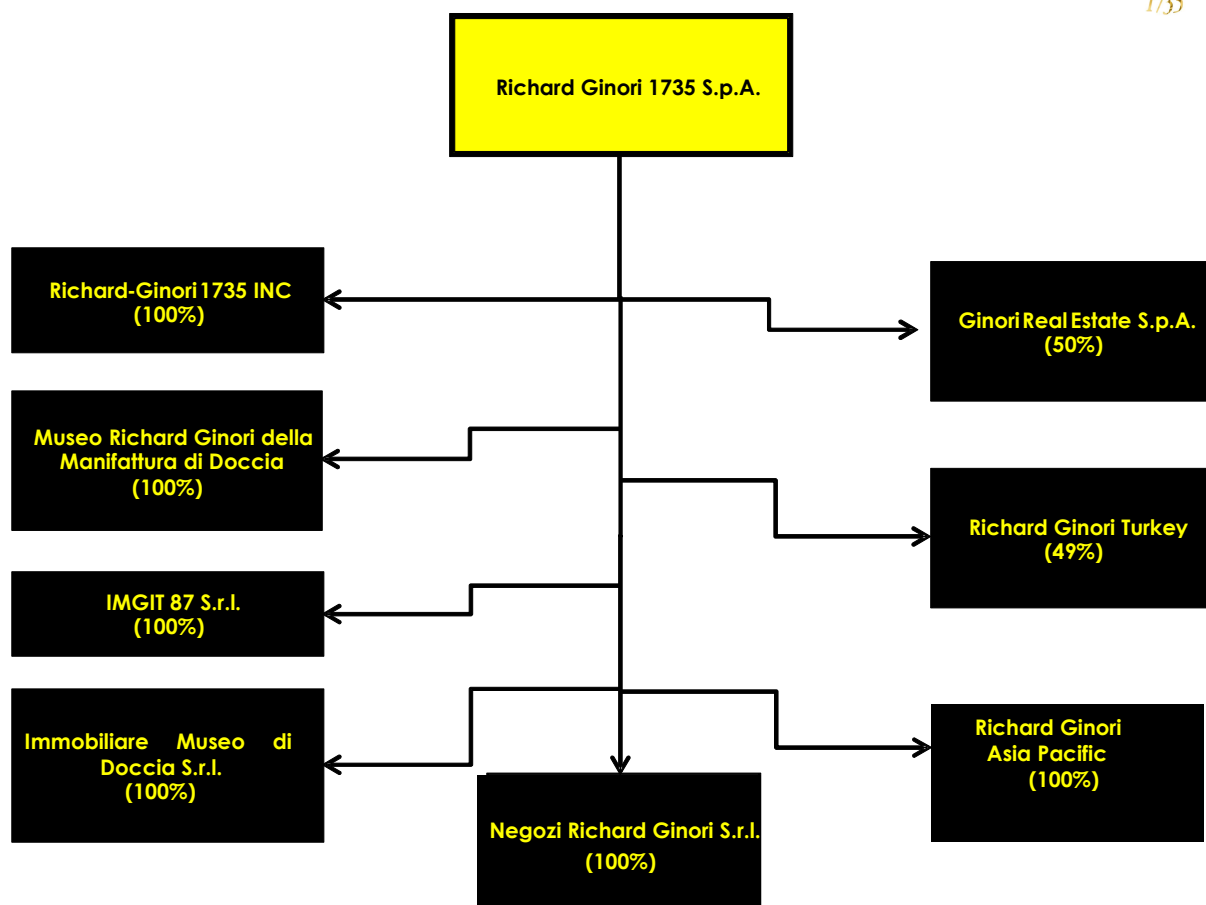
I prodotti del Gruppo si distinguono in quattro classi principali:

- prodotti in porcellana per la tavola, oggetti regalo, articoli per la casa;
- prodotti destinati ad uso alberghiero e torrefazione;
- oggettistica d'arte e statuette Capodimonte;
- vasi in terracotta.

L'attività produttiva del Gruppo nel corso dell'esercizio 2010 è stata svolta nello Stabilimento di Sesto Fiorentino (FI) dedicato all'attività industriale e manifatturiera di fabbricazione di "porcellana pura" destinata ai mercati medio/alti delle porcellane per la tavola, di oggettistica e regalistica per la casa, nonché di articoli per il settore alberghiero di media/alta gamma.

Inoltre, a completamento della gamma d'offerta al mercato ed in ossequio alle politiche di brand-extension del marchio Richard Ginori nel segmento dell'arredo tavola di lusso, la società progetta, fabbrica (con la collaborazione di fornitori specializzati e selezionati) e commercializza altri prodotti di prestigio in porcellana oltre che cristalli (bicchieri, accessori ed oggettistica di complemento) di elevata qualità adeguati allo stile, alla tradizione ed alla raffinatezza estetica del prodotto Richard-Ginori.

Viene di seguito presentata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2010:



Nel mese di novembre 2010, a seguito della scissione del ramo immobiliare della Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia, è stata costituita la società Immobiliare Museo di Doccia S.r.l., società controllata al 100%.

Sempre nel mese di novembre è stata ceduta la partecipazione in Vaserie in Toscana S.p.A. detenuta all'87,14%, uscendo di conseguenza dal settore della terracotta.

Nel mese di dicembre, infine, si è conclusa la procedura di liquidazione della società collegata Richard Ginori Japan Corporation (già RG Liquidation K.K.) ed è stata costituita la società RG Turkey, con una partecipazione del 49%.

II. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS

Il Gruppo Richard Ginori 1735 ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IFRS (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dall'Unione Europea.

Inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Criteri di redazione del bilancio consolidato e principi contabili adottati

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle presenti Note esplicative.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale- Finanziaria è presentato con separata indicazione delle attività e passività correnti e non correnti.

Il Conto economico complessivo riflette una ripartizione dei costi secondo la loro natura.

Il Rendiconto Finanziario è presentato secondo il metodo indiretto. Il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è presentato secondo il cosiddetto "statement of change in equity".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è presentato in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, e dell'art. 39, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 127/1991, si elencano qui di seguito le imprese incluse nel consolidamento.

Denominazione Sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	% di possesso del Gruppo	Metodo di consolidamento
Società controllate					
Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	euro	10.806.000	100,00%	Integrazione globale
Richard-Ginori 1735 INC.	New York (USA)	USD	800.000	100,00%	Integrazione globale
IMGIT 87 S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	euro	90.000	100,00%	Integrazione globale
Richard Ginori Asia Pacific	Tokyo	YEN	100.000.000	100,00%	Integrazione globale
Immobiliare Museo di Doccia S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	euro	100.000	100,00%	Integrazione globale
Negozi Richard Ginori S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	euro	112.000	100,00%	Integrazione globale
Società collegate					
Richard Ginori Turkey	Istanbul (Turchia)	LT	97.500	49,00%	Patrimonio Netto
Ginori Real Estate il liquidazione S.p.A.	Calenzano (FI)	euro	14.000.000	50,00%	Patrimonio Netto

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti potenziali di voto non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di loro spettanza. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo (la loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante).

Il valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta dal Gruppo, attribuendo agli elementi dell'attivo e del passivo il relativo valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza, se positiva è iscritta alla voce "avviamento"; se negativa è addebitata al conto economico.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che prevede l'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione a quello della corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodo di consolidamento è iscritto a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione scritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminati integralmente nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Complessivo ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita.

I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui le assunzioni e le stime vengono modificate, se tali modifiche riguardano sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti delle variazioni di assunzioni e stime sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: la valutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, il fondo obsolescenza magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Immobili, impianti e macchinari

- *Beni di proprietà*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o, se realizzati internamente, al costo di produzione rappresentato dal costo dei materiali, della manodopera e della quota ragionevolmente attribuibile di costi indiretti e degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo delle immobilizzazioni include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione dell'attività, se necessari e significativi.

Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste.

- *Beni in leasing finanziario*

I beni strumentali posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciuti come immobilizzazioni del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minor valore tra il loro valore corrente (*fair value*) e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. I canoni di leasing finanziari sono imputati a riduzione del debito finanziario per la quota capitale e a conto economico per la quota di interessi.

- *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, inclusi le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

- *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni tenuto conto della residua possibilità di utilizzo.

Le stimate vite utili sono rappresentate dalle seguenti aliquote:

- Fabbricati	4%
- Impianti generici	10%
- Impianti specifici	12,5%
- Forni ed essiccatoi	14%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto	20%
- Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza tra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari, ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base del minore tra la vita utile dei beni e la durata dei contratti di affitto.

- *Oggetti museali*

Gli oggetti museali sono esposti in bilancio al costo d'acquisto e, in considerazione della loro natura, non sono ammortizzati ma sottoposti periodicamente a verifica (c.d. "impairment test") al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

- *Spese di ricerca e sviluppo*

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se: tali costi sono determinabili in maniera attendibile, tali prodotti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili, i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri e ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi indiretti. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e delle perdite di valore.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita definita e sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in cinque anni e sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

- *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali, per la cui iscrizione sono individuati benefici economici futuri misurabili e tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. I costi relativi a licenze sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

- *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

- *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie correnti sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo di acquisizione.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, al quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento del bilancio. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Le rimanenze di magazzino considerate obsolete e a lenta rotazione sono svalutate tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali. Sono iscritte al valore nominale e non soggette a significative variazioni di valore.

Riduzione di valore delle attività (*Impairment*)

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento del Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore di realizzo dell'attività. Il presunto valore di realizzo delle attività immateriali è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il valore di presunto realizzo dell'attività o della sua unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

- *Calcolo del presunto valore di recupero*

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggior valore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso fa riferimento ai previsti flussi di cassa futuri attualizzati.

- *Ripristino di perdite di valore*

Ad eccezione delle perdite riferite all'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate quando viene meno o si modifica la situazione che ne aveva determinato l'iscrizione. Il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento maturato nel periodo intercorso) se la perdita di valore non fosse mai stata rilevata. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate – IFRS 5

Ai sensi dell'IFRS 5 le attività possedute per la vendita sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Il risultato delle attività operative cessate è esposto separatamente nel conto economico complessivo.

L'informativa richiesta dal principio è ripresentata per i periodi precedenti presentati in bilancio, così che si riferisca a tutte le attività operative cessate entro la data di riferimento dell'ultimo bilancio presentato.

Capitale sociale ed azioni proprie

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Gli oneri derivanti da operazioni sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Passività per benefici ai dipendenti

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (*defined contribution plans*), principalmente rappresentate dal Trattamento di Fine Rapporto TFR, sono imputate a conto economico per competenza. Le obbligazioni nette a favore dei dipendenti relative a piani a prestazione definita (*defined benefit plans*), sono iscritte al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato nell'esercizio ed in quelli precedenti. Quindi i benefici sono attualizzati e la passività è esposta al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio dei piani pensionistici.

La riforma della previdenza complementare (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, prevedendo il trasferimento del TFR maturato ai fondi pensione aperti o di categoria o, in ogni caso, all'Istituto Nazionale di Previdenza

Sociale, ha modificato la natura dello stesso TFR. In particolare per effetto della riforma il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita, mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Proventi

Ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci ai clienti che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo.

I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi e resi, e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni.

Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per l'acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Canoni di affitto, di leasing operativo e finanziario

I canoni di affitto e i canoni di leasing operativi sono rilevati nel conto economico in base al principio della competenza economica, ovvero nel momento in cui sono rilevati i benefici economici dei beni affittati o locati. Nell'ipotesi in cui i benefici economici siano inferiori agli oneri, rientrando nella fattispecie dei contratti onerosi, i costi sono rilevati immediatamente a conto economico in misura pari alla differenza fra gli oneri e i benefici attualizzati.

I leasing finanziari danno luogo all'addebito di ammortamenti per gli assets iscritti, e ad oneri finanziari per la quota interessi rilevabile sul debito finanziario per il contratto di leasing.

Gli oneri finanziari per la quota interessi dei leasing finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto, in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili e le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni speculative dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore di bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e delle attività e passività che non influenzano né il risultato di esercizio né il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto, legalmente esercitabile, di compensare gli importi rilevati ed intende esercitare il diritto medesimo. Inoltre, relativamente alle imposte correnti la compensazione è effettuata qualora diversi soggetti passivi hanno il diritto, legalmente esercitabile ed intendono regolare le passività e le attività fiscali su base netta.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

- *Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione del bilancio consolidato adottata dal Gruppo Richard Ginori 1735 è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio in essere alla data di riferimento del Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione.

- *Conversione dei bilanci in valuta estera*

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea sono convertite ai cambi della data di riferimento del Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria. I proventi e gli oneri delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dalla Banca d'Italia:

Valute	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Dollaro USA	1,3362	1,4406
Yen Giapponese	108,65	133,16
Lira Turchia	2,0694	-

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili rispetto a quelli utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2009.

Ai sensi dell'IFRS 5 i dati del Conto economico complessivo per l'esercizio 2009 sono stati riclassificati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili alla Società dal 1° gennaio 2010.

Non si segnalano principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per la prima volta dalla società dal 1° gennaio 2010.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per la società.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per la Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali.
- IAS 27 (2008) – Bilancio consolidato e separato.
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- Improvement agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci.
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2011.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari – Presentazione: Classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della società.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio della società.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della società.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”) che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società:

□ IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS: l’emendamento, ha chiarito che, se un’impresa deve valutare i propri assets al fair value a causa di un evento speciale quale un IPO o una privatizzazione in ottemperanza ad una legge locale, tale valore rivalutato può essere utilizzato anche nella redazione del bilancio IFRS anche se la società aveva già determinato un fair value delle attività e passività in bilancio alla data di transizione agli IFRS.

□ IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative: La modifica enfatizza l’interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste nel principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di disclosure circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral. Si ritiene che l’adozione di tali improvement non comporterà effetti significativi sul bilancio d’esercizio.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l’intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all’impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all’impresa di valutare le imposte differite attive derivanti da un’attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l’uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un’attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L’emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione dell’emendamento emendamenti appena descritto.

Attività di direzione e coordinamento

Richard-Ginori 1735 S.p.A. alla data del 31 dicembre 2010 è una società per azioni controllata da Starfin S.p.A., società che esercita attività di Direzione e Coordinamento.

Alla data del 23 Febbraio 2011, Starfin detiene il 57,23% del capitale sociale di RG 1735.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis, comma 5, e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività.

Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato approvato in data 24 marzo 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione della Richard Ginori 1735 S.p.A.. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio separato di Richard Ginori 1735 S.p.A..

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 24 giugno 2004 e prorogato per il periodo 2007-2012 con delibera dell'Assemblea del 2 luglio 2007 secondo quanto previsto dall'art.8, comma 7, del D.Lgs. 303/06.

Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010 erano stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale, seppur in presenza di alcune incertezze significative in merito al permanere della continuità aziendale connesse a :

- a. evoluzione dello scenario macro economico;
- b. valorizzazione delle attività immobiliari, in particolare quelle riconducibili a GRE;
- c. realizzarsi di azioni di tipo finanziario necessarie per l'operatività ordinaria e di investimento;
- d. realizzarsi di azioni di tipo commerciale indispensabili per permettere la necessaria crescita del fatturato della Richard Ginori 1735 S.p.A.;
- e. realizzarsi di azioni di tipo produttivo finalizzate all'incremento della produttività.

Al 31 dicembre 2010 le valutazioni inerenti il permanere del presupposto della continuità aziendale, utilizzato quale base di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2010, tengono in considerazione oltre alla soluzione di alcune delle incertezze significative presenti nell'ambito della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 anche degli eventi dell'esercizio 2010 e del Piano Industriale 2011-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2011.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo RG registra una perdita netta pari ad euro 9,3 milioni, con un miglioramento degli indicatori economici e un minor indebitamento finanziario netto; permane la dipendenza finanziaria dall'azionista di riferimento Starfin che anche nel 2010 ha continuato a supportare finanziariamente la Capogruppo in linea con gli impegni presi con riferimento alla sua disponibilità al sostenimento del percorso di risanamento e rilancio di RG 1735 e del Gruppo.

Ciò nonostante, (i) la crisi generalizzata dei consumi, ancora in atto, nel mercato retail Italia, (ii) il potenziamento, ancora in fase di sviluppo, delle reti distributive del Gruppo nei mercati esteri, non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale per l'esercizio 2010.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, pur tenuto conto di quanto precedentemente esposto anche in relazione alla situazione finanziaria ed alle posizioni debitorie scadute, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, nella prospettiva che si realizzino le assunzioni ipotetiche alla base della predisposizione del Piano Industriale 2011-2013 e con il conforto dell'espressa volontà dell'azionista di riferimento, Starfin S.p.A., di supportare finanziariamente RG 1735 ed il Gruppo.

L'incertezza connessa alla realizzazione delle assunzioni alla base del Piano Industriale Aggiornato 2011-2013 così come di qualsiasi evento futuro, non solo con riferimento al suo concreto accadimento, ma anche con riferimento alla misura e alla tempistica della sua manifestazione potrebbe rendere possibili significativi scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivi, con il sorgere di conseguenti dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo RG.

Le linee strategiche del Piano 2011-2013 sono le seguenti:

1. riposizionamento del marchio: il marchio RG deve riconquistare un'immagine di esclusività ed eccellenza, attraverso una spinta innovativa al prodotto ed alla comunicazione;
2. rivitalizzazione industriale: RG deve recuperare efficienza lungo tutto il ciclo produttivo;
3. rivisitazione dell'offerta: l'offerta si evolve dal "posto tavola" verso un concetto di stile per vivere la tavola e la casa secondo l'*italian lifestyle*

Evoluzione dello scenario macro-economico

La crescita del fatturato prevista a Piano non è considerata a rischio per il mutato scenario macro-economico che dovrebbe avere un impatto più limitato sul settore lusso rispetto al mass-market.

Azioni di tipo commerciale

Il Piano Industriale prevede che il fatturato 2011 (euro 41,2 milioni) si attesti sostanzialmente sui valori raggiunti negli esercizi 2002-2003, tenendo conto che, rispetto a quegli anni, RG 1735 ha ampliato sia l'offerta di prodotti che i canali di vendita.

I canali trainanti la crescita del fatturato sono il canale *contract*, canale sempre trascurato nel passato, il canale estero (sia *retail* che *contract*) ed il canale promozionale, per il quale sono già stati acquisiti ordini per l'intero esercizio 2011.

Nel biennio 2012-2013 la crescita del fatturato si consolida su tutti i canali in virtù di un presidio commerciale più incisivo.

Gli interventi riguarderanno in particolar modo l'offerta sul mercato con nuove linee di prodotto, complementi per la tavola, con alla base una struttura multibrand (Richard Ginori, Manifattura di Laveno), sia dal punto di vista dello stile che della gamma dei prodotti offerti, per meglio adeguarsi ed adattarsi all'evoluzione del *tableware*.

Sul fronte della distribuzione, il Piano prefigura una rifocalizzazione ed un miglior presidio per i canali esistenti e lo sviluppo di nuovi canali, riconoscendo al canale alberghiero un potenziale ancora non pienamente sfruttato.

Relativamente ai mercati esteri, il Piano concentra le energie su mercati dal potenziale di crescita rilevante per il prodotto di fascia alta offerto da RG, quali Stati Uniti, Russia, Medio Oriente, Asia e Nord Europa.

La copertura internazionale sarà effettuata attraverso agenti locali o distributori fortemente radicati ed inseriti nei mercati di riferimento; i risultati già ottenuti in alcune aree (America del Sud, Est Europa) avvalorano le ipotesi previste negli anni di Piano.

Ma gli interventi sul fronte del tableware non sono solo di natura commerciale, ma anche di natura produttiva.

L'incremento del fatturato del Gruppo RG negli anni di Piano 2011-2013 è legato anche al consolidamento della ripresa del mercato giapponese ed alla piena operatività della filiale giapponese.

Purtroppo gli eventi catastrofici del mese di marzo rendono difficilmente ipotizzabili ipotesi di sviluppo del mercato giapponese, con potenziali difficoltà al raggiungimento degli obiettivi di fatturato previsti per Richard Ginori Asia Pacific per l'esercizio 2011.

Azioni di tipo produttivo

Prerequisito indispensabile per il successo del piano di rilancio rimane il recupero di efficienza della manifattura al fine di sostenere l'incremento del fatturato e la riduzione dei costi fissi di produzione.

Obiettivi del Piano sono la crescita graduale della media pezzi/gg a 17.000 pezzi al giorno con gli attuali impianti produttivi, l'incremento produttivo a 34.000 pezzi/gg da realizzarsi attraverso la riaccensione (già avvenuta il 15 febbraio 2011) del terzo forno di invetriatura ed all'efficientamento degli attuali impianti produttivi. Tale raddoppio di capacità produttiva consentirà un abbattimento dei costi fissi per unità di prodotto, riportando la fabbrica al suo originale livello di efficienza.

Oltre all'incremento della capacità produttiva, fondamentale sarà anche il miglioramento della qualità produttiva da realizzarsi principalmente mediante la riduzione dell'incidenza della seconda scelta e la variazione del mix di vendita tra prodotto interno e prodotto commercializzato che rappresenta la leva per il recupero di marginalità che caratterizza gli anni del Piano 2011-2013.

Valorizzazione delle attività immobiliari

Allo stato attuale risultano incerti i modi ed i tempi di realizzo delle attività riconducibili alla società collegata Ginori Real Estate S.p.A. in Liquidazione.

Pur tuttavia, la perizia, datata 28 giugno 2010, predisposta da un perito terzo incaricato dai liquidatori ed avente ad oggetto la stima del complesso immobiliare di proprietà della GRE in liquidazione, supporta, anche in ipotesi di liquidazione, i valori iscritti nell'attivo. Di conseguenza, gli amministratori di RG 1735

hanno ritenuto di non apportare alcuna svalutazione al valore della partecipazione e dei crediti vantati verso la GRE.

Per quanto attiene la valorizzazione delle attività museali, la scissione con efficacia 10 novembre 2010 delle attività immobiliari da quelle museali costituisce il primo passo per le future trattative volte alla valorizzazione delle società controllate stesse, trattative per le quali ad oggi non vi sono impegni vincolanti da parte di terzi.

Azioni di tipo finanziario

Con riferimento alla struttura finanziaria si segnala che alla data del 31 dicembre 2010, Richard Ginori ha affidamenti a breve termine con il sistema bancario per complessivi euro 10,3 milioni con un incremento di euro 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2009; gli utilizzi, alla stessa data, riferiti ad affidamenti “autoliquidanti” (pari ad euro 9,1 milioni) sono pari a circa euro 7,7 milioni, corrispondenti a circa l’84% di quanto concesso.

Nel mese di gennaio 2011, sono stati concessi dal sistema bancario ulteriori euro 0,5 milioni di affidamenti “autoliquidanti” ed euro 4,0 milioni da società di factoring per smobilizzi commerciali.

Sono in essere azioni finalizzate all’ottenimento di ulteriori linee da parte di alcuni istituti di credito.

Il Gruppo continua a mantenere il focus prioritario sulla gestione del cash flow e dell’indebitamento, con l’obiettivo di massimizzare costantemente la generazione di flussi positivi di cassa attesi dalla gestione operativa.

Si ricorda infine che, a fronte dell’investimento nella controllata Richard Ginori Asia Pacific volto alla penetrazione commerciale nel mercato giapponese, la Capogruppo in data 10 marzo 2010 ha provveduto a presentare domanda di finanziamento agevolato ai sensi della L.29/7/1981 n.394 art.2 per un importo massimo erogabile di euro 2,3 milioni. In data 28 dicembre 2010, RG ha ricevuto da Simest la prima tranche del finanziamento, pari ad euro 0,7 milioni.

Dopo aver accuratamente valutato le incertezze, le azioni in atto e, già realizzate, sopra descritte, ed analizzato le ipotesi alla base del Piano Industriale 2011-2013, confortato anche dall’espressa volontà dell’azionista di maggioranza di continuare a supportare finanziariamente il Gruppo nel completamento della realizzazione del piano di risanamento e rilancio, questo Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia le adeguate risorse per poter continuare la propria attività produttiva in un prevedibile futuro e, pertanto, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.

Conseguentemente, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 non include le rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività nonché all’importo o alla classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora la società non fosse in grado di continuare l’attività in condizione di funzionamento.

Fatti di rilievo del 2010 della Capogruppo RG 1735 S.p.A.

Approvazione Piano Industriale 2011-2013

Il Consiglio di Amministrazione di Richard-Ginori 1735 S.p.A., tenuto conto dello stato di realizzazione del precedente Piano Industriale 2010-2012, ha approvato in data 25 febbraio 2011 l'aggiornamento dello stesso che identifica le Linee strategiche del Gruppo per il triennio 2011-2013.

Il Piano Industriale 2011-2013 ("Il Piano"), in linea con la strategia già delineata negli anni precedenti, è incentrato sulla rifocalizzazione del Gruppo sul *core business* della porcellana, sul rafforzamento a livello internazionale della presenza commerciale nei canali/mercati di riferimento e sull'apertura di nuovi mercati emergenti attraverso la costituzione di *joint-venture* con distributori locali.

Il Piano prevede inoltre una significativa crescita della produttività industriale, grazie alle seguenti azioni:

- ampliamento ed ottimizzazione dell'efficienza dei sistemi produttivi con conseguente incremento della capacità produttiva;
- variazione dei mix di prodotto e miglioramento della qualità produttiva.

Nell'ambito del prodotto, il Piano prevede:

- ampliamento dell'offerta di prodotti in porcellana per il segmento *Tableware*, attraverso la presentazione di nuove linee di prodotto e l'inserimento di complementi per la tavola;
- interventi sulle strategie distributive, da realizzarsi mediante un miglior presidio sui canali esistenti, il rafforzamento di "canali alternativi" attraverso l'apertura di nuovi outlet e negozi, e lo sviluppo di nuovi canali;
- ottimizzazione delle strategie di comunicazione e marketing, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine di "esclusività" ed "eccellenza" del marchio Richard Ginori.

Nell'ambito del recupero dell'efficienza produttiva, il Piano prevede:

- un incremento produttivo a circa 34.000 pezzi al giorno, attraverso la riaccensione del terzo forno e l'ampliamento di alcuni impianti produttivi;
- interventi orientati al costante miglioramento della programmazione della produzione e della qualità produttiva.

Le strategie e le azioni previste dal Piano sono illustrate nella Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2010 alla quale si rimanda.

Risultati definitivi dell'Aumento di Capitale

In data 1° marzo 2010 si è conclusa l'Offerta in Opzione agli azionisti di massime n.181.781.600 azioni con i seguenti risultati:

1. l'azionista di maggioranza Starfin S.p.A. ha sottoscritto n.171.923.102 azioni (pari al 94,57% del totale delle azioni offerte) per un controvalore complessivo di euro 19.771.157 tramite conversione della riserva in conto aumento di capitale per euro 10.600.000 e conversione dei

crediti vantati nei confronti di RG 1735 per euro 9.171.157 (di cui euro 8.850.000 per crediti finanziari ed euro 321.157 per crediti commerciali);

2. gli azionisti terzi hanno sottoscritto n.9.858.498 azioni (pari al 5,43% del totale delle azioni offerte), per un controvalore di euro 1.133.727 euro.

Il nuovo capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A. ammonta ad euro 27.686.736, suddiviso in n. 461.445.600 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,06 ciascuna.

A conclusione dell'operazione di aumento di capitale, Starfin deteneva il 70,34% del capitale sociale di RG1735.

Contratto preliminare con Demetra S.r.l.

Nel mese di agosto 2010, RG 1735 ha stipulato un contratto preliminare con la società Demetra S.r.l., società riconducibile al Presidente Roberto Villa. Tale società si è resa disponibile ad acquisire la palazzina uffici della Capogruppo, sita in Sesto Fiorentino (FI), previa richiesta di autorizzazione e consenso a Centro Leasing S.p.A. in merito a tale cessione.

Tale condizione sospensiva dovrà perfezionarsi entro la data del 30 giugno 2011. Ad oggi non è ancora pervenuta l'autorizzazione.

La cessione del contratto di leasing avverrà a condizioni di mercato, documentate da idonea perizia.

Cambiamenti nel management

Nell'ambito della riorganizzazione della struttura manageriale decisa dalla Capogruppo, si segnala che nel mese di marzo 2010 è stato raggiunto un accordo con il precedente Direttore Commerciale e Marketing per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; il Direttore Contract Italia è stato quindi nominato Direttore Commerciale.

Nel mese di aprile 2010, inoltre, si è interrotto il rapporto con il Direttore del Personale: l'area delle Risorse Umane è stata assegnata al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

Nel mese di luglio 2010, RG 1735 e il Direttore Acquisti hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro; la responsabilità dell'Ufficio Acquisti è stata assegnata al Direttore Operations.

Nel mese di agosto è stato inoltre risolto il contratto con il Responsabile Vendite Estero; la responsabilità dell'area commerciale estero è stata affidata al Direttore Commerciale.

Dalla fine del 2010, infine, RG 1735 ha rafforzato l'area marketing con una figura dotata di grossa esperienza anche nell'area commerciale del settore lusso.

Eventi e Fiere

Di seguito si fornisce un elenco delle principali iniziative del 2010:

- in occasione del Macef (15-18 gennaio 2010), Richard Ginori 1735 è stata presente al Salone con due itinerari espositivi: **“Ginori DNA (Design Nostro Amore - Arte Nostro Desiderio)”** e **“Una tavola lunga un secolo”**: il primo ha ripercorso alcune delle tappe più significative dei 270 anni di storia e creatività della Manifattura Richard Ginori - da Gio' Ponti e Gariboldi, a Franco Albini, a

Mangiarotti, Aldo Rossi ed Enzo Mari; il secondo, che nasce da un progetto di Architettura della Comunicazione condiviso con Ballarini 1889, ha per tema la tradizione ed il rito della tavola. RG 1735 e Ballarini 1889, rappresentative del *made in Italy* in cucina e sulla tavola, raccontano in maniera originale e curata, attraverso otto periodi, l'evoluzione delle tecniche di preparazione dei cibi, ricordando le consuetudini conviviali e sperimentando anche i piatti;

- evento Pitti W_woman: **Gilles Deacon@RichardGinori**. La “ *working woman* “ dello stilista inglese ha trovato il suo habitat naturale nella sede industriale di Richard Ginori. Lo speciale evento-sfilata realizzato all'interno della fabbrica è stato definito la “miglior scenografia” e la “miglior location” dell'edizione Pitti Uomo Collection 2010, con ottimi risultati di rassegna stampa mirati a consolidare il forte legame che la Manifattura ha con il mondo della moda;
- Richard Ginori 1735 tra i protagonisti della mostra “*Ospiti inaspettati. Case di ieri, design di oggi*”, promossa dalle quattro Case Museo di Milano (Museo Bagatti Valsecchi, Casa Boschi di Stefano, Villa Necchi Campiglio e Museo Poldi Pezzoli), in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e Cosmit. Dall'11 marzo al 2 maggio 2010, RG 1735 è stata al centro dell'esposizione di circa duecento oggetti di design contemporaneo, ideati dai più grandi designer mondiali e prodotti dalle più importanti aziende italiane del settore;
- Richard Ginori si è aggiudicata il *product placement* del nuovo film Ferzan Ozpetek “*Mine Vaganti*”;
- **Missoni a Tavola con Richard Ginori**: nella suggestiva via Solferino 9 nel cuore del Design District Zona Brera **Richard Ginori ha esposto durante il Fuorisalone 2010** le collezioni prodotte in partnership con la maison Missoni. Sono state presentate le due nuove collezioni Missoni Home Richard Ginori Cactus & Champignon;
- **PinocchioWorld** è stato presente all'Esposizione Universale di Shanghai sabato 3 luglio e il Laboratorio di Pinocchio, realizzato in collaborazione con il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale 2010, è rimasto attivo nel Padiglione Italia dal 1° al 20 luglio. Richard Ginori ha realizzato un piatto celebrativo *limited edition*, “Pinocchio che incontra il Gatto e la Volpe” ideato dal designer di RG Francesco Taviani . Il disegno trae spunto da un decoro degli anni trenta, uno dei tanti prodotti dalla manifattura sestese sul tema del burattino collodiano. Uno dei primi piatti “speciali” marchiati Richard-Ginori è stato consegnato al Presidente della Camera Gianfranco Fini, mentre gli altri hanno fatto da souvenir ad una cena a Shanghai del 3 luglio con 200 invitati;
- “ **Bianco Modigliani** ” è il titolo della Mostra Evento che, oltre a celebrare il genio di un artista eclettico, quale è Amedeo Modigliani, ufficializza la prestigiosa partnership siglata tra **Richard Ginori 1735** e il **Modigliani Institut Archives Légales Paris-Rome**, l'istituzione che custodisce e tutela gli archivi legali del grande artista livornese. La partnership di ampio respiro tra Richard Ginori e **Modigliani Institut Archives Légales Paris-Rome**, prevederà lo sviluppo di prodotti in porcellana ispirati alle opere e ai segni dello straordinario artista;
- **dal 23 giugno al 10 settembre** all'interno del Tepidarium Roster al Giardino dell'Orticoltura (Firenze), una grandissima serra in vetro costruita a fine ottocento, sono state liberate decine di farfalle delle specie più belle, ricostruendo il loro habitat naturale per clima e vegetazione protette.

Richard Ginori offre le sue porcellane per la degustazione del tè in questa suggestiva location;

- **“Per Ville e per Giardini”** – Sorprese d’arte e archeologie alle porte di Firenze – è il titolo dell’edizione 2010 di Piccoli Grandi Musei, l’iniziativa promossa dall’Ente Cassa di Risparmio di Firenze con la collaborazione della Provincia di Firenze e sposata da Richard Ginori 1735. La particolare iniziativa vedrà Richard Ginori 1735 impegnato su due fronti: il Museo di Doccia sarà una delle prestigiose tappe del percorso di “Per Ville e per Giardini che dal 17 giugno al 14 novembre 2010 farà scoprire meravigliose opere d’arte del patrimonio artistico italiano. Nel tour, oltre al Museo di Doccia Richard Ginori, Villa Corsini di Castello, la tomba etrusca della Montagnola, il giardino della Villa Medicea di Castello e Villa della Petraia. Al Museo di Doccia, il primo museo d’impresa in Europa, in particolare, un’esposizione di preziose ceramiche di Doccia e con la mostra “Omaggio a Venere” renderà omaggio all’opera più nota e importante della collezione, ovvero la grande Venere de’ Medici in porcellana bianca del 1745;
- **Concorso Manifactory:** lo scorso 30 Giugno sono stati individuati i 4 vincitori del concorso Manifactory per le 4 **categorie** di oggetti ammesse al concorso quali Bomboniere, Oggetti Regalo, Arredo Ufficio e Tavola Destruutturata. La giuria del concorso sta attualmente valutando la fattibilità dei progetti per verificarne eventuale industrializzazione;
- partecipazione al più importante salone internazionale dell’arredo casa nell’edizione di gennaio e settembre 2010 (**Parigi, Maison & Objet**), a conferma dell’impegno nel sostegno al progetto di internazionalizzazione del marchio e di conquista di nuovi mercati;
- ritorno dopo qualche edizione di assenza al **Macef Interational Home Show 2010**, il prestigioso Salone Internazionale dedicato alla Casa, che si è tenuto dal 9 al 12 settembre presso Fiera Milano-Rho. RG 1735 ha confermato ancora una volta l’arte di coniugare, in modo sapiente, tradizione e modernità con una particolare attenzione all’evoluzione delle esigenze del mercato e del gusto dei consumatori: Metroquadro, Missoni, Tra le righe, Season Greetings e le Essenze sono i nomi delle nuove proposte del mondo Richard Ginori 1735. In occasione del Macef, Richard Ginori 1735 si è presentata insieme con il AD, il mensile internazionale dedicato all’architettura e all’interior design, nell’itinerario espositivo: “L’arte della Tavola”. La mostra è stata un evento unico dedicato al tema del convivio e della mensa che ha visto l’esposizione di 12 tavole apparecchiate in diversi stili, dal contemporaneo, al country, dal classico fino ad arrivare alla tavola tecnologica;
- durante MILANO DESIGNS DAYS 14/17 ottobre 2010 Richard Ginori ha proposto un percorso espositivo presso il più importante department store italiano LaRinascente a Milano promuovendo le nuove collezioni Missoni home Richard Ginori;
- Richard Ginori@TableTop NY: nel mese di ottobre 2010, RG ha partecipato alla fiera Table Top di New York, che, oltre ad essere un appuntamento importante per la presentazione delle nuove collezioni, è un momento di verifica importante sull’andamento del mercato e i trend europei recepiti nel mercato statunitense;
- Richard Ginori@Isetan Tokyo: RG si è presentata all’interno del department Isetan (la migliore selezione di prodotti presso un grande magazzino di Tokyo), che durante la settimana del design ha

dedicato uno spazio importantissimo a Richard Ginori che ha esposto la collezione esclusiva Ciao Ciao.

Nomina del Consiglio di Amministrazione ed altri Comitati

L'Assemblea degli Azionisti di Richard Ginori 1735 S.p.A. del 29 aprile 2010 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2010-2012, composto da 6 membri, e la determinazione dei relativi compensi.

Il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A., che resterà in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 - risulta così composto:

- Roberto Villa – *Presidente*
- Mario Lorenzoni – *Amministratore Delegato*
- Cesare Giovanni Vecchio – *Amministratore*
- Roberto Giovanelli - *Amministratore*
- Claudio Bonisconi - *Amministratore*
- Giuseppe Bongiovanni - *Amministratore indipendente*

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 sono stati eletti dalla lista presentata e sottoscritta dal socio Starfin S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2010 ha nominato Mario Lorenzoni quale Amministratore Delegato conferendogli tutti i poteri e le deleghe per la gestione operativa della Società; al Presidente Dott. Roberto Villa oltre ai poteri derivanti dallo Statuto, sono state conferite le stesse deleghe spettanti all'Amministratore Delegato da esercitarsi in caso di impedimento e/o assenza dello stesso; il Cda ha inoltre attribuito all'Avv. Cesare Vecchio i poteri di ordinaria amministrazione per sovrintendere la contrattualistica e le problematiche legali riguardo l'estero e le partecipate estere.

Nella stessa data, lo stesso Consiglio di Amministrazione di RG 1735 ha nominato il Comitato di Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione e l'Organismo di Vigilanza.

Approvazione Regolamento per le operazioni con parti correlate

In data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di RG 1735 ha approvato il "Regolamento per le operazioni con parti correlate".

Tale Regolamento, in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, definisce i criteri di correttezza sostanziale e procedurale per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, al fine di migliorare la trasparenza della gestione di Richard Ginori 1735 S.p.A. e di fornire ai Consiglieri di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed ai dirigenti strategici un adeguato strumento in ordine alla valutazione, alla decisione ed al controllo relativamente alle operazioni con parti correlate.

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs.231/2001

In data 25 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di RG 1735 ha deliberato di:

1. adottare il Modello previsto dal D.Lgs. n. 231/01, ed in particolare di a) risk assessment e gap analisi, b) aree sensibili ai reati previsti, c) codice etico, d) sistema disciplinare, e) protocolli di controllo, f) regolamento dell' OdV, g) manuale "Modello di organizzazione e di gestione 231";
2. istituire l'Organismo di Vigilanza, previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/01 deputato al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato.

In tale ambito la Capogruppo ha inoltre conferito incarico alla società KPMG Advisory S.p.A di assistenza nell'aggiornamento dell'individuazione delle "attività sensibili"; in particolare l'analisi dei processi, riconducibili alle aree di rischio è stata ampliata alle seguenti fattispecie di reato: (i) delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis), (ii) abusi di mercato (art. 25-sexies), ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies).

Oltre a ciò ha conferito alla stessa società incarico di assistenza per la definizione del piano industriale, con dettaglio annuale, delle verifiche ispettive da effettuarsi sulle aree/processi ritenuti prioritari e/o critici; ciò in base all'analisi delle aree di rischio individuate nel corso dell'aggiornamento dell'analisi dei rischi, nonché delle richieste particolari da parte del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, management di RG 1735.

La Capogruppo, con il supporto di KPMG Advisory S.p.A., ha definito le linee guida metodologiche che consentano una descrizione dettagliata delle attività di controllo idonee a permettere alla società di adeguare il proprio sistema di controllo interno alla disciplina introdotta dalla legge 262/05. La società è stata quindi dotata di un set operativo di procedure che andranno a comporre la prima versione del Manuale delle "policy & procedures" di Gruppo, necessario sia per l'allineamento ai requisiti normativi che per accrescere il livello di competenze e cultura amministrativa anche al di fuori della Direzione Finanziaria.

Sono stati individuati dei processi per i quali sono state redatte le procedure amministrativo contabili, operative e di controllo, in virtù della loro rilevanza ai fini della redazione del bilancio consolidato e della loro significatività in termini quantitativi (materialità) con riferimento al bilancio consolidato. Tali processi sono: (i) closing the book & reporting package; (ii) acquisti, (iii) vendite ed incassi, (iv) magazzino.

Azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art.2393 codice civile nei confronti dei cessati amministratori in carica negli anni 2005,2006 e 2007.

Il Consiglio di Amministrazione di RG 1735, nella riunione del 7 luglio 2010, dando seguito alla delibera assembleare del 24 giugno 2008, ha ritenuto che vi siano sufficienti ragioni per promuovere l'azione di responsabilità nei confronti di alcuni amministratori, espressione della gestione antecedente all'ingresso nell'azionariato del socio Starfin S.p.A., che hanno agito, per quanto ritiene RG 1735, in modo non conforme ai doveri loro imposti dalla legge e dallo Statuto sociale.

Gli atti di citazione sono stati notificati e l'udienza di prima comparizione è stata fissata per il giorno 31 marzo 2011.

Sospensione sentenza Commissione Tributaria Regionale

Per quanto riferito agli avvisi di accertamento per le annualità 2000, 2001 e 2002 (RG1735 nel corso del 2002 e del 2003 è stata oggetto di verifica tributaria ai fini delle imposte dirette ed indirette), in data 19 marzo 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che accoglie l'appello dell'Agenzia delle Entrate, respingendo nel contempo l'appello incidentale proposto dalla Capogruppo RG 1735.

Avverso la sentenza, RG 1735 ha proposto ricorso alla Corte Suprema di Cassazione notificando il relativo atto in data 4 agosto 2010 e costituendosi in giudizio in data 10 settembre 2010.

Successivamente al deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad iscrivere, in due fasi, gli importi risultanti dovuti sulla base di tale sentenza e l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.) ha quindi proceduto alla notifica di due cartelle di pagamento per complessivi euro 6,6 milioni.

A fronte di ciò la Capogruppo ha ricorso contro l'Agenzia delle Entrate ed, in data 15 ottobre 2010, la Commissione Tributaria Regionale ha disposto la sospensione, sino alla decisione della Cassazione, dell'esecutività della sentenza suddetta. L'Agenzia delle Entrate in data 25 ottobre 2010 ha emesso i relativi provvedimenti di sospensione sulle due cartelle notificate. Avverso al provvedimento della Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate nel gennaio 2011 ha proposto ricorso alla Cassazione contro il quale la Capogruppo ha proposto controricorso.

Sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori ritengono congruo il fondo rischi iscritto in bilancio.

Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 ottobre 2010

In data 29 ottobre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di RG 1735 ha deliberato:

1. di revocare la precedente delibera assembleare del 29 agosto 2008 di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 cod.civ. nella parte non ancora attuata relativa all'aumento di capitale riservato all'azionista Starfin, ad eccezione della parte relativa ai "Warrant azioni ordinarie Richard-Ginori 2010/2011";
2. di attribuire nuovamente al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla data di delibera, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del cod.civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A. per un ammontare massimo di nominali Euro 2.768.670,00 mediante emissione di massime n. 46.144.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna, da collocarsi esclusivamente presso Starfin S.p.A., con facoltà di sottoscrivere anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e con esclusione così del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, quarto comma seconda parte cod. civ.;
3. di stabilire che l'esercizio della delega di cui sopra comprenderà anche la facoltà di determinare, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento, nonché l'eventuale destinazione al servizio di warrant delle azioni di nuova emissione, in misura comunque non superiore al 10% (dieci per cento) del capitale preesistente alla relativa deliberazione

da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle altre condizioni previste dalla Legge.

L'Assemblea ha inoltre approvato alcuni adeguamenti dello Statuto sociale alle novità introdotte dal D. Lgs. n.27 del 27 gennaio 2010, in merito alla nuova disciplina in materia di diritti degli azionisti. Sono stati modificati gli artt. 1-5-6-8-9-10-11-13bis-14-23-26.

La modifica degli articoli 5, 6, 8, 9, 10, 11, 13bis e 14 è dovuta all'adeguamento obbligatorio alle norme di legge precedentemente citate; le altre modifiche relative agli articoli 1, 5, 23, 26 hanno lo scopo di adeguare e aggiornare lo Statuto all'attuale situazione della Società e non comportano alcuna limitazione dei diritti degli azionisti.

Per effetto delle suddette delibere l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, altresì, deliberato di conferire al Presidente Roberto Villa e all'Amministratore Delegato Mario Lorenzoni, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente delibera, procedano al deposito dello Statuto sociale al Registro delle Imprese, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali, richieste dalle competenti autorità.

Esposti alla Procura della Repubblica di Firenze

Si ricorda che in data 5 agosto 2009 a Richard Ginori 1735 e alle società da questa controllate e collegate era stato notificato - in relazione al procedimento penale n. 12540/08 pendente presso la Procura della Repubblica di Firenze inerente il reato di cui all'art. 2621 c.c. concernente il bilancio 2006 della Società - un provvedimento, emesso in data 13 luglio 2009 a firma del Sostituto Procuratore dott. Luca Turco, di richiesta di consegna di documentazione societaria e contabile per gli anni dal 2004 al 2007 la Società ha evaso suddetta richiesta nel mese di novembre 2009.

Il Sostituto Procuratore con atto depositato presso la cancelleria del Tribunale di Firenze in data 11 gennaio 2011 ha richiesto il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori, imputandoli del reato di cui agli artt. 2622 primo e terzo comma c.c., 110 c.p. e di un danno patrimoniale alla Società, ai soci ed ai creditori quantificabile in euro 2,7 milioni di euro. L'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Firenze ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 19 aprile 2011.

Inoltre risultano ancora pendenti i seguenti procedimenti:

a. arbitrato promosso da Trigono (socio paritetico della Società in GRE) affinché venga accertato che, in base agli accordi sottoscritti nel luglio 2004 fra la stessa Trigono e RG, l'utilizzo dei locali di viale G. Cesare 19/21/23 (immobile sino al settembre 2008 posseduto in leasing da GRE) da parte di RG sia a titolo oneroso e, quindi, che RG venga condannata a pagare un'indennità di occupazione per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 pari ad euro 1,5 milioni. Esaurita la fase istruttoria, la procedura è stata trattenuta in decisione, previo deposito di memorie conclusionali e relative repliche. Il Collegio Arbitrale con decisione del 28 febbraio 2011:

- ha rigettato la domanda formulata da Trigono per difetto di legittimazione attiva ed ha pure rilevato

che i locali, oggetto del contenzioso, erano stati comunque riconsegnati a GRE;

- ha dichiarato risolta la convenzione del 22 giugno 2004 per inadempimento addebitabile a RG 1735 rigettando la speculare domanda presentata dalla Capogruppo;
- ha condannato RG 1735 a risarcire a Trigono il danno subito in conseguenza della suddetta risoluzione disponendo che l'Arbitrato prosegua per la determinazione del risarcimento a favore di Trigono e nominando a tale scopo il CTU.

In data 14 marzo 2011, RG 1735 ha impugnato presso la Corte di Appello di Firenze le decisioni assunte dal Collegio Arbitrale, in quanto ritiene di non aver procurato alcun danno. Conseguentemente, nel bilancio al 31 dicembre 2010 non sono stati stanziati fondi rischi..

b. ricorso ex art. 447-bis presso il Tribunale Firenze affinché venga accertato che, per il periodo corrente dal 1° gennaio 2005 al 23 settembre 2008, l'utilizzo da parte di RG del negozio c.d. "Botteguccia" (di cui all'immobile di Sesto Fiorentino, viale G. Cesare 19/21/23) è comunque avvenuto a titolo gratuito. Con sentenza n.1596/2010 depositata il 19 maggio 2010 il Tribunale di Firenze ha così statuito: 1) in accoglimento della domanda di Richard Ginori 1735 S.p.A. accerta che per il periodo 01/01/2005 al 23/09/2008 l'utilizzazione dell'immobile denominato "Botteguccia" è avvenuto a titolo gratuito in base a contratto di comodato a titolo precario stipulato con la convenuta Ginori Real Estate; 2) compensa le spese di lite tra le parti.

c. arbitrato promosso da Richard Ginori 1735 avente ad oggetto un'azione di responsabilità contro l'Amministratore Delegato geom. Riccardo Fusi per gravi inadempienze nell'esercizio delle deleghe allo stesso attribuite. La procedura arbitrale è stata definita, in punto di competenza (la richiesta di nomina del collegio arbitrale è stata presentata al Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Firenze), con lodo dell'11 maggio 2009. Avverso la decisione del Collegio, RG 1735 ha promosso avanti la Corte di Appello di Firenze apposito giudizio di impugnazione, poi deciso con sentenza del 25 settembre 2010. In via segnata, la Corte d'Appello ha respinto l'impugnazione del lodo, pur condannando RG 1735 al pagamento delle spese di lite (liquidate in euro 11 mila oltre accessori). A seguito della decisione della Corte fiorentina, RG 1735 ha riproposto detta azione di responsabilità ex art. 2393-bis con connessa istanza di nomina degli arbitri al Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Prato. In data 28 gennaio 2011, il Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Prato ha provveduto a nominare il Collegio Arbitrale. Si è in attesa di avere notizia circa la fissazione della prima adunanza.

d. giudizio instaurato avanti il Tribunale di Firenze da Ginori Real Estate contro Richard Ginori 1735 e Centro Leasing Banca S.p.A. affinché venga accertata l'invalidità della cessione da parte di GRE a RG 1735 del contratto di leasing avente ad oggetto l'immobile di Sesto Fiorentino, Viale Giulio Cesare 19/21/23. Si precisa che la cessione è avvenuta con contratto firmato dal Presidente della stessa GRE in forza dei poteri a questi delegati dal Consiglio, mentre l'atto di citazione è notificato da GRE a firma dell'amministratore delegato con atto esorbitante le deleghe e i poteri allo stesso attribuiti. La causa è chiamata all'udienza del 20 aprile 2011 per l'ammissione delle prove.

e. arbitrato promosso da Trigono contro il Presidente di GRE Dott. Carpani e Richard Ginori 1735, con cui è stata esercitata azione di responsabilità contro Carpani (con riferimento alla cessione in favore di RG1735 del contratto di leasing dell'immobile di Sesto Fiorentino, viale Giulio Cesare 19/21/23). Pure è stata svolta domanda risarcitoria verso RG. Il Collegio Arbitrale, in data 2 marzo 2011, ha emesso il lodo arbitrale definitivo stabilendo per quanto riferito a RG 1735:

- di rigettare le domande formulate da Trigono nei confronti della Società;
- di condannare Trigono al pagamento delle spese di lite nella misura dell'80% (circa euro 26 mila);
- di condannare RG 1735 al pagamento del compenso spettante al Collegio Arbitrale nella misura del 20% (circa 36 mila euro).

Altre informazioni

Rapporti con il sistema bancario

Alla data del 31 dicembre 2010, Richard Ginori ha affidamenti a breve termine con il sistema bancario per complessivi euro 10,3 milioni (rispetto ad euro 7,7 milioni del 31 dicembre 2009); gli utilizzi, alla stessa data, riferiti ad affidamenti "autoliquidanti" (pari ad euro 9,1 milioni) sono pari a circa euro 7,7 milioni, corrispondenti a circa l'84% di quanto concesso.

Nel mese di gennaio 2011, sono stati concessi dal sistema bancario ulteriori euro 0,5 milioni di affidamenti "autoliquidanti" ed euro 4,0 milioni da società di factoring per smobilizzi commerciali.

Impegno azionista Starfin

Starfin S.p.A. ha continuato a dimostrare il proprio impegno a supportare finanziariamente la Capogruppo concedendo nell'esercizio 2010 ulteriori linee di finanziamento per complessivi euro 2,2 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2010, il debito finanziario, al netto di quanto convertito in aumento di capitale (euro 8,8 milioni), comprensivo degli interessi maturati nell'esercizio 2010, ammonta ad euro 4,7 milioni.

Starfin ha formulato lettera di proroga del rimborso del finanziamento fino al 31 dicembre 2011.

Nel mese di marzo 2011, Starfin ha concesso ulteriori finanziamenti a RG 1735 per euro 0,8 milioni; alla data odierna il debito complessivo verso la controllante ammonta pertanto a 5,5 milioni.

Finanziamento SIMEST

Nel mese di aprile 2010, RG ha presentato alla Simest S.p.A. (Società Italiana per le imprese all'Estero) una richiesta di finanziamento relativa ad un programma di penetrazione commerciale nei paesi extraeuropei (Giappone).

Con lettera del 28 giugno 2010, la Simest S.p.A. ha comunicato a RG 1735 che il Comitato Agevolazioni dell'Istituto in data 22 giugno 2010 ha deliberato di accordare il finanziamento agevolato per un importo complessivo di euro 2,3 milioni, dietro rilascio di idonea fidejussione bancaria.

In data 6 settembre 2010 è stato firmato il relativo contratto di finanziamento ed a fronte del rilascio di idonea fidejussione bancaria, in data 28 dicembre 2010 è avvenuta l'erogazione dell'anticipazione prevista

per euro 0,7 milioni.

Posizione debitorie scadute

Alla data del 31 dicembre 2010, i debiti verso fornitori di RG 1735 scaduti ammontavano a circa euro 3,8 milioni, di cui euro 1,0 milioni relativi a scadenze del mese di dicembre.

Non si segnalano significative esposizioni di debiti scaduti verso i fornitori delle altre società del Gruppo.

Per i debiti commerciali scaduti non ci sono in corso nei confronti delle Società del Gruppo iniziative quali ingiunzioni e sospensioni nella fornitura.

Relativamente ai debiti di natura previdenziale e tributari scaduti, si segnala che:

1. RG 1735 aveva definito con l'Istituto previdenziale piani di rientro dilazionati (comprensivi di capitale, interessi e sanzioni) che al 28 febbraio 2010 residuavano per euro 0,3 milioni; nel mese di **aprile 2010** RG ha saldato il debito residuo in accordo con l'Istituto Previdenziale;
2. in data **14 settembre 2010**, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 74324) di alcune cartelle di pagamento, riferite a debiti di natura previdenziale, per complessivi euro 1,24 milioni; l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.), in data 23 novembre 2010, ha formalmente accolto l'istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 48 rate mensili con aggravio per interessi di dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 0,25 milioni. La prima rata in scadenza il 20 dicembre 2010 e le successive sino alla data odierna sono state regolarmente pagate; al 31 dicembre 2010 il debito residuo complessivo è pari ad euro 1,46 milioni;
3. in data **16 dicembre 2010**, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 77510 del 29 dicembre 2010) di una cartella di pagamento, riferita a debiti di natura previdenziale, per complessivi euro 0,39 milioni; l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.), in data 13 gennaio 2011, ha formalmente accolto l'istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 72 rate mensili con aggravio per interessi di dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 0,11 milioni. La prima rata in scadenza il 20 febbraio 2011 e le successive sino alla data odierna sono state regolarmente pagate;
4. in data **5 gennaio 2011** RG 1735 ha presentato all'INPS istanza per il pagamento dilazionato dei contributi a carico ditta, scaduti e non versati, relativi al periodo luglio-novembre 2010 per complessivi euro 1,07 milioni; in data 18 febbraio 2011 l'INPS ha accolto la domanda di rateazione autorizzando l'estinzione del debito mediante il pagamento della prima rata di circa euro 153 mila (pagamento effettuato in data 24 febbraio 2011) e di 20 rate mensili da euro 50.172 a partire dal mese di marzo 2011;
5. in data **9 luglio 2008** l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.) ha concesso a RG 1735 la dilazione di pagamento in n.72 rate mensili di somme iscritte a ruolo, di natura tributaria, per complessivi euro 2,2 milioni. La Società sta provvedendo regolarmente ai pagamenti mensili previsti; al 31 dicembre 2010, il debito residuo è pari ad euro 1,4 milioni;
6. in data **15 maggio 2009**, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 58154 del

05/06/2009) di alcune cartelle di pagamento, di natura tributaria, per complessivi euro 0,3 milioni; l'ente riscossore Equitalia, in data 2 luglio 2009, ha formalmente accolto l'istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 72 rate mensili con aggravio di interessi sulla dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 0,5 milioni. RG 1735 sta regolarmente pagando le rate mensili; al 31 dicembre 2010 il debito residuo è pari ad euro 0,24 milioni.

Per quanto riferito ai debiti correnti, alla data odierna RG 1735 ha nei confronti dell'Erario debiti scaduti per complessivi Euro 0,8 milioni relativi al debito IVA e alle ritenute non versate relative al periodo dicembre 2010-febbraio 2011.

Fatti di rilievo del 2010 relativi alle altre società del Gruppo

Perizia estimatoria beni museali

In data 3 febbraio 2010, Richard Ginori 1735 S.p.A. ha ricevuto l'esito della perizia estimatoria, condotta dallo Studio Calderai e Mazzei di Firenze, in merito ai beni facenti parte della collezione di proprietà della Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A., controllata al 100% da Richard Ginori 1735 S.p.A.. La perizia ha fissato il presunto valore di detta collezione tra 40 e 50 milioni di euro. A questi valori occorre inoltre sommare il valore dei beni conferiti da RG nel primo trimestre del 2009 per euro 3,65 milioni.

Aumento di capitale Le Bottegucce S.r.l.

In data 28 giugno 2010, l'Assemblea ha deliberato la modifica della denominazione sociale da "Manifattura di Laveno S.r.l." a "Le Bottegucce S.r.l." (e l'Assemblea del 28 febbraio 2011 ha nuovamente modificato la denominazione sociale da "Le Bottegucce S.r.l." a "Negozi Richard Ginori S.r.l.") ed ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 111 mila ad euro 112 mila mediante emissione di quote per il corrispondente valore gravate da un sovrapprezzo complessivo di euro 531 mila, sottoscritte dall'unico socio Richard Ginori 1735 S.p.A. mediante conferimento del credito di pari importo vantato da RG 1735 nei confronti della società "Negozi Richard Ginori 2000 S.r.l.". Il valore di tale credito risulta da apposita perizia di stima affidata a terzo indipendente.

Acquisto ramo d'azienda ed apertura nuovi negozi

In data 13 luglio 2010, il Gruppo RG, tramite la sua controllata Le Bottegucce S.r.l., ha acquistato le attività dello storico negozio di Via dei Rondinelli nel centro di Firenze, da una società del Gruppo Ligresti.

Nel mese di ottobre 2010, inoltre, Le Bottegucce ha aperto due ulteriori punti vendita, a Ravenna e all'interno dell'outlet di Vicolungo (Novara).

Tali negozi si aggiungono agli altri cinque punti vendita già facenti capo alla controllata.

Progetto di scissione Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia

In data 6 luglio 2010, nell'ambito del più ampio e complesso processo di riorganizzazione del Gruppo RG già iniziato nel biennio 2008/2009, il Consiglio di Amministrazione della Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. ha deliberato il progetto di scissione delle attività immobiliari.

Il progetto, passando per la conservazione di tutte le attività museali nell'attuale società e la concentrazione di tutti gli immobili nella nuova società, ha come fine prospettico un programma per il coinvolgimento di Fondazioni ed Enti locali nella gestione della Museo per il quale si rende necessaria, come prospettato nella scissione, la separazione del patrimonio museale rispetto agli altri elementi dell'attivo estranei a tale gestione e comunque di scarso interesse per eventuali Enti.

Dall'altra parte, l'evidenza degli elementi immobiliari in una specifica società potrebbe consentire una maggior valorizzazione delle proprietà immobiliari e divenire lo strumento per operazioni di vendita, conferimenti e/o apporti a terzi e/o fondi comuni di investimento immobiliare.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 luglio 2010 ha deliberato la scissione delle attività immobiliari sulla base del progetto di scissione approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2010.

In data 27 ottobre 2010, l'atto di scissione si è perfezionato, con la costituzione quindi della società "Immobiliare Museo di Doccia S.r.l.", con capitale sociale di euro 100 mila.

Ginori Real Estate

Con decreto del 12 gennaio 2010, il Tribunale di Prato ha dichiarato lo scioglimento della Ginori Real Estate S.p.A. (ora Ginori Real Estate S.p.A. in liquidazione) e la nomina di tre liquidatori.

I liquidatori della GRE hanno dato incarico ad un perito terzo di procedere alla redazione di stima del complesso immobiliare di proprietà della Ginori Real Estate in liquidazione, oggetto di locazione a RG 1735.

L'esito della perizia, datata 28 giugno 2010, evidenzia un valore del complesso immobiliare compreso in un *range* tra 33,3 milioni e 36,9 milioni di euro (a fronte di debiti verso terzi di circa euro 22,0 milioni). Tale valutazione include anche il valore attribuibile alla capacità edificatoria delle aree di proprietà della Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. (per circa euro 4,0 milioni, a fronte di un valore contabile nel bilancio consolidato pari ad euro 0,3 milioni) in considerazione del fatto che nell'ambito della convenzione siglata nell'esercizio 2004 tra la Capogruppo e la Trigono S.r.l. (azionista paritetico in GRE), la Capogruppo si era impegnata a renderli disponibili alla GRE senza alcun corrispettivo.

I liquidatori in data 16 gennaio 2011 hanno pubblicato un bando d'asta per la vendita del complesso immobiliare con una base d'asta fissata ad euro 33,5 milioni. RG ha sottomesso la propria manifestazione di interesse entro la scadenza del 16 febbraio 2011.

Con lettera datata 8 marzo 2011, i liquidatori, secondo quanto indicato nel bando d'asta, hanno individuato il termine di 30 giorni dalla ricezione della lettera stessa per la presentazione delle offerte irrevocabili.

Per quanto sopra, ed anche in considerazione del fatto che le altre tre perizie commissionate da GRE e RG 1735 nel corso del 2009 supportavano, anche in ipotesi di liquidazione, i valori iscritti nell'attivo, gli Amministratori, al 31 dicembre 2010, hanno ritenuto di non apportare alcuna svalutazione al valore della

partecipazione (euro 4,6 milioni) e dei crediti vantati verso la GRE (euro 0,4 milioni).

RG Liquidation KK

In data 17 giugno 2010, la società collegata Richard Ginori Japan Corporation è stata posta in liquidazione assumendo la denominazione di **RG Liquidation K.K.**

La procedura di liquidazione si è chiusa in data 27 dicembre 2010, senza ulteriori oneri a carico del Gruppo.

Si ricorda che in data 31 marzo 2010 era già stata firmata la transazione con il socio paritetico Itochu, transazione che rappresenta una sorta di definizione “tombale” dei rapporti permettendo in tal modo di sviluppare in piena autonomia il business sul mercato giapponese.

Ricapitalizzazione filiale americana

Con riferimento alla filiale americana, la ristrutturazione in corso ha determinato una drastica riduzione dei costi di struttura; al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della filiale, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la ricapitalizzazione della società controllata attraverso un’operazione di aumento di capitale sociale mediante rinuncia dei crediti commerciali e finanziari, già completamente svalutati nei bilanci della Capogruppo negli esercizi precedenti.

Perizia valore immobile della IMGIT 87 S.r.l.

Nell’ambito della predisposizione del bilancio d’esercizio della società controllata IMGIT 87 S.r.l. al 31 dicembre 2010 è stata ottenuta una perizia redatta da terzi indipendenti dal quale si evince che il valore di iscrizione del fabbricato sito in Quinto di Treviso (di cui IMGIT 87 S.r.l. possiede circa il 70,22%) risulta in linea con i valori di mercato attuali.

Vaserie in Toscana S.p.A.

In data 19 novembre 2010, RG 1735 ha ceduto la propria partecipazione pari all’87,14% detenuta in Vaserie In Toscana S.p.A. all’Amministratore Delegato della società controllata stessa, Michele De Felice. Vaserie In Toscana S.p.A. opera nel settore della terracotta ed in particolare nel campo della produzione e commercializzazione di vasi in terracotta di antica tradizione toscana, nel sito produttivo di Trequanda a Siena. Tale operazione rientra nell’obiettivo di focalizzazione del Gruppo sul core-business della porcellana.

Il corrispettivo per la cessione dell’intera partecipazione è pari a complessivi Euro 87.140, corrisposti dalla controparte contestualmente alla sottoscrizione dell’atto di vendita.

Costituzione RG Turkey

In data 7 dicembre 2010, è stata costituita RG Turkey, una joint venture commerciale di cui RG 1735 detiene il 49% del capitale sociale (il 51% è posseduto da un distributore locale), con l’obiettivo di presidiare il mercato turco e quello del Medio Oriente. Il capitale sociale è pari a 97.500 LT.

III. Principi rischi e incertezze cui il Gruppo Richard Ginori è esposto

Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo

1. Rischi connessi alla concorrenzialità dei mercati in cui opera Richard Ginori

Il settore della produzione di porcellana, sia a livello europeo sia a livello mondiale, è caratterizzato da un processo di razionalizzazione che si prevede possa avere come conseguenza un aumento della competitività tra i produttori mondiali. Alla luce di tale considerazione, non è possibile garantire che l'eventuale crescita della competitività di concorrenti di RG 1735 non danneggerà lo sviluppo futuro della società capogruppo diminuendo le sue quote di mercato e/o imponendo alla stessa delle politiche di riduzione dei prezzi dei propri prodotti.

2. Rischi connessi alla ciclicità dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori

I prodotti RG 1735, qualificabili come beni durevoli di lusso, appartengono alla categoria dei beni di consumo non primari. Le vendite di tale categoria di beni sono condizionate dall'andamento delle principali variabili macroeconomiche e dai trend dei consumi. La domanda dei consumatori e di conseguenza le vendite della società capogruppo hanno subito le ripercussioni negative derivanti dalla stagnazione generale dei principali mercati (nazionali e internazionali) in cui opera RG 1735.

3. Rischi connessi all'andamento dei mercati in cui opera il Gruppo Richard Ginori

La Capogruppo esporta parte della produzione all'estero (29% del fatturato) e le vendite sono prevalentemente fatturate nella valuta del Paese di destinazione. Il Gruppo è pertanto esposto a rischi legati ad eventuali significativi cambiamenti degli assetti normativi, politici, economici e valutari dei Paesi nei quali esporta. Per RG 1735, il principale mercato estero è il Giappone. Si evidenzia che nell'esercizio 2009, nonostante gli sforzi della capogruppo di trovare un accordo con il distributore (ed azionista paritetico in RG Japan) Itochu Corporation sulla base del quale sviluppare un nuovo business plan triennale, i rapporti si sono progressivamente deteriorati: questo ha inciso in modo determinante (forse più della stessa recessione economica che ha colpito il Giappone) sulla perdita di fatturato registrata dalla collegata RG Japan nell'esercizio 2009. Allo stato, non si può escludere l'eventualità di una messa in liquidazione della collegata. Per questo, al fine di garantire il presidio di uno dei suoi più importanti mercati, si ricorda che è stata costituita alla fine del mese di luglio la società Richard Ginori Asia Pacific, con capitale sociale pari a YEN 100 milioni (EURO 751 mila), interamente posseduto da RG 1735, gestita e condotta da manager del Gruppo.

Purtroppo gli eventi catastrofici del mese di marzo rendono difficilmente stimabili gli scenari del paese giapponese nel breve termine.

Fattori di rischio specifici relativi al Gruppo

1. Rischi connessi ai risultati economici negativi del Gruppo RG 1735

Alla data del 31 dicembre 2010, il Gruppo registra un risultato, che, seppur negativo per euro 9,0 milioni, è in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2009 (perdita per euro 14,0 milioni). Gli sforzi compiuti sono stati eccezionali al fine di sostenere un rilancio a 360 gradi, che ha interessato e sta ancora interessando il marchio RG, il ciclo produttivo e l'offerta commerciale.

2. Rischi connessi al presupposto della continuità aziendale

Con riferimento ai rischi connessi al permanere del presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto più dettagliatamente esposto, in apposito capitolo, nella presente relazione sulla gestione.

3. Rischi connessi ai dati previsionali del Piano Industriale

Nonostante il Gruppo abbia implementato con decisione le attività previste dal precedente Piano Industriale 2010-2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione di RG 1735 in data 5 ottobre 2009, i risultati a consuntivo per il 2010 si discostano da quelli ipotizzati per lo stesso periodo dal Piano.

Il management ritiene di poter conseguire gli obiettivi economici previsti dal Piano Aggiornato mediante, tra l'altro, una serie di azioni già indicate nel paragrafo relativo all'approvazione del Piano Industriale 2011-2013, azioni in parte già realizzate nei primi mesi del 2011.

4. Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del gruppo stesso di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o altre fonti di finanziamento.

Per quanto siano state approntate misure atte a sostenere il proprio capitale circolante e la propria liquidità, un'eventuale contrazione dei volumi di vendita potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative del gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

5. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione. In particolare il Gruppo risulta essere principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente dollaro USA e YEN giapponese).

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

6. Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la società ed il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Informativa per settore

Il Gruppo non è dotato di strumenti atti a fornire in modo completo l'informativa richiesta dallo IFRS 8; pur tuttavia, le informazioni riportate nel seguente paragrafo sono basate sugli elementi utilizzati dal management per prendere le proprie decisioni operative e per effettuare le proprie analisi di performance. Lo schema di presentazione primario dei ricavi del Gruppo è per canali di vendita, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici (le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione geografica dei propri clienti).

La tabella seguente riclassifica i dati del 2010 con il confronto con i dati dell'esercizio 2009.

Canali		2010	2009	delta assoluto	delta %
Retail	Italia	9.604	9.568	36	0%
	Eestero	9.022	3.739	5.283	141%
		18.626	13.307	5.319	40%
Contract	Italia	4.803	3.708	1.095	30%
	Eestero	1.059	1.065	-6	-1%
		5.862	4.773	-201	-4%
Progetti speciali		10.871	9.250	1.621	18%
Varie		116	106	10	9%
TOTALE		35.475	27.436	8.039	29%

Note alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010

Attività non correnti

Le attività non correnti del Gruppo ammontano ad euro 25.014 mila (euro 25.731 mila al 31 dicembre 2009) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si decrementano complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2009, di euro 2.292 mila; l'uscita dall'area di consolidamento di Vaserie in Toscana, ceduta nel mese di novembre 2010, incide per circa euro 1.365 mila mentre gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad euro 1.317 mila.

Non ci sono immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività.

La composizione della voce è la seguente:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2010	31/12/2009
Terreni e fabbricati	6.676	8.243
Impianti e macchinari	962	1.821
Attrezzature industriali e commerciali	814	605
Immobilizzazioni in corso e acconti	211	213
Altre immobilizzazioni	9.483	9.556
Totale	18.146	20.438

Terreni e fabbricati

Tale voce, pari ad euro 6.676 mila, è costituita da:

- euro 2.254 mila per effetto dell'acquisto di RG, avvenuto in data 22 settembre 2008, dalla società collegata Ginori Real Estate, del contratto di leasing immobiliare relativo alla palazzina ubicata in Sesto Fiorentino – Viale Giulio cesare 19/21/23;
- euro 3.331 mila derivante dall'allocazione del disavanzo di fusione risultante dalla fusione per incorporazione di COP 84 Cooperazione Padana S.r.l. in IMGIT 87 S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2008;
- euro 755 mila al valore del fabbricato di proprietà della Immobiliare Museo di Doccia S.r.l.;
- il residuo, pari ad euro 336 mila, si riferisce ai costi sostenuti per migliorie dello stabilimento di Sesto Fiorentino (costi sostenuti negli anni 2005-2010) e dei negozi/punti vendita presso gli outlet gestiti dalla controllata Negozi Richard Ginori S.r.l..

Impianti e macchinari

La voce *Impianti e macchinari* è così composta:

Impianti e Macchinari	31/12/2010	31/12/2009
Impianti generici	127	184
Impianti specifici	768	1.096
Forni, essiccatoi e loro pertinenze	67	541
Totale	962	1.821

La voce “impianti e macchinari” registra complessivamente un decremento netto rispetto al dato del 31 dicembre 2009 di euro 859 mila, per effetto principalmente del deconsolidamento di Vaserie in Toscana S.p.A. (euro 614 mila).

Altre immobilizzazioni

La voce “Altre immobilizzazioni” è così composta:

Altre immobilizzazioni	31/12/2010	31/12/2009
Macchine elettroniche d'ufficio	129	143
Mobili e dotazioni d'ufficio	90	112
Mezzi di trasporto interno	35	72
Altri beni	9.229	9.229
Totale	9.483	9.556

La voce “Altri beni” è essenzialmente costituita dal patrimonio artistico custodito presso la Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.; su tali beni non vengono calcolati ammortamenti.

Nel luglio del 2009, è stato conferito incarico allo studio Calderai Mazzei di Firenze di redigere una perizia estimatoria dei beni facenti parte della collezione artistica di proprietà della Museo; tale perizia, completata alla fine del mese di gennaio 2010, ha stimato il presunto valore di detta collezione tra Euro 40 ed Euro 50 milioni.

Beni in leasing finanziario

Il valore netto contabile dei beni in leasing finanziario ammonta ad euro 3.936 mila, così suddiviso:

- euro 3.766 mila relativo alla Capogruppo RG 1735, di cui euro 800 mila per la categoria Terreni, euro 2.912 mila per la categoria Fabbricati ed euro 54 mila per la categoria impianti specifici.
- euro 136 mila relativo alle attrezzature commerciali presso i punti vendita di Castelguelfo e Mantova della società controllata Negozi Richard Ginori S.r.l.;
- euro 34 mila relativo ad attrezzature della filiale giapponese Richard Ginori Asia Pacific.

Di seguito si riportano i pagamenti minimi futuri per scadenza:

- anno 2011: quota capitale (euro 297 mila); quota interessi (euro 75 mila): totale euro 372 mila;
- anni 2012-2016: quota capitale (euro 908 mila); quota interessi (euro 123 mila): totale euro 1.031 mila.

Beni in leasing operativo

La Capogruppo ha stipulato, nel dicembre del 2004, un contratto di affitto con la società collegata Ginori Real Estate avente ad oggetto lo stabilimento di Sesto Fiorentino; il canone di locazione è di euro 120 mila annui per l'esercizio 2010 e di euro 1,5 milioni per gli esercizi 2011, 2012 e 2013. Si ricorda che tale contratto di affitto è stato qualificato come "oneroso" e in quanto tale il corrispettivo complessivo è stato attualizzato per il periodo fino al 31 dicembre 2013 ed imputato all'esercizio 2010 per la parte di competenza.

Negozi Richard Ginori S.r.l. ha in essere i seguenti contratti di affitto di ramo di azienda:

- Outlet Foiano della Chiana (AR): durata fino al mese di aprile 2014; canone annuo garantito di circa Euro 69 mila;
- Castel Guelfo: durata 5 anni, canone annuo garantito pari ad Euro 52 mila;
- Mantova: durata 8 anni, canone minimo garantito Euro 45 mila
- Franciacorta: durata 8 anni, canone minimo garantito pari a circa Euro 59 mila.
- Vicolungo: durata 5 anni, canone minimo garantito per i primi 2 anni pari a circa Euro 50 mila; per i successivi 3 anni canone minimo garantito Euro 53 mila.
- Ipercoop Sesto: durata 6 mesi, canone minimo garantito annuo pari ad Euro 20 mila.

2. Altre attività immateriali

La composizione della voce "altre attività immateriali", è la seguente:

Altre attività immateriali	31/12/2010	31/12/2009
Concessioni, licenze e marchi	260	170
Altre immobilizzazioni	26	35
Avviamento	600	-
Totale	886	205

L'avviamento si riferisce alla società controllata Negozi Richard Ginori S.r.l. ed è stato iscritto a seguito dell'acquisto del negozio di Firenze. L'avviamento è stato sottoposto ad *impairment test* dal quale non è emersa la necessità di alcuna svalutazione a conto economico.

3. Partecipazioni in società collegate ed in altre imprese

La voce, pari ad euro 4.622 mila, si riferisce alla partecipazione nella società collegata Ginori Real Estate (euro 4.597 mila), alla partecipazione nella società neo-costituita Richard Ginori Turkey (euro 23 mila), alla partecipazione, per complessivi euro 516, pari a n.100 quote di euro 5,16 ciascuna, nel capitale sociale della società cooperativa Confidi Imprese Toscane e per euro 1.000 nel Consorzio Vicolungo.

Si ricorda che alla fine del mese di dicembre 2010, si è chiusa la liquidazione della società collegata Richard Ginori Japan (50%), con l'iscrizione a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" del fondo copertura perdite pari ad euro 748 mila stanziato negli esercizi precedenti.

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	%	2010	2009
Imprese collegate					4.620	4.597
Ginori Real Estate S.p.A. in liquidazione	Firenze	Euro	14.000	50	4.597	4.597
Richard Ginori Turkey	Istanbul	LT	97.500	49	23	-
Totale generale					4.620	4.597

Di seguito si evidenziano gli eventi più significativi avvenuti durante l'esercizio relativi alle società collegate:

Ginori Real Estate S.p.A.

Il saldo pari ad euro 4.597 mila è relativo alla partecipazione del 50% in Ginori Real Estate, società immobiliare costituita nel dicembre 2004, al fine di effettuare l'operazione di cessione e valorizzazione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino.

Il valore della partecipazione si origina quale differenza tra il valore originario della partecipazione euro 7.000 mila ed il fondo svalutazione per euro 2.403 mila, che è rimasto invariato nell'esercizio 2010.

Stante la situazione già ampiamente descritta nella prima parte delle presenti note esplicative, le perizie predisposte supportano, anche in ipotesi di non continuità aziendale della società collegata, sia i valori iscritti nella voce "partecipazioni in società collegate" che il valore residuo dei crediti vantati verso la GRE ed iscritti nella voce "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2010, rimasti immutati rispetto ai valori del 31 dicembre 2009.

Richard Ginori Turkey.

L'importo del valore della partecipazione (euro 23 mila al 31 dicembre 2010) è relativo alla quota di capitale sociale di proprietà del Gruppo.

La società, che ha capitale sociale pari a 97.500 LT, diventerà pienamente operativa nel secondo trimestre del 2011.

4. Altre attività finanziarie

La composizione della voce "altre attività finanziarie" (euro 1.360 mila) è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso imprese collegate	412	412
Crediti verso altri	948	78
Totale	1.360	490

La voce *Crediti verso imprese collegate*, pari ad euro 412 mila come al 31 dicembre 2009, è relativo al residuo del credito vantato verso la società collegata Ginori Real Estate.

La voce “crediti verso altri”, pari ad euro 948 mila, (euro 78 mila al 31 dicembre 2009) è relativa a depositi cauzionali per euro 125 mila e per il residuo, euro 823 mila, al residuo del credito verso Vaserie. A seguito dell’accordo stipulato in sede di cessione della partecipazione, RG e Vaserie hanno concordato un piano di rientro che prevede il rimborso del credito complessivo pari ad euro 875 mila in 3 anni (2011-2012 e 2013) con una quota annuale di circa 292 mila euro. Il credito è garantito da ipoteca sull’immobile sito in Trequanda.

Le prime due rate dell’esercizio 2011 sono state regolarmente pagate dalla controparte.

Ai fini del bilancio 2010, essendo un credito con scadenza oltre il breve termine, il Gruppo RG ha provveduto all’attualizzazione del credito, con un effetto di circa euro 52 mila.

Attività correnti

Le attività correnti del Gruppo ammontano ad euro 31.960 mila (euro 36.760 mila al 31 dicembre 2009) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

5. Crediti commerciali

La voce (pari ad euro 10.949 mila) è dettagliabile come segue:

Crediti commerciali	31/12/2010	31/12/2009
Valore lordo	11.662	16.582
(Fondo svalutazione crediti)	(713)	(1.413)
Totale	10.949	15.169

I *crediti (netti) verso clienti* diminuiscono complessivamente di euro 4.220 mila, per effetto del decremento dei crediti lordi per euro 4.920 mila e del decremento del fondo svalutazione crediti per euro 700 mila.

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 i crediti lordi si erano incrementati notevolmente per le operazioni in essere con Alitalia e TCC, con fatturazione realizzata negli ultimi quattro mesi del 2009.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell’esercizio, la seguente movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2010	31/12/2009
Saldo iniziale	1.413	1.309
Accantonamenti	105	288
Utilizzi	(805)	(184)
Saldo finale	713	1.413

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2010 rappresentano sostanzialmente una valutazione del rischio credito basato sull’analisi specifica delle singole posizioni.

Relativamente agli utilizzi (euro 805 mila), euro 561 mila sono relativi alla variazione dell'area di consolidamento.

Il dettaglio dei crediti verso clienti è il seguente:

Crediti verso clienti	31/12/2010	31/12/2009
Clients Italia	10.472	15.565
Clients U.E. e Extra U.E.	1.190	1.017
Fondo svalutazione crediti	(713)	(1.413)
Totale	10.949	15.169

Il saldo in valuta al 31 dicembre 2010 ed il corrispettivo controvalore, al cambio di fine periodo, in euro, dei crediti verso clienti nelle principali valute non comprese nell'area euro sono i seguenti:

(importi in migliaia)	in valuta/000	in euro/000
Yen giapponese	619.530	5.701
Dollaro statunitense	378	282

I *crediti verso clienti Italia* comprendono crediti rappresentati da ricevute bancarie ed effetti in portafoglio e presso banche in attesa di accredito per euro 5.794 mila.

6. Altri crediti

La voce (euro 965 mila) è così composta:

Altri crediti	31/12/2010	31/12/2009
Crediti tributari	282	201
Crediti diversi	461	319
Ratei e risconti attivi	222	193
Totale	965	713

La voce "*Crediti tributari*" è principalmente costituita dal credito IVA dell'esercizio 2010 e dal credito sulle fatture estero; i "*Crediti diversi*" includono euro 276 mila per anticipi a fornitori, recuperati o utilizzati interamente nel 2011.

7. Rimanenze

La composizione della voce, pari ad euro 19.130 mila, è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime e sussidiarie	1.500	1.299
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	12.473	14.427
Prodotti finiti	12.679	13.650
Fondo svalutazione magazzino	(7.522)	(10.614)
Totale	19.130	18.762

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2010 rileva complessivamente un incremento, rispetto ai dati al 31 dicembre 2009, di euro 368 mila. Tale variazione è sostanzialmente dovuta all'effetto combinato della diminuzione del fondo obsolescenza magazzino (euro 3.092 mila) e il decremento delle giacenze in essere al 31 dicembre 2010 pari ad euro 2.724 mila.

L'analisi delle rimanenze al 31 dicembre 2010 evidenzia un significativo decremento spiegato principalmente dai seguenti tre fenomeni:

- deconsolidamento di Vaserie In Toscana (il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2009 era pari ad euro 1.004 mila);
- crescita delle vendite;
- vendita di prodotti di seconda scelta tramite la società controllata Negozi Richard Ginori S.r.l.; l'utilizzo del canale outlet è stata la principale leva per ottimizzare la gestione dei magazzini; l'incremento delle referenze relative a prodotti commercializzati con ampliamento della gamma cristallo e della linea di posate;

Il fondo svalutazione magazzino si decrementa nell'esercizio 2010 per euro 3.092 mila, sostanzialmente per effetto delle vendite dei prodotti di seconda scelta, già svalutati negli esercizi precedenti.

8. Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce (euro 916 mila) è così suddivisa:

Cassa e mezzi equivalenti	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	905	2.102
Denaro e valori in cassa	11	14
Totale	916	2.116

La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 (decremento pari ad euro 1.200 mila) è conseguente ai movimenti finanziari evidenziati sinteticamente nel rendiconto finanziario e descritti nelle presenti note esplicative alla nota n.35.

Nella voce "depositi bancari e postali" risultano iscritti depositi vincolati presso il Monte dei Paschi di Siena per euro 42 mila.

9. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 10.650 mila.

Si commentano di seguito le principali voci di patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale Sociale

Il capitale sociale del Gruppo Richard-Ginori, al 31 dicembre 2010, a seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale, avvenuta in data 1° marzo 2010, ammonta ad euro 27.686.736,

suddiviso in n. 461.445.600 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,06 ciascuna.

Riserve

Le riserve, pari ad euro 10.444 mila, includono euro 9.998 mila relativi alla riserva sovrapprezzo azione costituitasi a seguito dell'operazione di aumento di capitale, conclusasi in data 1° marzo 2010, e la riserva negativa per oneri aumento di capitale sociale per euro 1.745 mila, incrementatasi nel corso del 2010 per euro 836 mila.

Riconciliazione del patrimonio di Gruppo

Di seguito è presentato il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo RG 1735 con gli analoghi valori della Capogruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Richard Ginori 1735 S.p.A.	19.507	-4.656
Eliminazione plusvalenza intercompany	-3.949	0
Eliminazione altre partite intercompany	-253	-1.616
Intercompany profit	-3.142	-1.407
Leasing finanziario Palazzina Sesto Fiorentino	-1.514	76
Cessione VII	0	-2.489
Valutazione equity method società collegate	0	748
Gruppo Richard Ginori 1735	10.649	-9.344

Nella seguente tabella si riporta il calcolo della perdita base per azione e della perdita diluita per azione riportati nel prospetto di Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2010 e 2009.

Basic LPS	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Perdita base (euro/000)	(9.344)	(13.989)
Numero medio azioni ordinarie base	446.961.070	446.961.070
EPS base	(0,02)	(0,03)
Diluted LPS	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Perdita diluita (euro/000)	(9.344)	(13.989)
Numero medio azioni ordinarie base	446.961.070	446.961.070
EPS diluito	(0,02)	(0,03)

Per il calcolo della perdita base e diluita per azione ordinaria sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile alla Capogruppo;
- 2) al denominatore dell'indicatore "perdita base/perdita diluita per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Passività non correnti

Le passività non correnti del Gruppo ammontano ad euro 11.148 mila (euro 12.585 mila al 31 dicembre 2009) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

10. Debiti finanziari non correnti

La voce (euro 3.782 mila) è così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
Mutuo ipotecario	1.786	1.945
Finanziamento Simest	687	
Debiti verso altri finanziatori	1.309	1.544
Totale	3.782	3.489

La voce “*mutuo ipotecario*” si riferisce alle rate scadenti oltre l’esercizio successivo (di cui euro 1.049 mila oltre i 5 anni) del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila concesso alla Capogruppo dalla Banca Cesare Ponti nel mese di giugno 2004. Tale mutuo è garantito da ipoteca sull’immobile relativo all’area di Quinto di Treviso e non prevede covenants.

La voce “*finanziamento Simest*” (euro 687 mila) si riferisce all’anticipazione ricevuta dalla Capogruppo in data 28 dicembre 2010 dalla Simest S.p.A. (Società Italiana per le imprese all’estero) in relazione al finanziamento agevolato di euro 2,3 milioni deliberato in data 22 giugno dal Comitato Agevolazioni dell’Istituto.

La voce “*debiti verso altri finanziatori*” è relativa per euro 1.194 mila al debito iscritto dalla Capogruppo verso le società di leasing Centro Leasing Banca S.p.A. (debito iscritto per effetto dell’applicazione dello IAS 17 al contratto di leasing relativo alla palazzina) e Neos Finance (contratti di leasing relativi a strumenti di laboratorio), per euro 96 mila al debito della Negozi Richard Ginori S.r.l. verso Centro Leasing Banca S.p.A. per il contratto di leasing avente ad oggetto le attrezzature commerciali presso l’outlet di Castel Guelfo (Bologna) e Mantova e per euro 19 mila al debito della filiale giapponese.

11. Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo indennità suppletiva di clientela	347	362
Fondo altri rischi	519	790
Fondo copertura perdite società collegate	-	748
Fondo per contenzioso fiscale	1.134	1.166
Totale	2.000	3.066

La movimentazione dell’esercizio è stata la seguente:

	31/12/2009	Accanton.	Utilizzi/Riclass.	31/12/2010
Fondo indennità suppl. clientela	362	40	(55)	347
Fondo altri rischi	790	61	(332)	519
Fondo cop. perdite soc. collegate	748	-	(748)	-
Fondo per contenzioso fiscale	1.166	-	(32)	1.134
Totale	3.066	101	(1.167)	2.000

Fondo indennità suppletiva di clientela: rappresenta la passività stimata nei confronti degli agenti in accordo alla normativa vigente ed allo IAS 37.

Fondo altri rischi: rappresenta la passività stimata per gli oneri di bonifica da sostenere per lo stabilimento di Sesto Fiorentino e per oneri che il Gruppo prevede di sostenere a fronte di contenziosi e controversie sorte con alcuni consulenti.

Fondo copertura perdite società collegate, pari al 31 dicembre 2009 ad euro 748 mila, è stato rilasciato a conto economico a seguito della chiusura della liquidazione della società collegata RG Liquidation K.K. (già Richard Ginori Japan).

Fondo per contenzioso fiscale: Richard Ginori 1735 S.p.A. nel corso del 2002 e del 2003, è stata oggetto di verifica tributaria ai fini delle imposte dirette ed indirette per gli anni dal 1996 al 2002 (sino al 9 maggio 2002). Per quanto riferito agli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 1996, 1997, 1998 e 1999, la società ha presentato i relativi ricorsi che sono stati tutti discussi in Commissione Tributaria Provinciale (ultima udienza del 24 settembre 2005). La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha accolto tutti i ricorsi presentati rigettando interamente le pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate, senza oneri per la Società. Anche in Appello, la Commissione Tributaria Regionale con sentenza del 9 novembre 2006, ha riconosciuto le ragioni del comportamento della Società. L'Agenzia delle Entrate ha interposto ricorso per Cassazione.

Per quanto riferito agli avvisi di accertamento per le annualità 2000, 2001 e 2002 si è svolta la prima udienza in data 24 aprile 2008. La sentenza della CTP di Firenze n.105/8/2008 depositata in data 4 dicembre 2008 accoglie i ricorsi presentati, eccetto alcuni rilievi che hanno determinato oneri per circa euro 296 mila, interamente definiti nel corso del primo semestre 2009.

In data 22 dicembre 2008, Richard Ginori ha notificato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze n. 105 alla Agenzia delle Entrate di Firenze; in data 12 febbraio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze contro tale sentenza.

In data 19 marzo 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che accoglie l'appello dell'Agenzia delle Entrate e respingendo nel contempo l'appello incidentale proposto dalla società RG 1735.

Avverso la sentenza, RG 1735 ha proposto ricorso alla Corte Suprema di Cassazione notificando il relativo atto in data 4 agosto 2010 e costituendosi in giudizio in data 10 settembre 2010.

Successivamente al deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad iscrivere, in due fasi, gli importi risultanti dovuti sulla base di tale sentenza e l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.) ha quindi proceduto alla notifica di due cartelle di pagamento per

complessivi euro 6,6 milioni.

A fronte di ciò la Capogruppo ha ricorso contro l'Agenzia delle Entrate ed, in data 15 ottobre 2010, la Commissione Tributaria Regionale ha disposto la sospensione, sino alla decisione della Cassazione, dell'esecutività della sentenza suddetta. L'Agenzia delle Entrate in data 25 ottobre 2010 ha emesso i relativi provvedimenti di sospensione sulle due cartelle notificate. Avverso al provvedimento della Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate ha proposto nel mese di gennaio 2011 ricorso alla Cassazione contro il quale RG 1735 ha proposto controricorso.

Sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori ritengono congruo il fondo rischi iscritto in bilancio.

12. Passività per benefici ai dipendenti

La voce "passività per benefici a dipendenti", pari ad euro 4.160 mila, contiene lo stanziamento per il trattamento di fine rapporto. Tale debito futuro, in accordo con le disposizioni dello IAS 19, è stato determinato secondo il metodo della "proiezione unitaria del credito" sulla base di una perizia affidata ad un attuario terzo indipendente.

Al 31 dicembre 2010, l'effetto del calcolo attuariale è pari ad euro 265 mila in diminuzione (euro 175 mila in diminuzione al 31 dicembre 2009).

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo iniziale al 31 dicembre 2009	4.506
Indennità liquidate nel periodo	(1.067)
Quota maturata nel periodo	719
Saldo finale al 31 dicembre 2010	4.160

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi economico-finanziarie	
Tasso di attualizzazione	3,90% annuo
Tasso di inflazione	2,00% annuo
Tasso di incremento TFR	3,00% annuo
Ipotesi demografiche	
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO

13. Imposte differite passive

La voce, al 31 dicembre 2010 pari ad euro 1.206 mila, si riferisce:

- per euro 956 mila alle imposte differite passive iscritte a fronte del disavanzo di fusione emergente dalla fusione di COP 84 Cooperazione Padana S.r.l. in IMGIT 87 S.r.l., disavanzo allocato alla voce terreni e fabbricati;
- per euro 23 mila alle imposte differite passive iscritte nella Capogruppo sulle differenze temporanee (euro 74 mila) derivanti dalla differenza tra gli ammortamenti calcolati mediante utilizzo delle aliquote fiscali ammesse e quelli calcolati ai fini civilistici in base alle aliquote economico tecniche considerate rappresentative della vita utili dei cespiti;
- il residuo, euro 177 mila, è relativo agli effetti conseguenti all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il dettaglio delle imposte differite passive è riportato nel seguito della presente nota esplicativa.

Passività correnti

Le passività correnti del Gruppo ammontano ad euro 35.177 mila (euro 39.704 mila al 31 dicembre 2009) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

14. Debiti finanziari correnti

La seguente tabella descrive l'evoluzione dell'indebitamento bancario a breve termine:

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso banche		
- Conti correnti passivi	3.644	2.660
- Anticipazioni bancarie	3.932	3.369
- Mutui	160	151
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	7.736	6.180
Debiti verso altri finanziatori	347	386
Debiti verso società controllante	4.697	11.440
TOTALE DEBITI FINANZIARI CORRENTI	12.780	18.006

I debiti finanziari a breve termine diminuiscono complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2009, di euro 5.226 mila.

La voce "mutui" si riferisce alle rate scadenti entro 12 mesi del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila concesso alla Capogruppo dalla Banca Cesare Ponti.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" (euro 347 mila) si riferisce per euro 35 mila al residuo del debito finanziario riferito ai soli interessi verso la ex società controllante Retma Holding B.V; per euro 265 mila alle rate scadenti entro i 12 mesi del debito verso le società di leasing di cui alla nota 10, per euro 40 mila al debito residuo relativo al contratto di leasing delle attrezzature presso il punto vendita nell'outlet di Castel Gelfo e Mantova ed euro 7 mila al debito della società controllata Richard Ginori Asia Pacific.

La voce “*debiti verso società controllante*”, pari a euro 4.697 mila, è relativa al debito finanziario, comprensivo di interessi, verso la controllante Starfin S.p.A.

La variazione netta della quota capitale rispetto al 31 dicembre 2009 è pari ad euro 6.600 mila, quale effetto di ulteriori finanziamenti concessi nell’esercizio 2010 da Starfin S.p.A. a Richard Ginori 1735 S.p.A. per complessivi euro 2.250 mila e la conversione di euro 8.850 mila in conto capitale.

Si ricorda che la scadenza di tale finanziamento è stata prorogata al 31 dicembre 2011, con possibilità di rimborso anticipato da parte di Richard Ginori senza penali e aggravio di spese; su tale finanziamento maturano interessi a partire dal 1° gennaio 2009 ad un tasso pari all’Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,7%.

La quota interessi per l’esercizio 2010 è pari ad euro 76 mila.

15. Debiti commerciali

Il saldo di euro 8.723 mila si decrementa per euro 3.932 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2009 ed è così composto:

	31/12/2010	31/12/2009
Fornitori Italia e Estero	6.357	8.898
Fatture da ricevere	2.215	3.681
Totale	8.571	12.579
Acconti da clienti	151	76
Totale	8.723	12.655

Il decremento è spiegato dal fatto che al 31 dicembre 2009 la voce in oggetto era relativa per euro 3.484 mila all’operazione con TCC (operazione alla quale erano collegati crediti verso clienti per euro 3.996 mila).

Al 31 dicembre 2010, i debiti verso fornitori scaduti della Capogruppo ammontano ad euro 3,8 milioni (euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2009), di cui euro 1,0 milioni relativi a scadenze del mese di dicembre.

Non si segnalano significative esposizioni di scaduto verso i fornitori delle altre società del Gruppo.

Per i debiti commerciali scaduti non ci sono in corso nei confronti di Società del Gruppo iniziative quali ingiunzioni e sospensioni nella fornitura.

16. Debiti commerciali verso società collegate

La voce, pari ad euro 36 mila, si riferisce a debiti verso le società collegate Ginori Real Estate (euro 13 mila) e verso RG Turkey (euro 23 mila).

17. Debiti tributari

I debiti tributari a breve termine (euro 2.444 mila) sono così ripartiti:

Debiti tributari	31/12/2010	31/12/2009
Erario per debiti fiscali rateizzati	1.622	2.197
Ritenute fiscali IRPEF	335	457
Erario per IRAP	28	191
Erario per IVA	224	184
Imposte diverse	235	104
Totale	2.444	3.133

La voce “erario per debiti fiscali rateizzati”, pari ad euro 1.622 mila, si riferisce alla Capogruppo ed è composta essenzialmente da:

- Rateazione concessa dall’ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.) nel mese di luglio 2008; il residuo al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 1.052 mila;
- Rateazione concessa dall’ente riscossore nel mese di luglio 2009; il residuo al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 570 mila.

Per quanto riferito al punto a) l’ente riscossore in data 9 luglio 2008 ha concesso ad RG1735 la dilazione di pagamento in n.72 rate mensili di somme iscritte a ruolo, di natura tributaria, per complessivi euro 2,2, milioni. La Capogruppo sta provvedendo regolarmente ai pagamenti mensili previsti.

Per quanto riferito al punto b) in data 15 maggio 2009, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 58154 del 05 giugno 2009) di alcune cartelle di pagamento per complessivi euro 299 mila; l’ente riscossore Equitalia, in data 2 luglio 2009, ha formalmente accolto l’istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 72 rate mensili con aggravio di interessi sulla dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 0,5 milioni.

Per quanto riferito ai debiti correnti, RG 1735 al 31 dicembre 2010 non aveva effettuato il versamento del debito IVA e del debito per ritenute riferite al mese di dicembre 2010; anche i debiti per IVA e ritenute per i mesi di gennaio e febbraio 2011 non sono stati versati nei termini di legge.

18. Altre passività correnti

La composizione della voce (euro 11.194 mila al 31 dicembre 2010) è la seguente:

Altre passività correnti	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso istituti previdenziali	3.595	1.710
Debiti verso il personale	619	719
Ratei e risconti	495	249
Altri debiti	6.485	3.152
Totale	11.194	5.830

La voce “*debiti verso istituti previdenziali*” (euro 3.595 mila) si riferisce ai debiti maturati nei confronti degli enti previdenziali alla data del 31 dicembre 2010.

La voce comprende euro 2.679 mila relativo a debito dilazionato della Capogruppo verso l'Inps. In particolare,

- in data 14 settembre 2010, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 74324) di alcune cartelle di pagamento, riferite a debiti di natura previdenziale, per complessivi euro 1.244 mila; l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.), in data 23 novembre 2010, ha formalmente accolto l'istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 48 rate mensili con aggravio per interessi di dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 249 mila. La prima rata in scadenza il 20 dicembre 2010 e le successive sino alla data odierna sono state regolarmente pagate; al 31 dicembre 2010 il debito residuo complessivo è pari ad euro 1.219 mila;
- in data 16 dicembre 2010, RG 1735 ha presentato istanza di rateazione (protocollo n. 77510 del 29 dicembre 2010) di una cartella di pagamento, riferita a debiti di natura previdenziale, per complessivi euro 390 mila; l'ente riscossore (Equitalia Cerit S.p.A.), in data 13 gennaio 2011, ha formalmente accolto l'istanza concedendo la ripartizione del pagamento in 72 rate mensili con aggravio per interessi di dilazione e compensi di riscossione per complessivi euro 111 mila. La prima rata in scadenza il 20 febbraio 2011 e le successive sino alla data odierna sono state regolarmente pagate; al 31 dicembre 2010 il debito residuo complessivo è pari ad euro 390 mila;
- in data 5 gennaio 2011 RG 1735 ha presentato all'INPS istanza per il pagamento dilazionato dei contributi a carico ditta, scaduti e non versati, relativi al periodo luglio-novembre 2010 per complessivi euro 1.070 mila; in data 18 febbraio 2011 l'INPS ha accolto la domanda di rateazione autorizzando l'estinzione del debito mediante il pagamento della prima rata di circa euro 153 mila (pagamento effettuato in data 24 febbraio 2011) e di 20 rate mensili da circa euro 50 mila a partire dal mese di marzo 2011; al 31 dicembre 2010 il debito residuo complessivo è pari ad euro 1.070 mila.

La voce “*debiti verso il personale*” (euro 619 mila) si riferisce essenzialmente alle competenze differite maturate alla data di bilancio (gratifiche feriali e ferie maturate e non ancora godute).

La voce “*altri debiti*” per euro 6.485 mila, è relativa principalmente a debiti verso gli agenti per euro 907 mila, debiti verso amministratori e sindaci per euro 878 mila, debiti verso la collegata Ginori Real Estate per euro 2.021 mila riconducibili alla contabilizzazione del contratto di affitto sullo stabilimento di Sesto Fiorentino, classificato come “oneroso” secondo i principi contabili IAS; infine euro 2.500 mila sono relativi all'anticipo ricevuto dalla società Demetra per la cessione del contratto di leasing di cui nel paragrafo “eventi di rilievo dell'anno 2010”.

Note alle voci di Conto Economico

19. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita consolidati passano da euro 27.436 mila dell'esercizio 2009 ad euro 35.475 mila dell'esercizio 2010, con un incremento di euro 8.039 mila, pari al 29,3%.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione dei ricavi per canale di vendita del Gruppo per l'esercizio 2010 confrontato con l'esercizio precedente.

Canali		2010	2009	delta assoluto	delta %
Retail	Italia	9.604	9.568	36	0%
	Esteri	9.022	3.739	5.283	141%
		18.626	13.307	5.319	40%
Contract	Italia	4.803	3.708	1.095	30%
	Esteri	1.059	1.065	-6	-1%
		5.862	4.773	-201	-4%
Progetti speciali		10.871	9.250	1.621	18%
Varie		116	106	10	9%
TOTALE		35.475	27.436	8.039	29%

Nell'esercizio 2010, tutti i canali di vendita registrano un incremento dei ricavi; dal canale "retail" (+40% complessivo) al "contract" (+23%) per arrivare al canale "progetti speciali" che, con un fatturato pari ad euro 10,9 milioni, rappresenta il 30,7% del fatturato consolidato per l'esercizio 2010.

Da segnalare in questo canale il fatturato verso il cliente TCC per euro 4,1 milioni; si riferisce ad un contratto di fornitura collegata ad una operazione promozionale con un operatore della GDO che ha affidato l'organizzazione dell'operazione al cliente TCC di RG 1735.

Il rapporto commerciale fra i soggetti coinvolti in tale operazione ha previsto l'approvvigionamento da parte di RG 1735 (a cui fanno capo tutte le attività di importazione e sdoganamento) del prodotto finito da una società del Gruppo TCC e la successiva rivendita al cliente TCC Italia che ha provveduto alla fatturazione finale all'operatore della GDO.

Al 31 dicembre 2010, il *Valore della produzione* tenuto conto della variazione positiva delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (euro 85 mila) è pari ad euro 35.560 mila, rispetto ad euro 30.066 mila per l'esercizio 2009 che riportava una variazione positiva delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti per euro 2.630 mila.

20. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate

Tale voce, pari ad euro 11.174 mila, è composta da costi per acquisti pari ad euro 11.429 mila e dalla variazione positiva delle rimanenze di materie prime per euro 255 mila.

I *costi per acquisti* (euro 11.429 mila) si decrementano complessivamente di euro 429 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2009 (euro 11.485 mila), come evidenziato nella tabella seguente:

Costi per acquisti	2010	2009
Materie prime	2.678	2.084
Materie sussidiarie e di consumo	1.019	902
Prodotti finiti e semilavorati	7.133	7.970
Oneri accessori di acquisto	563	517
Beni strumentali < 516 euro	36	13
Sconti, abbuoni e premi su acquisti	-	(1)
Totale	11.429	11.485
Variazione delle rimanenze	(255)	133
Totale generale	11.174	11.618

21. Costo dei servizi

La voce, pari ad euro 12.958 mila, risulta così dettagliata:

Costi per servizi	2010	2009
Costi industriali	2.538	1.627
Energie	2.188	1.852
Costi commerciali	5.001	5.902
Costi amministrativi e prestazioni direzionali	2.019	2.399
Costi diversi per il personale	437	297
Emolumento agli organi sociali	694	713
Spese societarie	81	385
Totale	12.958	13.175

Il decremento delle voce in esame è pari ad euro 217 mila (1,6%).

In dettaglio, i decrementi hanno riguardato in particolare:

- costi commerciali: il decremento, pari ad euro 901 mila (-15,3%), si spiega principalmente con una minore partecipazione a fiere ed eventi da parte del Gruppo; il 2009 era stato un anno in cui obiettivo centrale era stato il riposizionamento del marchio, per consolidare la ritrovata immagine di esclusività ed eccellenza. Si può dire che il 2010 è stato l'anno del consolidamento del marchio, con la partecipazione alle fiere ed agli eventi top del settore;
- costi amministrativi e prestazioni direzionali: si decrementano di euro 380 mila rispetto all'esercizio 2009 (-15,8%);
- spese societarie: il decremento rispetto all'esercizio precedente (304 mila) è legato ai costi sostenuti per l'Offerta pubblica di Vendita conclusasi nel mese di marzo 2009. Nel 2010 i costi sostenuti per l'aumento di capitale sono stati contabilizzati ad incremento della riserva oneri aumento di capitale sociale nel patrimonio netto.

Gli *Emolumenti agli Organi sociali* risultano imputati al Conto Economico come segue:

- compensi agli amministratori, euro 467 mila;
- compensi ai sindaci, euro 118 mila;
- preposto al controllo interno per euro 64 mila..

Per il dettaglio dei compensi agli Amministratori, così come previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, si rimanda anche alla sezione relativa delle presenti note esplicative.

22. Godimento beni di terzi

Tale voce, pari ad euro 1.773 mila, si dettaglia come segue:

Godimento beni di terzi	2010	2009
Affitti e locazioni	964	412
Affitti passivi verso Ginori Real Estate	481	481
Noleggi	321	247
Altri costi	7	7
Totale	1.773	1.147

Tale voce, pari ad euro 1.773 mila, è relativa per euro 481 mila al contratto di affitto stipulato tra la Capogruppo e Ginori Real Estate relativo all'insediamento produttivo di Sesto Fiorentino, di cui euro 116 mila per il canone annuo e il residuo (euro 365 mila) per l'effetto dell'applicazione degli IFRS sul contratto di affitto stesso, che prevede un canone di euro euro 1,5 milioni per gli esercizi 2011, 2012 e 2013. L'importo residuo, euro 1.292 mila, è relativo ad affitti passivi e locazioni per euro 964 mila, a canoni di noleggio per euro 321 mila e ad altri costi per euro 7 mila.

23. Altri proventi (oneri) operativi

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce in esame, pari ad un valore positivo di euro 1.451 mila:

Altri proventi/(oneri) operativi	2010	2009
Altri ricavi e proventi	1.579	410
Oneri diversi di gestione	(345)	(264)
Saldo netto altri ricavi/(costi)	217	(220)
Totale	1.451	(74)

La voce altri ricavi e proventi (euro 1.579 mila) è relativa al rilascio del fondo svalutazione crediti e del fondo altri rischi stanziato negli anni precedenti (euro 927 mila), da royalties attive per euro 497 mila, e da plusvalenze ordinarie, rimborsi assicurativi, risarcimenti da terzi e recupero di costi per complessivi euro 155 mila.

Al 31 dicembre 2009, la voce “altri proventi/(oneri) operativi era negativa per euro 74 mila.

24. Costo del personale

La ripartizione è la seguente:

Costo del personale	2010	2009
Salari e stipendi	11.191	9.766
Oneri sociali	3.475	3.332
TFR	719	802
Altri costi	1.103	812
Totale	16.488	14.712

L'incremento del costo del personale, che passa da euro 14.712 mila dell'esercizio 2009 ad euro 16.488 mila del 2010 è in parte spiegato dall'incremento del numero dei dipendenti che passano da 388 dell'esercizio 2009 a 396 dell'esercizio 2010.

Nell'esercizio in esame, sono stati inoltre sostenuti costi (euro 475 mila) definiti per transazioni raggiunte per la definizione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e dipendenti della Capogruppo.

Gli altri costi del personale comprendono, per la maggior parte, spese per la gestione della mensa e per la ricerca e selezione del personale.

Dalla tabella che segue sono rilevabili il numero dei dipendenti del Gruppo alla fine dei due periodi di riferimento:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	6	6
Impiegati	131	96
Operai	259	286
Totale	396	388

Alla data del 31 dicembre 2010 i dipendenti del Gruppo, in relazione al luogo di lavoro, risultano così suddivisi:

Stabilimento di Sesto Fiorentino	n.	336
Presso le controllate	n.	60
Totale	n.	396

25. Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

La voce comprende gli ammortamenti (euro 1.490 mila, rispetto ad euro 1.260 mila dell'esercizio 2009) calcolati sulle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate alla data del 31 dicembre 2010.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2010	2009
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	173	83
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.317	1.177
Totale	1.490	1.260

26. Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Tale voce, pari ad euro 105 mila, è relativa alla svalutazione dei crediti verso terzi.

27. Altri accantonamenti

Tale voce, pari ad euro 101 mila, comprende l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela (euro 40 mila) ed al fondo altri rischi (euro 61 mila), di cui alla nota 13 delle presenti note esplicative.

28. Proventi finanziari

Tale voce, pari ad euro 19 mila, si riferisce ad interessi attivi su crediti.

29. Oneri finanziari

Tale voce, rappresentata da interessi passivi ed altri oneri finanziari, risulta così composta:

Oneri finanziari verso altri	2010	2009
Interessi passivi bancari	165	125
Commissioni e spese bancarie	193	141
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	52	78
Interessi dilazionato pagamento imposte ed interessi di mora	147	144
Altri oneri	384	544
Totale	941	1.032

La voce "altri oneri" (euro 384 mila) risulta così dettagliata:

- euro 52 mila agli interessi passivi stanziati per l'applicazione dello IAS 17 al contratto di leasing avente ad oggetto la palazzina;
- euro 39 mila allo sconto cassa concesso ai clienti;
- euro 227 mila all'onere finanziario relativo alla onerosità del contratto di affitto con la società collegata Ginori Real Estate;
- euro 76 mila agli interessi sul debito finanziario verso la controllante Starfin.

30. Utile (Perdita) su cambi

Le differenze cambio sono generate dalle regolazioni finanziarie avvenute nell'esercizio 2010 nonché dall'adeguamento dei saldi commerciali a debito e a credito espresse in valuta estera al cambio vigente a fine esercizio.

La composizione delle differenze cambio può essere così dettagliata:

	2010	2009
Differenze cambio attive	362	212
Differenze da valutazione	22	4
Differenze da realizzo	340	208
Differenze cambio passive		(357)
Differenze da valutazione	-	-
Differenze da realizzo	(31)	(357)
Totale generale	331	(145)

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce è relativa all'effetto dell'attualizzazione del credito verso Vaserie in Toscana S.p.A. come indicato alla nota 4 delle presenti note esplicative.

32. Imposte correnti e imposte differite

La voce in esame accoglie le imposte correnti di competenza dell'esercizio 2010, pari ad euro 140 mila, riferite esclusivamente all'IRAP ed al rilascio delle imposte differite per euro 36 mila.

	2010	2009
Ires	-	-
Irap	(140)	(179)
Imposte differite	36	60
Totale	(104)	(119)

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle imposte differite 2010 – 2009

Natura/descrizione	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Ammortamenti anticipati	74	23	349	110
Allocazione disavanzo di fusione	3.044	956	3.138	985
FISC/IFRS	75	24	92	29
Ammortamenti anticipati per disinquinamento fiscale	738	203	1.454	400
Totale imposte differite	3.931	1.206	5.033	1.524

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 Euro 282 mila iscritti nel fondo imposte differite erano relativi alla contabilizzazione dello IAS 17 sul contratto di leasing relativo all'immobile di Trequanda, di proprietà di Vaserie in Toscana S.p.A., partecipazione ceduta nel mese di novembre 2010.

Nel seguito si riporta il prospetto di riconciliazione delle imposte teoriche calcolabili con l'aliquota fiscale di riferimento e le imposte di bilancio, relative alla Capogruppo.

(migliaia di euro)	2010	%	2009	%
Risultato ante imposte	(4.542)	100	(8.016)	100
Imposte teoriche correnti (anticipate)*	(1.249)	(27,5)	(2.204)	(27,5)
Risultato fiscale	(6.719)		(5.701)	
Imposte effettive correnti (anticipate)	(1.848)	(40,7)	(1.568)	(20)
Differenza di imposta che viene così spiegata	599	13	(637)	(8)
Effetti fiscali per				
IRAP e altre imposte				
<u>Variazioni in aumento:</u>				
Accantonamenti a fondi	(115)	(3)	(377)	(5)
Sopravvenienze passive e costi indeducibili	(36)	(1)	(62)	(1)
Altre variazioni in aumento	(562)	(12)	(945)	(12)
<u>Variazioni in diminuzione:</u>				
Utilizzo fondi tassati	931	20	175	2
Altre variazioni in diminuzione	382	8	571	7
Totale differenza	599	13	(637)	(8)

* imposte teoriche applicando l'aliquota IRES 27,5%

Come già rilevato al 31 dicembre 2009, anche per l'esercizio 2010, gli Amministratori non hanno iscritto imposte differite attive in quanto non ritengono vi sia la ragionevole certezza della loro recuperabilità, negli esercizi in cui si riverseranno.

Natura/descrizione	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Ammortamenti anticipati	74	23	349	110
Allocazione disavanzo di fusione	3.044	956	3.138	985
FISC/IFRS	75	24	92	29
Ammortamenti anticipati per disinquinamento fiscale	738	203	1.454	400
Totale imposte differite	3.931	1.206	5.033	1.524
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite attive e passive				
Svalutazioni rimanenze di magazzino	7.522	2.362	10.614	3.333
Svalutazioni crediti iscritti nell'attivo circolante	713	196	1.413	389
Svalutazioni crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	667	183	1.891	520
Svalutazioni di partecipazioni	2.403	661	4.334	1.192
Fondo indennità suppletiva clientela	347	109	362	114
Fondi per rischi per contenziosi diversi	1.653	519	2.318	728
Ammortamento rivalutazione ex L.2/2009	208	65	208	65
	13.513	4.096	21.140	6.340
Perdita fiscale 2005 riportabile a nuovo			(8.378)	2.304
Perdita fiscale 2006 riportabile a nuovo	(6.464)	1.778	(6.464)	1.778
Perdita fiscale 2007 riportabile a nuovo	(6.491)	1.785	(6.491)	1.785
Perdita fiscale 2008 riportabile a nuovo	(9.676)	2.661	(9.676)	2.661
Perdita fiscale 2009 riportabile a nuovo	(5.457)	1.501	(5.457)	1.501
Perdita fiscale 2010 riportabile a nuovo	(7.612)	2.093	-	-
Totale perdite fiscali riportabili a nuovo	(35.700)	9.818	(36.466)	10.028
Totale imposte differite		13.913		16.368
NOTE:				
(1) IRES + IRAP	31,40%			
(2) IRES	27,50%			

33. Risultato netto attività cessate

Tale voce, pari ad un risultato negativo di euro 1.518 mila, si riferisce al risultato realizzato con la cessione della partecipazione Vaserie in Toscana S.p.A. ed è dato dal risultato netto della società controllata stessa alla data di perdita del controllo (pari ad una perdita di euro 89 mila) e dalla minusvalenza (euro 1.429 mila) rilevata a seguito della dismissione della partecipazione stessa.

Vaserie in Toscana, alla data di perdita del controllo, realizza una perdita di euro 102 mila per effetto di un valore della produzione pari ad euro 823 mila (euro 1.577 mila al 31 dicembre 2009), costi della produzione per complessivi euro 928 mila (euro 1.514 mila al 31 dicembre 2009), saldo della gestione finanziaria negativo per euro 8 mila e imposte differite positive per 11 mila. La quota di pertinenza del Gruppo, pari all'87,14%, ammonta pertanto ad euro 89 mila.

Il flusso di cassa netto generato da Vaserie in Toscana fino alla data di perdita del controllo è stato pari ad euro 217 mila (euro 90 mila per l'esercizio 2009), mentre quello assorbito dalle attività di investimento è negativo per euro 64 mila (negativo per euro 271 mila per l'esercizio 2009).

La cessione della partecipazione è stata rappresentata come attività operativa cessata in quanto ritenuta un importante ramo autonomo di vendita (quello delle "Terrecotte").

34. Situazione finanziaria

La **situazione finanziaria netta** al 31 dicembre 2010 presenta un indebitamento netto di euro 15.646 mila (di cui euro 4.697 verso la controllante Starfin) rispetto ad una situazione finanziaria negativa di euro 19.379 mila al 31 dicembre 2009 (di cui euro 6.371 mila verso la controllante Starfin), con un miglioramento di euro 3.733 mila.

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

euro/000	31-dic-10	31-dic-09
A. Cassa	11	14
B. Altre disponibilità liquide	905	2.102
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. LIQUIDITA' (A)+(B)+C	916	2.116
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI		
F. Debiti bancari correnti	(3.644)	(2.660)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(160)	(151)
H. Debiti finanziari verso la controllante	(4.697)	(11.440)
I. Altri debiti finanziari correnti	(4.279)	(3.755)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F)+(G)+(H)+(I)	(12.780)	(18.006)
K. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J)+(E)+(D)	(11.864)	(15.890)
L. Finanziamenti a medio lungo termine	(2.473)	(1.945)
M. Debiti finanziari verso la controllante	0	0
N. Obbligazioni emesse	0	0
O. Altri debiti non correnti	(1.309)	(1.544)
P. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L)+(M)+(N)+(O)	(3.782)	(3.489)
Q. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (P)+(K)	(15.646)	(19.379)

L'**indebitamento finanziario corrente netto** si decrementa complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2009, di euro 4.026 mila, principalmente per effetto della conversione del debito finanziario verso la controllante Starfin S.p.A. in capitale sociale, a seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale.

La voce "*parte corrente dell'indebitamento non corrente*" si riferisce alle rate in scadenza entro 12 mesi del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila concesso a RG 1735 dalla Banca Cesare Ponti.

La voce "*altri debiti finanziari correnti*" (euro 4.279 mila) è riconducibile per euro 347 mila alle rate in scadenza entro i prossimi 12 mesi del debito verso le società di leasing e per euro 3.932 mila ad anticipazioni su operazioni export.

L'**indebitamento finanziario non corrente netto** si incrementa complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2009, di euro 293 mila.

La voce "*finanziamenti a medio lungo termine*" (euro 2.473 mila) è composta per euro 1.786 mila dalle rate in scadenza dal 1° gennaio 2012 del mutuo ipotecario, di originari euro 2,7 milioni, concesso a RG 1735 dalla Banca Cesare Ponti, nel mese di giugno 2004 e per euro 687 mila dal finanziamento concesso dalla Simest alla fine del mese di dicembre alla Capogruppo RG.

La voce "*altri debiti non correnti*" (euro 1.309 mila) è relativa al debito del Gruppo verso le società di leasing per le rate con scadenza dal 1° gennaio 2012.

35. Note al Rendiconto finanziario

I flussi di cassa registrati nel corso del 2010, distinti per settori di attività, sono stati i seguenti:

Flussi di cassa da:	2010	2009
Attività operative	(4.223)	(13.292)
Attività di investimento	(2.109)	(2.456)
Attività di finanziamento	5.132	17.054
Totale	(1.200)	1.306

In sintesi, i commenti alle principali variazioni:

35.a Flusso di cassa netto da attività operative

Il flusso di cassa assorbito dalla gestione operativa si decrementa, passando da euro 13.292 mila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ad euro 4.223 mila per l'esercizio 2010.

35.b Flusso di cassa netto da attività di investimento

Al 31 dicembre 2009, il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento era pari ad euro 2.456 mila; anche al 31 dicembre 2010 il flusso di cassa è negativo per euro 2.109 mila.

35.c Flusso di cassa netto da attività di finanziamento

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è pari ad euro 5.132 mila, rispetto ad euro 17.054 mila dell'esercizio 2009.

Alla data del 31 dicembre 2010, Richard Ginori ha affidamenti a breve termine con il sistema bancario per complessivi euro 10,3 milioni; gli utilizzi, alla stessa data, riferiti ad affidamenti “autoliquidanti” (pari ad euro 9,1 milioni) sono pari a circa euro 7,7 milioni, corrispondenti a circa l’84% di quanto concesso.

Nel mese di gennaio 2011, sono stati concessi dal sistema bancario ulteriori euro 0,5 milioni di affidamenti “autoliquidanti” ed euro 4,0 milioni da società di factoring per smobilizzi commerciali.

36. Strumenti finanziari

Gestione rischi finanziari

Si evidenzia che la Capogruppo è esposta al rischio di tasso in quanto si indebita ad un tasso variabile ed è esposto al rischio di cambio con riferimento, in particolare, alle valute Yen e USD.

Nel corso dell’esercizio 2010 la Capogruppo non ha utilizzato, stante i rapporti con il sistema bancario, prodotti finanziari derivati per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere relativamente a specifiche attività e passività o ad insiemi di attività e passività.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

Rischio credito

Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso un sistema di reporting interno. Al 31 dicembre 2010 tale esposizione non manifesta criticità e il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Analisi di sensitività

Il Gruppo ritiene che, per i rischi di mercato individuati, eventuali variazioni delle condizioni ad essi sottostanti non determinino effetti sul risultato dell’esercizio.

Informativa ai sensi dell’IFRS 7

Per una analisi di dettaglio delle politiche e delle modalità di gestione dei rischi finanziari e per le altre informazioni richieste dall’IFRS 7, vengono presentate i seguenti prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alla categorie prevista dallo IAS 39 e confrontate con il corrispondente fair value.

Categorie di attività e passività finanziarie

<u>Attività finanziarie (euro/000)</u>								
31-dic-10	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Att.finanziarie disponibili per la vendita	Att.finanziarie detenute sino alla scadenza	Att.finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Att.finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie non correnti	1.360	-	-	-	-	-	1.360	1.360
Crediti commerciali	10.949	-	-	-	-	-	10.949	10.949
Attività finanziarie correnti	965	-	-	-	-	-	965	965
Cassa e mezzi equivalenti	916	-	-	-	-	-	916	916

<u>Attività finanziarie (euro/000)</u>								
31-dic-09	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Att.finanziarie disponibili per la vendita	Att.finanziarie detenute sino alla scadenza	Att.finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Att.finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie non correnti	490	-	-	-	-	-	490	490
Crediti commerciali	15.169	-	-	-	-	-	15.169	15.169
Attività finanziarie correnti	713	-	-	-	-	-	713	713
Cassa e mezzi equivalenti	2.116	-	-	-	-	-	2.116	2.116

<u>Passività finanziarie (euro/000)</u>						
31-dic-10	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Pass.finanziarie detenute per la negoziazione				
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	3.782	-	3.782	3.782
Debiti finanziari a breve termine verso controllanti	-	-	4.697	-	4.697	4.697
Debiti commerciali	-	-	8.759	-	8.759	8.759
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	-	-	8.083	-	8.083	8.083

<u>Passività finanziarie (euro/000)</u>						
31-dic-09	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Pass.finanziarie detenute per la negoziazione				
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	3.489	-	3.489	3.489
Debiti finanziari a breve termine verso controllanti	-	-	11.440	-	11.440	11.440
Debiti commerciali	-	-	12.735	-	12.735	12.735
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	-	-	6.566	-	6.566	6.566

Analisi per scadenza delle passività finanziarie

<u>Passività finanziarie (euro/000)</u>	Valore contabile al 31 /12/2010	Entro un anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari a medio/lungo termine	3.782	2.297	1.485	-
Debiti finanziari a breve termine verso controllanti	4.697	4.697	-	-
Debiti commerciali	8.759	8.759	-	-
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	8.083	8.083	-	-

<u>Passività finanziarie (euro/000)</u>	Valore contabile al 31 /12/2009	Entro un anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari a medio/lungo termine	3.489	2.297	1.192	-
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso controllanti	11.440	11.440	-	-
Debiti commerciali	12.735	12.735	-	-
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	6.566	6.566	-	-

PIANI DI STOCK OPTIONS

Per quanto concerne i piani di stock option, nell'esercizio 2010 non è stato adottato nessun piano di stock option. I precedenti piani di stock option, l'ultimo dei quali riferito al 2001, sono scaduti.

INFORMATIVA AI SENSI DELLO IAS 24 SULLA RETRIBUZIONE DEL MANAGEMENT E SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Retribuzione del management

L'Assemblea di RG 1735 nella riunione del 29 aprile 2010 ha deliberato di determinare in Euro 398.000,00, il compenso annuo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione, relativamente agli esercizi 2010/2011/2012 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di cui Euro 108.000,00 quale compenso spettante all'intero Consiglio di Amministrazione ed euro 290.000,00 quale remunerazione spettante agli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche tenuto conto della loro posizione e del loro ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione di RG 1735, nella riunione del 29 aprile 2010, ha deliberato di:

- o ripartire il compenso complessivo di euro 108.000,00 in euro 18.000,00 a ciascun amministratore in ragione d'anno relativamente agli esercizi 2010,2011 e 2012 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- o ripartire il compenso complessivo di euro 290.000,00 in ragione d'anno in euro 182.000,00 su base annua relativamente agli esercizi 2010, 2011 e 2012 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 al Dott. Mario Lorenzoni, in qualità di Amministratore Delegato; euro 96.000,00 su base annua relativamente agli esercizi 2010, 2011 e 2012 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 al Dott. Roberto Villa, quale remunerazione spettante ai sensi dell'art.2389-terzo comma-codice civile; euro 12.000,00 su base annua relativamente agli esercizi 2010, 2011 e 2012 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 all'Avv. Cesare Giovanni Vecchio quale remunerazione spettante ai sensi dell'art.2389-terzo comma-codice civile.

Il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale ammonta a circa euro 128 mila.

I dirigenti della Capogruppo in forza al 31 dicembre 2010 hanno percepito un compenso annuo lordo complessivamente pari a circa euro 1.195 mila.

Azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali

Secondo quanto previsto dall'art.79 del Regolamento Emittenti, i soggetti indicati nell'art. 78 del Regolamento e da soggetti loro correlati non detengono partecipazioni.

Elenco parti correlate e tabella riepilogativa delle transazioni con parti correlate

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle società considerate parti correlate, così come definite dallo IAS 24 e i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti con parti correlate classificate in operazioni con Controllante, Collegate e Altre correlate.

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci delle società azioniste della società controllante, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24, dei quali si omette puntuale elencazione.

Si precisa che le transazioni commerciali, avvenute con tali entità, sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse del Gruppo.

Società	Tipologia e rapporto di correlazione	Natura dei rapporti	Crediti	Debiti	Costi aumento cs	Costi	Ricavi
Starfin	Società controllante		18	4.895	300	76	-
GDP AM SIM	Società correlata al Presidente di RG 1735	Assistenza operazione aumento di capitale	-	80	300	-	-
GDP IMPRESA SRL in liquidazione	Società correlata al Presidente di RG 1735	Preposto al controllo interno	-	64	-	64	-
Ginori Real Estate	Società collegata		412	13	-	481	-
RG Turkey	Società collegata		-	23	-	-	-
Demetra S.r.l.	Società correlata al Presidente di RG 1735	Preliminare cessione Palazzina Uffici	3	2.500	-	-	916
Studio Legale Delfino e Associati	Società correlata ad un Amministratore di RG 1735	Assistenza legale	-	16	-	-	-

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nell'Allegato 3 sono riportati i prospetti di conto economico e stato patrimoniale con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Si segnala che tra le operazioni con parti correlate non ci sono operazioni atipiche e/o inusuali.

Garanzie ricevute dalla società controllante

Il Gruppo Richard Ginori dispone di affidamenti per anticipazioni su ricevute bancarie (s.b.f.) e su fatture italia e estero per complessivi euro 10,3 milioni di cui euro 8,3 milioni assistiti da lettere di patronage di Starfin.

CORRISPETTIVI SOCIETA' DI REVISIONE EX ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

I corrispettivi di revisione contabile ed altri incarichi ai sensi dell'art.160 c.1-bis n.303 Legge 262 del 28 dicembre 2005 integrata da D.Lgs. 29 dicembre 2006 sono i seguenti:

Tipologia di servizi	Soggetto erogante	Destinatario	Importo
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Gruppo RG 1735	280/000
Assistenza e supporto Internal Audit	KPMG Advisory S.p.A.	RG 1735	30/000
Adempimenti L.262/05	KPMG Advisory S.p.A.	RG 1735	58/000
Adempimenti previsti D.Lgs. 231/01	KPMG Advisory S.p.A.	RG 1735	49/000

ALLEGATI

- 1) Tabella con evidenza degli ammontari verso parti correlate e delle operazioni non ricorrenti di cui alla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Sesto Fiorentino, 24 marzo 2011

p. il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Dott. Roberto Villa

RICHARD-GINORI II Gruppo

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006

(dati in Euro/000)

	31-dic-10					31-dic-09				
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%
ATTIVITA' NON CORRENTI										
Immobili, impianti e macchinari	18.146					20.438				
Altre attività immateriali	886					205				
Partecipazioni in società collegate ed in altre imprese	4.622	4.622	100%			4.598	4.598	100%		
Altre attività finanziarie	1.360	412	30%			490	412	84%		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	25.014	5.034	20%			25.730	5.010	19%		
ATTIVITA' CORRENTI										
Crediti commerciali	10.949	21	0			15.169				
Altri crediti	965					713				
Rimanenze	19.130					18.762				
Cassa e mezzi equivalenti	916					2.116				
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	31.960					36.760	-	0%		
TOTALE ATTIVITA'	56.974	5.034	9%			62.490	5.010	8%		
PATRIMONIO NETTO										
Capitale sociale	27.687					16.780				
Riserve	10.444					14.183				
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	(18.137)					(6.985)				
Utile/(perdita) del periodo	(9.344)					(13.989)				
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	10.650					9.989				
Patrimonio delle minoranze	-					212				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.650					10.201				
PASSIVITA' NON CORRENTI										
Debiti finanziari non correnti	3.782					3.489				
Fondi per rischi e oneri	2.000					3.066				
Passività per benefici ai dipendenti	4.160					4.506				
Imposte differite passive	1.206					1.524				
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	11.148	-	0%			12.585	-			
PASSIVITA' CORRENTI										
Debiti finanziari correnti	12.780	4.697	37%			18.006	11.440			
Debiti commerciali	8.723	358				12.655		0%		
Debiti commerciali verso società collegate	36	36	100%			80	80	100%		
Debiti tributari	2.444					3.133				
Altre passività correnti	11.194	2.500	22%			5.830	-	0%		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	35.177	7.591	22%			39.704	11.520	29%		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	56.974	7.591	13%			62.490	11.520	18%		

RICHARD-GINORI 1735 il Gruppo

Prospetto di Conto Economico per l'esercizio 2010 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006
(dati in Euro/000)

	31-dic-10					31-dic-09				
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%
Ricavi di vendita	35.475	916	3%			27.436				
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	85					2.630				
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.560					30.066				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate	(11.174)					(11.618)				
Costo dei servizi	(12.958)	(64)	0%			(13.175)	(250)	2%		
Godimento beni di terzi	(1.773)	(481)	27%			(1.147)	(481)	42%		
Altri proventi (oneri) operativi	1.451					(74)				
	(24.454)	(545)	2%			(26.014)	(731)	3%		
VALORE AGGIUNTO	11.106	(545)	-5%			4.052	(731)	-18%		
Costo del personale	(16.488)					(14.712)				
Margine operativo lordo	(5.382)	(545)	10%			(10.660)	(731)	7%		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(1.490)					(1.260)				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(105)					(265)				
Altri accantonamenti	(101)					(290)				
	(1.696)					(1.815)				
Margine operativo netto	(7.078)	(545)	8%			(12.475)	(731)	6%		
Proventi finanziari	19					17				
Oneri finanziari	(941)	(76)	8%			(1.032)	(219)			
Utile (perdita) su cambi	331					(145)				
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(53)					(246)				
	(644)	(76)	12%			(1.406)	(219)			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(7.722)	(621)	8%			(13.881)	(950)	7%		
Imposte correnti	(140)					(179)				
Imposte differite	36					60				
	(104)					(119)				
RISULTATO NETTO ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	(7.826)	(621)	8%			(14.000)	(950)	7%		
RISULTATO NETTO ATTIVITA' CESSATE	(1.518)					27				
Risultato di pertinenza delle minoranze	0					16				
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(9.344)	(621)	7%			(13.989)	(950)	7%		



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Mario Lorenzoni, in qualità di Amministratore Delegato, e Silvano Grossi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Richard Ginori 1735 S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza):

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stata svolta coerentemente con il modello *Internal Control –Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta lo schema di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sesto Fiorentino, 24 marzo 2011

L'Amministratore Delegato
Mario Lorenzoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Silvano Grossi

RICHARD – GINORI 1735 S.p.A.

Sede Legale in Sesto Fiorentino (FI) - Viale Giulio Cesare n. 50

Capitale Sociale Euro 27.686.736 = interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze n. 01549500062

R.E.A. n. 485.580

(Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Starfin S.p.A.)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2010 messo a Vostra disposizione è stato predisposto dalla Società in ossequio al D. Lgs. n. 127/1991 ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative; detto documento è stato redatto secondo quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (I.F.R.S.).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini della necessaria comparazione, anche i valori del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Nella relazione sull'andamento della gestione, nelle note esplicative e nei relativi allegati che completano e commentano il bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione fornisce, oltre al metodo di consolidamento ed ai criteri base di valutazione, le informazioni sulla situazione dell'insieme delle società ricomprese nell'area di consolidamento, nonché sui fatti che hanno caratterizzato la gestione.

Alla data odierna la Società KPMG S.p.A., incaricata del controllo contabile, non ci ha notificato rilievi in merito alle iscrizioni contabili ed alle valutazioni del bilancio consolidato e, dai colloqui ad oggi avuti, ha confermato che la relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 non conterrà rilievi ma solamente un richiamo di informativa relativo ai rischi ed alle incertezze già evidenziati dal Consiglio nella propria relazione.

Nel rammentarVi che, ex art. 41 del D.Lgs. 127/1991, la verifica del bilancio consolidato è di esclusiva competenza della Società di revisione incaricata del controllo contabile, per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo che:

- abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, i relativi principi utilizzati, nonché la generale conformità del bilancio alle disposizioni di Legge;
- abbiamo verificato che le note esplicative e la relazione sull'andamento della gestione risultano congruenti con quanto evidenziato nel bilancio consolidato e forniscono le informazioni richieste dalla Legge e raccomandate da Consob.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime il parere che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Richard Ginori 1735 rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società oggetto di consolidamento.

Sesto Fiorentino, 18 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dott. Massimo Gambini, Presidente

F.to Rag. Gianluca Ruglioni, Effettivo

F.to Rag. Maurizio Solaro, Effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Richard Ginori 1735 S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Richard Ginori 1735 chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Richard Ginori 1735 S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 14 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735 al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Richard Ginori 1735 per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Al 31 dicembre 2010 il Gruppo Richard Ginori 1735 rileva una significativa perdita dell'esercizio, ancorchè inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente, ed un

assorbimento di flussi di cassa dalla gestione operativa con conseguenti riflessi sulle posizioni debitorie scadute sia verso fornitori sia relativamente ai debiti di natura previdenziale e tributari, così come indicato dagli amministratori nelle note esplicative.

Inoltre, gli amministratori informano sullo stato di avanzamento di alcuni contenziosi rilevanti sia di natura tributaria sia nei confronti del socio paritetico della Richard Ginori 1735 S.p.A. nella società collegata Ginori Real Estate S.p.A. in liquidazione, nonché del permanere della dipendenza finanziaria dall'azionista di riferimento Starfin S.p.A..

Gli amministratori, nelle sezioni della relazione sulla gestione e delle note esplicative denominate "Presupposto della continuità aziendale", indicano di aver redatto il bilancio al 31 dicembre 2010 nel presupposto della continuità aziendale, nella prospettiva che si realizzino le assunzioni ipotetiche alla base della predisposizione del piano industriale 2011-2013, anche confortati dall'espressa volontà dell'azionista di riferimento di supportare finanziariamente il Gruppo Richard Ginori 1735.

Con riferimento al piano industriale 2011-2013, gli amministratori evidenziano la presenza di alcune incertezze significative connesse alla realizzazione delle assunzioni alla base dello stesso. Le principali assunzioni del piano descritte dagli amministratori sono relative a:

- valorizzazione delle attività immobiliari: allo stato attuale risultano incerti i modi e i tempi di realizzo delle attività riconducibili alla società collegata Ginori Real Estate S.p.A. in liquidazione e per quanto attiene la valorizzazione delle attività museali ad oggi non vi sono impegni da parte di terzi;
- realizzarsi delle azioni di tipo commerciale quali: ampliamento della gamma prodotti, miglior presidio per i canali esistenti e sviluppo di nuovi canali, tra cui il canale alberghiero, copertura del mercato internazionale tramite agenti locali o distributori fortemente radicati ed inseriti nei mercati di riferimento, consolidamento della ripresa del mercato giapponese, in relazione al quale gli amministratori evidenziano le potenziali difficoltà derivanti dagli eventi catastrofici del marzo 2011;
- realizzarsi di azioni di tipo produttivo: sono stati ipotizzati un recupero di efficienza ed un miglioramento della qualità produttiva da realizzarsi principalmente mediante la riduzione dell'incidenza della seconda scelta e la variazione del mix tra prodotto interno e prodotto commercializzato.

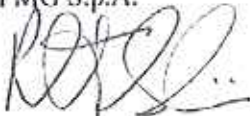
Tali circostanze indicano la presenza di incertezze rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo Richard Ginori 1735.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Richard Ginori 1735 S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Richard Ginori 1735 S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735 al 31 dicembre 2010.

Firenze, 19 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Roberto Todeschini
Socio